

26.0.0 Fatturazione Elettronica B2B tramite Sistema d'Interscambio (SdI)¹

Introduzione

La Finanziaria 2008 ha stabilito che la fatturazione nei confronti delle amministrazioni dello stato debba avvenire esclusivamente in forma elettronica.

L'obbligo è decorso a partire dal 6 giugno 2014 per Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza (INPS). Dal 31 marzo 2015², la disposizione si è applicata ai restanti enti nazionali inclusi nell'elenco ISTAT e a Regioni, Province e Comuni.

Con il DECRETO LEGISLATIVO 5 agosto 2015, n. 127³ e decorrenza dal 1° gennaio 2017 il formato Fattura Elettronica è utilizzabile sia per la fatturazione elettronica verso la PA sia per la fatturazione elettronica tra privati (B2B) secondo un unico tracciato XML, con gli stessi protocolli di trasmissione e attraverso la medesima infrastruttura di comunicazione, che è così a disposizione anche per i rapporti commerciali tra privati ovvero dei soggetti passivi dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

La legge di bilancio Finanziaria 2017 **rende obbligatoria l'emissione di fatture elettroniche** mediante SdI per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti privati residenti, stabiliti o identificati in Italia (e per le relative variazioni).

Le disposizioni descritte si applicano alle fatture emesse **a partire dal 1° gennaio 2019**. Dalla stessa data è abrogato l'obbligo della comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute (spesometro). L'introduzione della **fatturazione elettronica obbligatoria è anticipata al 1° luglio 2018** per le fatture relative: **a cessioni di benzina o di gasolio destinati a essere utilizzati come carburanti per motori; a prestazioni rese da soggetti subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese, nel quadro di un contratto di appalto di lavori, servizi o forniture stipulato con una pubblica amministrazione.**

Le specifiche tecniche sono definite nell'allegato A del provvedimento 30 Aprile 2018⁴.

Le linee guida da seguire (modalità operative, dettagli normativi, etc.) sono descritte nel sito predisposto da Agenzia delle Entrate e Sogei all'indirizzo <http://www.Fattura Elettronica.gov.it>.



*Nel proseguo del documento l'indicazione **Fattura Elettronica è abbreviato in FE ed è usato sia per le fatture B2G (destinatario Pubblica Amministrazione) che per le fatture B2B (a privati passivi d'imposta IVA) che B2C (consumatori finali).** Dove necessario sono evidenziate le differenze normative e/o applicative.*

In sostanza si tratta di produrre per ogni fattura un file XML con formato specifico detto *FatturaPA* che deve essere firmato digitalmente obbligatoriamente se il destinatario è una PA e opzionalmente se il destinatario è un privato. Il file fattura così ottenuti possono essere inviati singolarmente o in forma cumulata (archivio ZIP) utilizzando obbligatoriamente attraverso un canale specifico di comunicazione detto *Sistema di Interscambio (SdI)*.

Le operazioni da svolgere sono:

- **Predisporre la FE**
- **Firmare la FE**
- **Inviare la FE**

¹ Data ultimo aggiornamento: 09/09/2020.

² Articolo 25 del DL 24 Aprile 2014.

³ <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/08/18/15G00143/sg>.

⁴ <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/normativa+e+prassi/provvedimenti/2018/aprile+2018+provvedimenti/provvedimento+30042018+fatturazione+elettronica>

- **Verificare la notifica di accettazione o di scarto della FE**

Cos'è e come produrre la FE

La FE è un documento informatico, in formato strutturato XML (eXtensible Markup Language), trasmesso per via SdI al soggetto ricevente riferito ad una o più fatture che contiene obbligatoriamente le informazioni stabilite dall'articolo 21, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

Le regole tecniche da utilizzare per produrre il file XML della FE sono definite nell'allegato A del provvedimento 30 Aprile 2018.⁵

Firmare la FE

Il file FE trasmesso al SdI **può essere firmato digitalmente** dal soggetto che emette la fattura. Se il **destinatario** è una **Pubblica Amministrazione la firma è obbligatoria ed è richiesto obbligatoriamente l'uso di un certificato di firma qualificata**.



Per dotarsi di un certificato di firma qualificata è necessario rivolgersi a uno dei certificatori presenti nell'elenco dei certificatori autorizzati pubblicato sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale⁶.

Se il destinatario è un soggetto privato, oltre che con il certificato di firma qualificata secondo la modalità precedente, la fattura può essere firmata tramite il formato XAdES con certificato di firma CA Agenzia delle Entrate detto *Sigillo Elettronico*⁷.

Inviare ricevere la FE

I file FE firmati digitalmente possono essere inviati tramite SdI singolarmente oppure in unico **file archivio** compresso nel formato ZIP (*esclusivamente nel formato ZIP*) contenente uno o più file FE. Si precisa che il file archivio non deve essere firmato elettronicamente, ma devono essere firmati se necessario tutti i file FE al suo interno.

Nel caso si invii un file archivio SdI elabora controllando e inoltrando al destinatario i singoli file FE contenuti al suo interno. Di fatto i file FE vengono trattati come se venissero trasmessi singolarmente.

⁵<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/normativa+e+prassi/provvedimenti/2018/aprile+2018+provvedimenti/provvedimento+30042018+fatturazione+elettronica>

⁶ Per i dettagli circa la firma digitale ammessa dal sistema di interscambio si veda <http://www.FatturaPA.gov.it/export/fatturazione/it/c-12.htm>.

⁷ Il sigillo è uno strumento che, tra l'altro, permette di rilevare se un documento informatico ha subito modifiche. E' definito dagli artt. 3 e 36 del Regolamento 2014/910/UE "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature). A differenza della firma elettronica, può essere apposto da una persona giuridica.

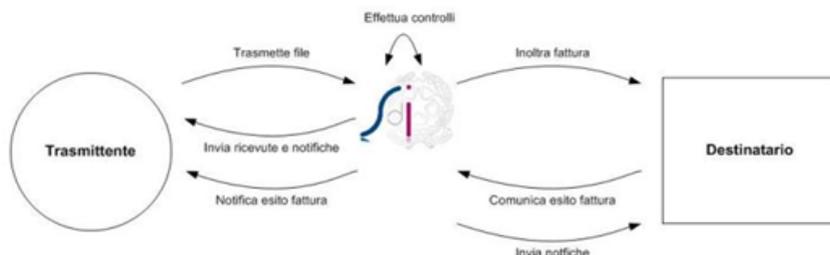
Cos'è il Sistema di Interscambio (SdI)

Il Sistema di Interscambio è un sistema informatico in grado di:

- ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della [FatturaPA](#),
- effettuare controlli sui file ricevuti,
- inoltrare le fatture alle Amministrazioni destinatarie o soggetti passivi dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Il Sistema di Interscambio non ha alcun ruolo amministrativo e non assolve compiti relativi all'archiviazione e conservazione delle fatture.

Di seguito una rappresentazione del flusso di fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio:



Dove il trasmittente è l'azienda che fattura e il destinatario è una Pubblica Amministrazione o un soggetto privato passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Invio via web

Il SdI mette a disposizione un'applicazione per inviare un file *FE* o un file archivio attraverso un'interfaccia web.



Per accedervi è necessario essere in possesso di credenziali Entratel o Fisconline o essere provvisti di Carta Nazionale dei Servizi (CNS) precedentemente abilitata ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

Il file inviato utilizzando questa modalità non deve superare la dimensione di 5 megabyte. In un'apposita sezione del Web si potranno visualizzare i messaggi relativi all'esito del proprio invio.

Invio e ricezione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)

L'invio mediante PEC è possibile per i soggetti forniti di una casella di Posta Elettronica Certificata⁸. L'utilizzo del canale PEC non presuppone alcun tipo di accreditamento preventivo presso il Sistema di Interscambio.

I file *FE* e i file archivio devono essere spediti come allegato del messaggio di PEC. Il messaggio, comprensivo dell'allegato, non deve superare la dimensione di 30 megabyte.

⁸ <http://www.agid.gov.it/infrastrutture-sicurezza/posta-elettronica-certificata>.



L'indirizzo PEC a cui destinare il file al **primo invio in assoluto** è il seguente: sdi01@pec.fatturapa.it.

Il soggetto che utilizza il canale PEC riceverà, sulla casella di PEC da cui ha effettuato la trasmissione, i file messaggio prodotti dal SdI relativi al proprio invio.

Il Sistema, con il primo messaggio di risposta, notifica di scarto o ricevuta di consegna, comunica al trasmittente l'indirizzo di PEC che dovrà utilizzare per i successivi eventuali invii.

L'utilizzo di un indirizzo di PEC diverso da quello assegnato dal SdI non garantisce il buon fine della ricezione del file *FE* ⁹.

Se si invia un file archivio Il sistema elabora l'archivio controllando e inoltrando al destinatario i singoli file FatturaPA contenuti al suo interno. Di fatto i file *FE* vengono trattati come se venissero trasmessi singolarmente.

La ricezione tramite PEC è possibile per i soggetti forniti di una casella di Posta Elettronica Certificata¹⁰. I file *FE* sono ricevuti come allegato di un messaggio di posta PEC da una casella di posta SdI.

Conclusioni

Per adempiere agli obblighi previsti a partire dal 1 ° gennaio 2019 e in via anticipata al 1 ° luglio 2018 per l'emissione e la ricezione delle fatture elettroniche per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato e per le relative variazioni, utilizzando il Sistema di Interscambio

L'utente deve dotarsi di un certificato digitale di firma qualificata, acquisito da uno dei certificatori presenti nell'elenco dei certificatori autorizzati, con il quale firmare ognuno dei file *FE* prodotti da SIGLA/START e inviarlo tramite il sito web <http://www.fatturapa.gov.it> predisposto dal SdI oppure via mail tramite PEC all'indirizzo previsto dal SdI (e pubblicato anch'esso su <http://www.fatturapa.gov.it>).



La *FE* tramite SdI, essendo un documento digitale sottoscritto con tutte le caratteristiche descritte nel CAD (D.L. n.82 del 7 marzo 2005) **deve essere conservato in modalità digitale sostitutiva.**



Il provvedimento 30 Aprile 2018 dell'agenzia delle entrate in tema di conservazione sostitutiva dispone che:

"...

ì cedenti/prestatori e i cessionari/committenti residenti, stabiliti o identificati in Italia possono conservare elettronicamente, ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 giugno 2014, le fatture elettroniche e le note di variazione trasmesse e ricevute attraverso il SdI, utilizzando il servizio gratuito messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate, conforme alle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013. ...

"

⁹ <http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/c-13.htm>.

Per approfondire la PEC: <http://www.agid.gov.it/infrastrutture-sicurezza/posta-elettronica-certificata>.

¹⁰ <http://www.agid.gov.it/infrastrutture-sicurezza/posta-elettronica-certificata>.

Per i dettagli si veda l'appendice A6. *Provvedimento Agenzia delle entrate del 30/04/2018* in questo stesso documento.

Riferimenti normativi

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/normativa+e+prassi/provvedimenti/2018/aprile+2018+provvedimenti/provvedimento+30042018+fatturazione+elettronica>

<http://http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-1.htm>

Generalità

La FE in SIGLA

In SIGLA il modulo standard di gestione documenti permette di creare fatture XML da inviare tramite SdI verso amministrazioni pubbliche (B2G), verso privati (B2B), verso consumatori finali (B2C) e di acquisire in contabilità con procedure semiautomatiche le fatture in XML ricevute dallo SdI.

I file XML creati possono essere estratti e gestiti manualmente fuori da SIGLA per la firma digitale e l'invio allo SdI oppure più agevolmente all'interno di SIGLA tramite il modulo *Fatture Elettroniche Pro* (in seguito **FEP**)

Funzione	Gestione documenti	Acquisizione contabile tramite file XML senza gestione documenti	Gestione documenti + FEP	Acquisizione contabile tramite file XML senza gestione documenti + FEP
Predisporre la FE	✓		✓	
Firmare la FE			✓	✓
Inviare la FE			✓	✓
Gestione notifiche XML SdI			✓	✓
Ricevere la FE			✓	✓
Acquisire contabilmente la FE		✓	✓	✓
Collegare la registrazione contabile eseguita da prima nota iva alla FE.			✓	✓ Immettere il contenuto che si vuole ripetere, inclusi altri controlli contenuto. È anche

				possibile inserire il controllo intorno alle righe di tabella per ripetere parti di una tabella.
Collegare la registrazione contabile eseguita da ciclo passivo alla FE.			✓	
Riconciliazione documenti di carico da ciclo passivo.			✓	
Acquisire ordini NSO			✓	

In questo documento si illustrano le fasi

- Predisporre la *FE*
- Acquisire contabilmente la *FE*

Per le differenze di gestione della *FE* in SIGLA quando è installato il Modulo **FEP** si veda il capitolo 27.

Per le funzioni specifiche del modulo *FEP* si faccia riferimento capitolo 28 della documentazione.

Configurazione

Considerazioni preliminari in ordine alla fatturazione elettronica tramite SdI

Lo standard FatturaPA a cui attenersi per creare il file XML della FE tramite SdI impone regole precise in ordine al calcolo della fattura. Inoltre ad oggi non permette di descrivere completamente in modo rigoroso e univoco tutte le pratiche commerciali previste dalla fatturazione di carta nei rapporti B2B/B2C.

In generale per questo motivo si deve tenere conto che:



L'opzione "Sconto su prezzo unitario" nella pagina AC.Ven#1 della voce di menu Applicazione/Magazzino non deve essere abilitata.¹¹

¹¹ In generale anche se abilitata non viene considerata per i nuovi documenti registrati per clienti che ricevono la fattura elettronica. Ma se i documenti sono stati registrati con vecchie versioni o quando il cliente non riceveva la fattura elettronica i documenti vanno riregistrati riga per riga.



Non si possono usare prezzi iva compresa.



La mancanza del codice di pagamento alla registrazione del documento è sempre segnalata.

Per ulteriori dettagli si veda in questo documento l'appendice A9. *Note sull'obbligo di Fatturazione Elettronica tramite SdI.*

Tabella Ditte

Il nome del file XML nel formato *FE* richiede una precisa nomenclatura che identifichi esattamente il *soggetto trasmittente* la fattura allo SdI e renda univoco il nome del file inviato in modo che non si possano inviare più volte gli stessi file.

Più precisamente sono necessari:

- il Numero di identificazione fiscale del trasmittente corrispondente, per i soggetti stabiliti nel territorio dello Stato Italiano, al Codice Fiscale; per i non residenti si fa riferimento all'identificativo fiscale assegnato dall'autorità del paese di residenza;
- il codice del paese assegnante l'identificativo fiscale secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code.



In SIGLA il **soggetto trasmittente** è identificato dall'anagrafica indicata nei dati ditta, più precisamente il **codice identificativo del trasmittente** è il **codice fiscale** della ditta, **se questo è vuoto** si usa la **partita iva** della ditta. Il **codice del paese** assegnate l'identificativo è fisso e vale **IT** (Italia).



I **dati fiscali** del **soggetto trasmittente** sono obbligatori e devono essere corretti altrimenti i file fattura sono scartati dal SdI con messaggi del tipo:

Codice	Descrizione
00300	IdFiscale del soggetto trasmittente non valido.

Nel nome del file è inoltre richiesta una numerazione su cinque caratteri che SIGLA genera automaticamente in modo univoco ad ogni contabilizzazione. Per i dettagli si veda l'appendice A1. *Nomenclatura dei file da trasmettere* in questo stesso documento.

Altro elemento obbligatorio all'interno dei file XML in formato FE è l'identificazione del soggetto che emette la fattura ovvero dei dati fiscali e anagrafici del **Cedente/Prestatore**.

I **dati fiscali** del cedente/prestatore sono:

- Numero di identificazione fiscale, ovvero il **codice fiscale** della ditta (**solo se questo è vuoto** si usa la **partita iva** della ditta).
- Codice del paese assegnante l'identificativo fiscale. Il **codice del paese** è fisso **IT** (Italia).



Per default in SIGLA i dati fiscali del Cedente/Prestatore **sono gli stessi del soggetto trasmittente**.



I **dati fiscali** del cedente/prestatore sono obbligatori e devono essere corretti altrimenti i file sono scartati dal SdI con messaggi del tipo:

Codice	Descrizione
00301	IdFiscaleIVA del CedentePrestatore non valido.
00302	CodiceFiscale del CedentePrestatore non valido.

I **dati anagrafici** del cedente/prestatore se non è una persona fisica sono:

- **Denominazione:** denominazione o ragione sociale del cedente/prestatore del bene/servizio. In SIGLA è la ragione sociale della ditta.

Se il cedente/prestatore è una persona fisica sono invece richiesti:

- **Nome:** nome del cedente/prestatore del bene/servizio.
- **Cognome:** cognome del cedente/prestatore del bene/servizio.

In SIGLA se l'opzione **Pers. Fis.** in anagrafica della ditta è selezionata sono scelti **Nome** e **Cognome** nella pagina *Dati*.

I campi **Denominazione** e **Nome/Cognome** sono **alternativi e obbligatori**. Se **Pers.Fis.** è acceso nei file *FE* si indica solo Nome, Cognome; Se l'opzione è spenta si indica solo Denominazione.



La mancanza di queste informazioni nel file provoca lo scarto del file con messaggi generici del tipo:

Codice	Descrizione
00200	File non conforme al formato. Nella descrizione del messaggio è riportata l'indicazione puntuale della non conformità.

Indirizzo: indirizzo del cedente/prestatore del bene/servizio (max. 60 caratteri).



In Sigla corrisponde ai campi **Indir.1**+i primi 20 caratteri di **Indir.2**.

CAP: Codice di Avviamento Postale relativo all'indirizzo.

Comune: comune cui si riferisce l'indirizzo.



In Sigla corrisponde alla **descrizione del comune**, se vuota corrisponde contenuto del campo **Località**.

Provincia sigla della provincia di appartenenza del comune.

Nazione: In SIGLA fisso IT.

Tabella Ditte: Nuovo

Generali | Dati | Riba | Prorata | Note | Stampe | Mobile

Ditta

Stringa di Connessione

Indir.1

Indir.2

Comune

C.A.P. Località Prov.

I campi **Indirizzo, CAP, Comune o Località, Nazione** sono obbligatori.

La mancanza di queste informazioni nel file provoca lo scarto del file con messaggi generici del tipo:



Codice	Descrizione
00200	File non conforme al formato. Nella descrizione del messaggio è riportata l'indicazione puntuale della non conformità.

È **necessario** configurare per ogni ditta una cartella dove depositare i file XML relativi alle fatture PA. Questo può essere fatto tramite il campo **XML Path** nella pagina *Dati*. La cartella in oggetto conterrà i file pronti per essere inviati. Tali file saranno inseriti nel percorso indicato, solo in seguito all'utilizzo della nuova funzione *Estrazione XML FatturePA* (per in dettagli si veda più avanti in questo capitolo). I file prodotti dalle procedure di contabilizzazione, verranno invece inseriti nella subdirectory file presente nel folder *Gener1* del menu *Generale* del programma di Configurazione.



Il campo è obbligatorio e il percorso indicato deve essere condiviso e accessibile in lettura/scrittura/cancellazione da tutti i PC dove SIGLA è installato e/o da tutti gli utenti Windows che eseguono SIGLA.

I file sono in formato XML visualizzabili tramite il browser predefinito se nella cartella è stato copiato anche il file con il foglio di stile per la FE ¹².

I file devono essere copiati anche nella cartella *SubDirectory file* indicata in *Configurazione / Generali* per poter essere visualizzati dalla revisione documenti di magazzino.

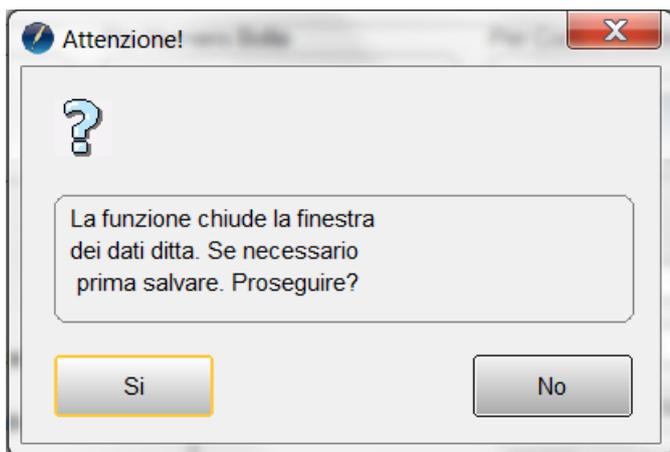
Il tasto  permette di immettere i dati di completamento aggiuntivi per la fatturazione alla PA. La funzione richiede che la finestra dei dati ditta sia chiusa. Quindi se necessario prima di lanciare la funzione è necessario salvare i dati ditta eventualmente variati. Come mostrato nella figura seguente:

¹² I file sono:

- *FatturaPA_v1.0.xsl* valido per le versioni 1.0 del formato *FatturaPA*
- *FatturaPA_v1.1.xsl* valido per le versioni 1.1 del formato *FatturaPA*
- *FatturaPA_v1.2.xsl* valido per le versioni 1.2 del formato *FatturaPA*

Scaricabili da <http://www.FatturaPA.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-2.htm> cliccando rispettivamente sulle voci:

- *Foglio di stile per la visualizzazione della FatturaPA versione 1.0 - xslt - 104 kb.*
- *Foglio di stile per la visualizzazione della FatturaPA versione 1.1 - xslt - 104 kb.*
- *Foglio di stile per la visualizzazione della FatturaPA versione 1.2 - xslt - 108 kb.*



Rispondendo **Si** ottiene la finestra completamento dati:

Regime fiscale: regime fiscale del cedente/prestatore del bene/servizio, è un dato obbligatorio e per default vale RF01 Ordinario; per il dettaglio dei codici ammessi si veda la tabella riportata in appendice A4. *Codici attività* in questo documento



La mancanza di questa informazione nel file provoca lo scarto del file con messaggi generici del tipo:

Codice	Descrizione
00200	File non conforme al formato. Nella descrizione del messaggio è riportata l'indicazione puntuale della non conformità.

Attivazione Gestione fatture PA e B2B

Le procedure e le opzioni relative alla gestione delle fatture in formato PA/B2B si attivano in configurazione tramite la voce **Gestione FatturePA** in *Configurazione / Applicazione*.



Il modulo *FatturaPa* è un prerequisito per poter attivare anche la fatturazione B2B nel formato FE 1.2.



In questo capitolo si dà per scontato che siano attive le due opzioni:

- Gestione fatture PA.
- FE tramite SdI.

1.2.5 <Contatti> CedentePrestatore (Ditta SIGLA) Opzione facoltativa, permette di aggiungere al file XML i contatti (Telefono, il Fax e la Mail) dell'azienda così come indicati negli appositi campi dell'anagrafica ditte.

Tabella Ditte: 00001

Generali | Dati | Riba | Prorata | Note | Stampe | Mobile

Ditta: 00001 DELTAPHI S.R.L. & COMPANY

Stringa di Connessione: DSN=DITTA;

Indir.1: VIA GIUNTINI, 40 & FIGLI

Indir.2:

Comune: D403 EMPOLI

C.A.P.: 50053 Località: EMPOLI Prov.: FI

Cod.Fis.: 03828620488 P.Iva: 03828620488

Telefono: 0571 99881 Attivo

FAX: 0571993366 Mail: pippo@pluto.it

- **2.1.2 <DatiOrdineAcquisto> da riga documento¹³** opzione facoltativa selezionabile solo se abilitato **Riporta Ordine su Righe Bolla** in *Configurazione / Applicazione / Magazzino* nella pagina *Ac/Ven#2*. Include nel file XML i riferimenti ai documenti della PA leggendoli dalle righe piuttosto che dalla testata. Da selezionare solo se richiesto dalla PA. Per ulteriori dettagli si veda più avanti il paragrafo
- *Anagrafica Articoli per Cliente/Fornitore*

In anagrafica articoli per cliente fornitore sono replicati i campi

- **C.Tipo** che corrisponde al tag **CodiceTipo**.
- **C.Valore** che corrisponde al tag **CodiceValore**.
- Codice nota standard

Art.Cliente/Fornitore: Nuovo/nuovo

Generali | FattPA

Per Fattura PA

C.Tipo:

C.Valore:

Nota standard:

C.Tipo e **C.Valore** devono essere abilitati specificatamente tramite l'opzione *Per Fattura PA*. Se abilitati e non vuoti e nel modulo di stampa è configurato il campo **Codice articolo cliente/fornitore** sono scelti per **compilare** il blocco <CodiceArticolo> della FE.

¹³ Vale anche per i blocchi da 2.1.2 a 2.1.6 <DATI CONTRATTO>, <DATI CONVENZIONE>, <DATI RICEZIONE>, <DATI FATTURE COLLEGATE>, si veda in proposito il paragrafo *Tipi Documento*.

Art.Cliente/Fornitore: Nuovo/nuovo

Generali **FattPA**

Per Fattura PA

C.Tipo

C.Valore



Questo permette di gestire in modo completo la descrizione del codice articolo in FE secondo le richieste di uno specifico cliente.

Il codice nota standard se non vuoto lancia e inizializza la finestra note in gestione documenti quando si immette per codice articolo cliente/fornitore.



Permette nella gestione documenti di automatizzare la gestione dei tag

2.2.1.16 <AltriDatiGestionali>

per cliente se è attivo 2.2.1.16 <AltriDatiGestionali> come note documento in Gestione FatturePA in Configurazione / Applicazione.

- Gestione CIG e CUP.
- **Gestione manuale 2.1.1.11 <Causale> e 2.5 <Allegati>** Abilita la possibilità di gestire i tag <Causale> e <Allegati> del formato FE editando il file XML del documento direttamente da revisione documenti. Si veda in proposito i paragrafi *Gestione manuale Tag <Causale> nel File XML FE* e *Gestione manuale Tag 2.5 <Allegati> nel File XML FE*.
- **Gestione RIBA** permette di utilizzare nella gestione documenti codici di pagamento con scadenze di tipo effetto (RiBa, Trattata, etc.) nel caso di fatture in regime di scissione dei pagamenti (Clienti PA). Inoltre, nella creazione de file XML in formato FE cambia la gestione dei tag relativi all'IBAN nella sezione <DettaglioPagamento> descritta nel paragrafo *Creazione fatture in Formato FE*.



In particolare le informazioni per compilare i tag:

<IBAN>
<ABI>
<CAB>
<BIC>

sono letti dall'anagrafica della banca di domiciliazione indicata nella pagina "Opzioni" dall'anagrafica del cliente PA.

Se invece l'opzione non è selezionata e nel modulo di stampa del documento è configurato il campo "CODICE IBAN DEL CLIENTE/FORNITORE" le informazioni sono lette direttamente dall'anagrafica del cliente sempre nella pagina "Opzioni".

- **Fattura B2B tramite SdI.** Se attivato permette di produrre i file XML per le fatture attive in formato *FE*. Deve esser attivato per poter inviare fatture elettroniche nel formato *FE* a clienti che non sono Pubbliche Amministrazioni.
- **Controllo Fattura/PAB2B su Cliente.** Se attivato in immissione documenti per i clienti italiani¹⁴ avverte che non sono presenti i dati per la FE in anagrafica.
- **2.2.1.16 <AltriDatiGestionali> come note documento.** Se attivo abilita la gestione estesa delle note standard e delle note documento in modo che si possa manualmente gestire nel blocco 2.2.1.16 <AltriDatiGestionali> i valori da assegnare ai tag:

- 2.2.1.16.1 <TipoDato>
- 2.2.1.16.2 <RiferimentoTesto>
- 2.2.1.16.3 <RiferimentoNumero>
- 2.2.1.16.4 <RiferimentoData>

Per ogni riga della nota.

Si ricorda che le note sono disponibili nella tabella

Note Standard del menu *Tabelle/tabelle magazzino*

Nella *Gestione Documenti* menu *Documenti* associate ad ogni riga documento.

Si ricorda che in ogni caso in automatico ogni riga di nota non vuota crea un blocco

2.2.1.16 <AltriDatiGestionali>

- 2.2.1.16.1 <TipoDato> contiene Nota XXXXX dove XXXXX è il progressivo della nota.
- 2.2.1.16.2 <RiferimentoTesto> contiene il testo della singola riga di nota.

Per ulteriori dettagli si veda l'appendice *A10. Gestione manuale blocco 2.2.1.16 <AltriDatiGestionali>* in questo documento.

¹⁴ Ovvero senza codice stato estero.

- **Descrizione fittizia articoli senza descrizione.** Questa descrizione è utilizzata quando risulta vuota la descrizione dell'articolo da inserire nel tag <Descrizione> durante la creazione della FE. Evita lo scarto della fattura da parte dello SdI.

Applicazione – Dati Standard #2 – C.Terz/RDA

Le fatture di vendita elettroniche con ritenuta d'acconto per condomini¹⁵ espongono informazioni aggiuntive nel blocco 2.1.1.5 <DatiRitenuta> del file XML che SIGLA compila per default con impostazioni fisse.

In alcuni casi potrebbe essere necessario variarle e questo è possibile in configurazione/dati standard #2.

The screenshot shows the 'Dati standard' application window with the 'CTer/RDA' tab selected. The window contains several input fields and buttons. A red box highlights the 'Causale C' field, which contains the value 'C.770', and the 'Tipo ritenuta' dropdown menu, which is currently set to 'Default'. Other visible fields include 'Pag. in cont.', 'Sottoc.', 'Cassa Cont.', 'Giroc. pagamento', 'Giroc. vers. IRPEF in contab.', 'Giroc. vers. ENASARCO in cont.', 'Erario per Gir. IRPEF', 'Erar. per Gir. ENASARCO', 'Cassa per Giroconti', 'St.Rit.', 'ERARIO C/RITENUTE IRPEF', '%Rit.', '%XML', and 'Default'. Buttons at the bottom include 'Salva', 'Nuovo', 'Cancella', 'Cerca+', 'Cerca', 'Guida', and 'Fine'. A text box at the bottom left contains 'IMMISSIONE' and a text box at the bottom right contains 'Inserire un codice del piano dei conti'.

C.770 è il codice della causale 770S da indicare nel file della fattura elettronica nel tag 2.1.1.5.4 <CausalePagamento>. Se vuoto si usa il codice W. Per ulteriori dettagli si veda l'appendice A3. *Codici causale 770S* in questo documento.

%Rit è la percentuale della ritenuta da acconto utilizzata per il calcolo della ritenuta. È memorizzata sul documento all'immissione.

% XML è la percentuale della ritenuta da acconto da indicare nel tag 2.1.1.5.3 <AliquotaRitenuta>. Se vuoto si usa la percentuale indicata nel documento in contabilizzazione ovvero il valore %Rit memorizzato all'immissione del documento stesso.

Il tag 2.1.1.5.1 <TipoRitenuta> è compilato tramite le opzioni

- **Default** Se scelto compila il tag con RT01
- **RT01** Se scelto compila il tag con RT01
- **RT02** Se scelto compila il tag con RT02

¹⁵ Nei casi previsti dalla legge 296/2006 (comma 43 dell'articolo 1) relativi alla fatturazione attiva (vendita) quando il cliente di fatturazione è un condominio.

- **RT03** Se scelto compila il tag con RT03
- **RT04** Se scelto compila il tag con RT04
- **RT05** Se scelto compila il tag con RT05
- **RT06** Se scelto compila il tag con RT06

Dove il significato fiscale è

RT01	ritenuta persone fisiche
RT02	ritenuta persone giuridiche
RT03	contributo INPS
RT04	contributo ENASARCO
RT05	contributo ENPAM
RT06	altro contributo previdenziale

Tablelle Comuni

Aliquote Iva

I codici iva che hanno aliquote iva a zero devono obbligatoriamente definire la *Natura* dell'esenzione tramite le seguenti codifiche:

Natura	Descrizione
N1	escluse ex art. 15
N2	non soggette (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)
N2.1	non soggette ad IVA ai sensi degli artt. da 7 a 7-septies del DPR 633/72
N2.2	non soggette - altri casi
N3	non imponibili (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)
N3.1	non imponibili - esportazioni
N3.2	non imponibili - cessioni intracomunitarie
N3.3	non imponibili - cessioni verso San Marino
N3.4	non imponibili - operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione
N3.5	non imponibili - a seguito di dichiarazioni d'intento
N3.6	non imponibili - altre operazioni che non concorrono alla formazione del plafond
N4	esenti
N5	regime del margine / IVA non esposta in fattura
N6	inversione contabile (per le operazioni in reverse charge ovvero nei casi di autofatturazione per acquisti extra UE di servizi ovvero per importazioni di beni nei soli casi previsti) (codice non più valido a partire dal primo gennaio 2021)
N6.1	inversione contabile - cessione di rottami e altri materiali di recupero
N6.2	inversione contabile - cessione di oro e argento puro
N6.3	inversione contabile - subappalto nel settore edile
N6.4	inversione contabile - cessione di fabbricati
N6.5	inversione contabile - cessione di telefoni cellulari
N6.6	inversione contabile - cessione di prodotti elettronici
N6.7	inversione contabile - prestazioni comparto edile e settori connessi
N6.8	inversione contabile - operazioni settore energetico
N6.9	inversione contabile - altri casi
N7	IVA assolta in altro stato UE (vendite a distanza ex art. 40 c. 3 e 4 e art. 41 c. 1 lett. b, DL 331/93; prestazione di servizi di telecomunicazioni, tele-radiodiffusione ed elettronici ex art. 7-sexies lett. f, g, art. 74-sexies DPR 633/72)

Codici IVA: Nuovo

Generali | **Pagina 1** | Pagina 2

Natura(Fattura PA/PR) **N1 escluse ex art. 15**

Intrastat Tipologia Acq./Vend. **Generica**

Add. bolli in fattura
 Gestione Plafond
 Cod. per calc. rimb. annuale
 Gestione Reverse Charge

Escl. da ripart. verso soggetti IVA
 Escl. da ripart. verso consum. finali
 Escludi da tot. operaz. in Com. IVA
 Escl. da calcolo tot. operaz. in Com. Liq. IVA

Escludi da RDA in stampa documenti.

Salva Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE

SIGLA per i nuovi codici IVA con aliquota a zero seleziona in automatico il default del campo Natura in base al valore del campo Tipo Codice.

Tipo Codice	Descrizione	Natura	Descrizione
0	regime iva normale	N1	escluse ex art.15
1	ricavi da ventilare	N1	escluse ex art.15
2	operazioni esenti	N4	esenti
3	operazioni non imponibili	N3	non imponibili
4	operazioni non soggette	N2	non soggette
5	Acquisti per base ventilazione	N1	escluse ex art.15

Codici Iva: Nuovo

Generali | Pagina 1 | Pagina 2

Codice

Descrizione

Tipo codice Regime IVA normale Aliquota Attivo

Iva a cui ventilare Regime IVA normale

Colonne per Allegato Ricavi da ventilare

Operazioni esenti

Non imponibili

Clienti Fornitori

Perc. di detraibilità Usa la contr.del movimento

Iva detraibile

Salva Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE

Per le *FatturePA* SIGLA obbliga ad inserire il codice IVA anche se il prezzo unitario della riga è zero per evitare lo scarto del file dal SdI con messaggi generici del tipo:

Codice	Descrizione
00419 ¹⁶	E' presente nel documento un'aliquota IVA per la quale non esiste il relativo blocco <DatiRiepilogo>

Se si usano codici IVA con aliquota iva a zero (esenti/non imponibili etc.) nel formato *FE* è **obbligatorio** definire la *Natura* e non indicare l'elemento <EsigibilitaIVA> o comunque non indicarlo uguale ad S (scissione pagamenti). In SIGLA i codici iva con aliquota zero hanno per default è NATURA=N1 e omettono il tag <EsigibilitaIVA>.



La non corretta indicazione di questa informazione nel file provoca lo scarto del file dal SdI con messaggi generici del tipo:

Codice	Descrizione
00400	Sulla riga di dettaglio con aliquota IVA pari a zero deve essere presente il campo Natura.
00401	Sulla riga di dettaglio con aliquota IVA diversa da zero non deve essere presente il campo Natura

¹⁶ Attivato dallo SdI dal 01 maggio 2016 come warning non bloccate. Dal 1 agosto 2016 errore bloccante che provoca scarto del file.

00420¹⁷

Nel blocco <DatiRiepilogo> con <EsigibilitaIVA> uguale a S (scissione pagamenti), il campo Natura non può assumere valore N6 (inversione contabile)



Si precisa che quando l'aliquota è zero la descrizione del codice iva deve indicare la norma di legge che motiva l'esenzione in modo da poter essere usata nel tag 2.2.2.8 <RiferimentoNormativo>¹⁸. Questa del resto è la regola anche per le fatture di "carta" dove nel disegno documento è obbligatorio configurare, accanto al valore dell'aliquota la descrizione del codice iva che è valorizzata solo se l'aliquota è zero.

Tipi Pagamento

I codici di pagamento devono specificare alcune codifiche in modo obbligatorio in relazione alle *Condizioni di Pagamento* e alle *Modalità di pagamento*.

Condizioni pagamento	Descrizione
TP01	pagamento a rate
TP02	pagamento completo
TP03	anticipo

¹⁷ In pratica le fatture di vendita esenti per reverse charge ovvero per cui non esiste scissione dei pagamenti devono avere aliquota a zero per poter indicare N6 come Natura. Attivato dallo SdI dal 01 maggio 2016 come warning non bloccante. Dal 1 agosto 2016 errore bloccante che provoca scarto del file.

¹⁸ Come indicato nell' allegato A del provvedimento del 30 aprile 2018, paragrafo 2.1.8, che prevede che sia obbligatorio compilare l'elemento "RiferimentoNormativo" con la relativa normativa di riferimento. Anche se nella pratica, però, al momento in cui si compilano queste note se l'elemento "RiferimentoNormativo" non viene compilato, la fattura non viene scartata dal SdI.

In generale i codici di pagamento che generano scadenze in contabilità¹⁹ (sono *TP01 pagamento a rate* e questo è il valore del campo per default.

Ogni scadenza deve indicare la *Modalità di Pagamento* secondo la seguente codifica

Modalità Pagamento	Descrizione
MP01	contanti
MP02	assegno
MP03	assegno circolare
MP04	contanti presso Tesoreria
MP05	Bonifico
MP06	vaglia cambiario
MP07	bollettino bancario
MP08	carta di pagamento
MP09	RID
MP10	RID utenze
MP11	RID veloce
MP12	Riba
MP13	MAV
MP14	quietanza erario stato
MP15	giroconto su conti di contabilità speciale
MP16	domiciliazione bancaria
MP17	domiciliazione postale
MP18	bollettino di c/c postale
MP19	SEPA Direct Debit
MP20	SEPA Direct Debit CORE
MP21	SEPA Direct Debit B2B
MP22	Trattenuta su somme già riscosse
MP23	PagoPA

Alcune delle impostazioni previste per il *tipo pagamento* coincidono con le codifiche previste per le *modalità pagamento* secondo il seguente schema:

Tipo Pagamento	Descrizione	Modalità Pagamento	Descrizione
0	Rimessa diretta contanti	MP01	contanti
B	Bonifico bancario	MP05	bonifico
F	SDD/RID	MP19	SEPA Direct Debit
7	RiBa	MP12	Riba
Altri	Altri	MP01	contanti

I tipi pagamento che non hanno corrispondenza con la modalità di pagamento selezionano *contanti*.



Si consiglia di creare tipi pagamento **specifici** da assegnare in anagrafica ai clienti identificati come Pubbliche Amministrazioni.

Quando si seleziona uno dei valori indicati nella colonna tipi pagamento la modalità di pagamento è impostata per default di conseguenza sia nella pagina *Testata* che in *Righe*.

¹⁹ Sono i codici di pagamento che hanno la pagina *Righe* non vuota.

Tabelle Magazzino/Documenti

Tipi Documento

Il formato *FE* prevede di identificare la tipologia contabile del documento inviato tramite appositi codici.

Codice	Descrizione
TD01	Fattura
TD02	Acconto/Anticipo su fattura
TD03	Acconto/Anticipo su parcella
TD04	Nota di Credito
TD05	Nota di Debito
TD06	Parcella
TD24	Fattura differita di cui all'art.21, comma 4, lett.a ²⁰
TD25	Fattura differita di cui all'art.21, comma 4, terzo periodo lett.b ²¹

Che possono essere impostati nella pagina *Descriz.* della tabella dei tipi documento di magazzino.

²⁰ **TD24** fattura differita – art 21, 4 comma, lett. a), del Dpr 633/72 ossia fattura differita di beni e servizi collegata a DDT per i beni, ovvero collegata a idonea documentazione di prova dell'effettuazione per le prestazioni di servizio. Non è collegato a nessun controllo specifico in fase di validazione dello SDI. Può essere usato al posto dello standard TD01 per permettere a chi riceve la fattura e a chi in sede di verifica fiscale la deve controllare, di sapere in modo immediato a quale tipo di operazioni la fattura si riferisce.

²¹ **TD25** fattura differita di cui all'art. 21, 4 comma, lett. b), del Dpr 633/72, ossia fattura differita per triangolari interne, ossia cessione di beni effettuata dal cessionario verso un terzo per il tramite del cedente. Può essere usato al posto dello standard TD01 per permettere a chi riceve la fattura e a chi in sede di verifica fiscale la deve controllare di sapere in modo immediato a quale tipo di operazioni la fattura si riferisce.

Tipi Documento: Nuovo Esercizio 2015

Generali | Opzioni | **Descriz**

Descrizioni Stampa Documenti

Descr. 1

Descr. 2

Descr. 3

Descr. 4

Tipologia doc.

Tipologia rif.

Usa descrizioni per TAG <Causale> in FatturaPA

Salva Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE

Tipologia Doc. Per default è settato in accordo con il tipo documento effettivo, **Doc.Effettivo**, e la causale contabile impostate nella pagina *Generali* secondo lo schema seguente:

Doc.Effettivo	Tipo Numer. Causale Contab.	Codice	Descrizione
Fattura Fattura Accompagnatoria	Fattura	TD01	Fattura
Fattura Fattura Accompagnatoria	Nota Debito	TD05	Nota di Debito
Nota Credito	Nota Credito	TD04	Nota di Credito
Fattura Riepilogativa	Fattura	TD24	Fattura riepilogativa

Tipologia Rif. Permette di indicare il tipo di riferimento indicato nel riquadro *Documento di riferimento* nella pagina *Testata 1* della gestione documenti. L'indicazione è necessaria per scegliere la sezione del file *FE* nella quale indicare i codici CIG e/o CUP del documento. Per default vale 1 DATI ORDINE DI ACQUISTO.

Tipologia Riferimenti
1 DATI ORDINE ACQUISTO
2 DATI CONTRATTO
3 DATI CONVENZIONE
4 DATI RICEZIONE
5 DATI FATTURE COLLEGATE

Per ulteriori dettagli si veda più avanti il paragrafo *Gestione CIG e CUP*.

Usa descrizioni per TAG 2.1.1.11 <Causale> in FE Se selezionato ognuno dei campi Descr1, Descr2, Descr3, Descr4 non vuoto è usato per gestire in automatico il tag <Causale> nel formato FE. Solo se richiesto dalla PA.



L'opzione vale solo per i tipi documento che danno luogo a contabilizzazione²² e che quindi creano il file XML FE.



L'opzione ha effetto solo se nel disegno documento è configurato in stampa almeno uno dei quattro campi:

- *Des. aggiuntiva tipo documento* (per i documenti **immediati**)
- *Des. agg. tipo prot. ft. Riepil* (per i documenti **riepilogativi**)



Questa opzione entra in conflitto con l'opzione **Gestione manuale Tag <Causale>** nel File XML FE : se il tag del file XML è gestito manualmente le eventuali descrizioni da tipo documento sono ignorate.

Anagrafica Clienti/Fornitori

Per indicare che un'anagrafica clienti è soggetta alla FE tramite SdI è necessario agire nel riquadro FE della pagina PA/B2B.

N.B: Il campo PEC Destinatarario quando abilitato scorre per 254 caratteri.

Fatture PA/B2B Attiva la creazione delle fatture in formato PA/B2B nelle stampe definitive dei documenti che danno luogo alla contabilizzazione con tipo effettivo documento:

- Fattura
- Fattura Accompagnatoria
- Fattura riepilogativa
- Nota di credito

PA/B2B Questa opzione permette di indicare se il cliente è una PA oppure un privato soggetto passivo IVA.

- Se **PA** è obbligatorio immettere il codice **IPA** che identifica l'ufficio, appartenente all'Amministrazione pubblica, di cui all'articolo 1 del DM 03 aprile 2013, N. 55, al quale

²² Fattura, Fattura Accompagnatoria, Fattura Riepilogativa, Nota credito.

è destinata la fattura; il suo valore deve corrispondere a quello presente nel campo Codice Ufficio riportato nella rubrica Indice PA²³. Il codice è un alfanumerico di 6 caratteri.

- Se **B2B** il destinatario è un soggetto diverso da Pubblica Amministrazione e il codice obbligatorio che lo identifica è di 7 caratteri ed è compreso fra i seguenti valori:
 - uno dei codici che il Sistema di Interscambio attribuisce ai soggetti con canale accreditato in ricezione, che ne abbiano fatto richiesta attraverso la funzione 'Richiesta codici destinatario B2B' presente sul sito www.fatturapa.gov.it,²⁴
 - '0000000', nei casi di fattura destinata ad un soggetto che riceve tramite PEC e questa deve essere indicata nel campo PEC;
 - '0000000', nei casi di fattura destinata ad un soggetto per il quale non si conosce il canale telematico (PEC o altro) sul quale recapitare il file o il destinatario non sia tenuto a ricevere la FE tramite SdI²⁵. In questo caso per segnalare che non si conosce la PEC²⁶ va selezionata l'opzione "**No PEC**". Se si tratta di un consumatore finale o comunque si vuole indicare il Nome Cognome piuttosto che la ragione sociale (denominazione) va selezionata l'opzione **P.F.** In questo caso per compilare la registrazione vanno obbligatoriamente valorizzati i campi Cognome e Nome della pagina *Percip.*.
 - 'XXXXXXX', in caso di fattura emessa verso soggetti non residenti, non stabiliti, non identificati in Italia, e inviata al Sistema di Interscambio al fine di trasmettere i dati della comunicazione fatture transfrontaliere di vendita. In merito di veda appendice

Si precisa che se il cliente destinatario della fattura si è preventivamente registrato con il servizio messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate tramite la funzionalità:



"Registrazione della modalità prescelta per la ricezione dei file fattura"

Del sito web "Fatture e corrispettivi"

La fattura è spedita da SdI con le modalità registrate autonomamente dal destinatario della fattura. Indipendentemente dal contenuto del file XML creato da SIGLA secondo le opzioni di compilazione del campo B2B (Codice Destinatario) e/o il campo PEC.

L'anagrafica deve essere comunque compilata correttamente sia dal punto di vista delle informazioni anagrafiche (codice Ente, ragione sociale, indirizzo, cap, comune/località) che fiscali partita iva/codice fiscale.



Se i dati immessi sono errati o incompleti si ottiene lo scarto del file con messaggi generici del tipo:

Codice	Descrizione
--------	-------------

²³ <http://www.indicepa.gov.it/documentale/index.php>.

²⁴ Generalmente è richiesto anche nei casi in cui per la gestione FE ci si avvalga di un intermediario tramite portale web/hub.

²⁵ Consumatori privati (solo codice fiscale) o Soggetti in Regime di Vantaggio, Forfetari o Agricoltori minimi.

²⁶ Ovvero non si conosce come il cliente ha scelto di ricevere la FE.

00200	File non conforme al formato. Nella descrizione del messaggio è riportata l'indicazione puntuale della non conformità.
00311	Codice Destinatario non valido
00312	Codice Destinatario non attivo
00313	XXXXXXX', in caso di fattura emessa verso soggetti non residenti, non stabiliti, non identificati in Italia, e inviata a SdI al fine di trasmettere i dati di cui al paragrafo 3 ²⁷ ; in questo caso il sistema controlla che il campo <IdPaese> del cessionario/committente contenga un valore diverso da "IT": diversamente il file viene scartato.
00320 e 00324	Verificare la coerenza di partita IVA e codice fiscale (se entrambi presenti) sia per il cedente/prestatore che per il cessionario/committente
00321, 00322, 00325 e 00326	verificare la corretta valorizzazione del codice fiscale, sia per il cedente/prestatore che per il cessionario/committente, nei casi in cui la partita IVA sia quella di un gruppo IVA (codici di errore
00323	verificare, nei casi di autofattura, che la partita IVA del cedente/prestatore non sia cessata da più di 5 anni.
00330	verificare che l'indirizzo PEC indicato nel campo PEC Destinatario non corrisponda ad una casella PEC del SdI
00398	Codice Ufficio presente ed univocamente identificabile nell'anagrafica di riferimento, in presenza di Codice Destinatario valorizzato con codice ufficio "Centrale"
00399	Codice Fiscale del Cessionario Committente presente nell'anagrafica di riferimento in presenza di Codice Destinatario valorizzato a "999999"
00426	1.1.6 <PECDestinatario> valorizzato a fronte di 1.1.4 <Codice Destinatario> con valore diverso da 0000000, o 1.1.6 <PECDestinatario> valorizzato a fronte di 1.1.4 <Codice Destinatario> con valore diverso da 0000000.
00427	1.1.4 <CodiceDestinatario> di 7 caratteri a fronte di 1.1.3 <FormatoTrasmissione> con valore FPA12 o 1.1.4 <CodiceDestinatario> di 6 caratteri a fronte di 1.1.3 <FormatoTrasmissione> con valore FPR12

²⁷ Ovvero i dati relativi alla comunicazioni operazioni transfrontaliere.



Si segnala che se SdI valida correttamente la FE questa si considera a tutti gli effetti fiscalmente emessa indipendentemente dal fatto che SdI riesca o non si riesca a consegnarla al cliente.

Se si tratta di una PA è compito dello SdI trovare un modo per informare il cliente che è stata emessa una fattura nei suoi confronti.

Se si tratta di un privato è compito dell'azienda che ha emesso la FE informare il cliente che è stata emessa una fattura nei suoi confronti.

Dal (data attivazione), campo obbligatorio, è necessario per indicare la data a partire dalla quale le stampe definitive dei documenti che danno luogo alla contabilizzazione con data documento \geq alla data immessa creano anche i file *FE*. I documenti con data precedente non creano i file fattura *FE*. È obbligatorio indicare una data valida e maggiore od uguale a 01/05/2014 per i destinatari PA e 01/01/2017 per i destinatari privati B2B.



La data è necessaria per evitare di generare e quindi inviare file XML per fatture che hanno già un corrispondente cartaceo.

AII.PDF Se selezionato crea il file XML *FE* con all'interno la stampa del documento in formato PDF. Deve essere indicato solo se richiesto dall'amministrazione pubblica/cliente privato a cui si fattura²⁸.



Questa opzione può essere utilizzata solo se è attiva l'opzione

Arc. st. doc. per WEB++/e-ware++

in *Configurazione / Applicazione/Magazzino* pagina *Anagraf.*

oppure

Arch.Autom. Stampe Doc.

in *Configurazione / Generale / Immagini aziendali*²⁹.

In tutte e due i casi deve essere attivo anche:

Invio e-mail con PDF

in *Configurazione / Generale* pagina *Fax/Tel.*

Nel caso di Cliente B2B che abbia un rappresentante fiscale, e se soggetto non residente una stabile organizzazione ai fini della fatturazione per motivi fiscali sono necessarie ulteriori informazioni.

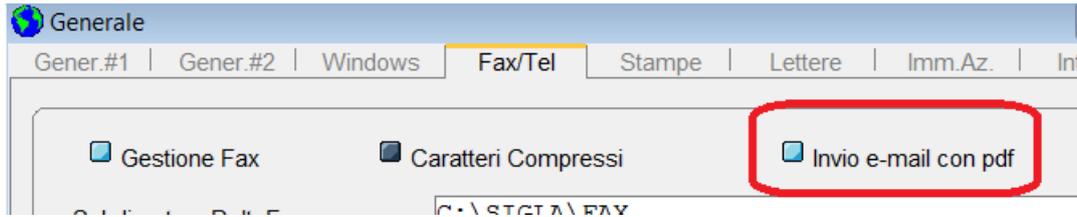


Da osservare che se il cliente ha un rappresentante fiscale o una stabile organizzazione, in quanto soggetto non residente, queste informazioni sono comunque necessarie per la **Trasmissione Telematica Fatture Emesse e Ricevute** all'Agenzia delle Entrate.

In merito si veda l'appendice A8. *Dati aggiuntivi 1.4 <CessionarioCommittente> B2B* in questo documento.

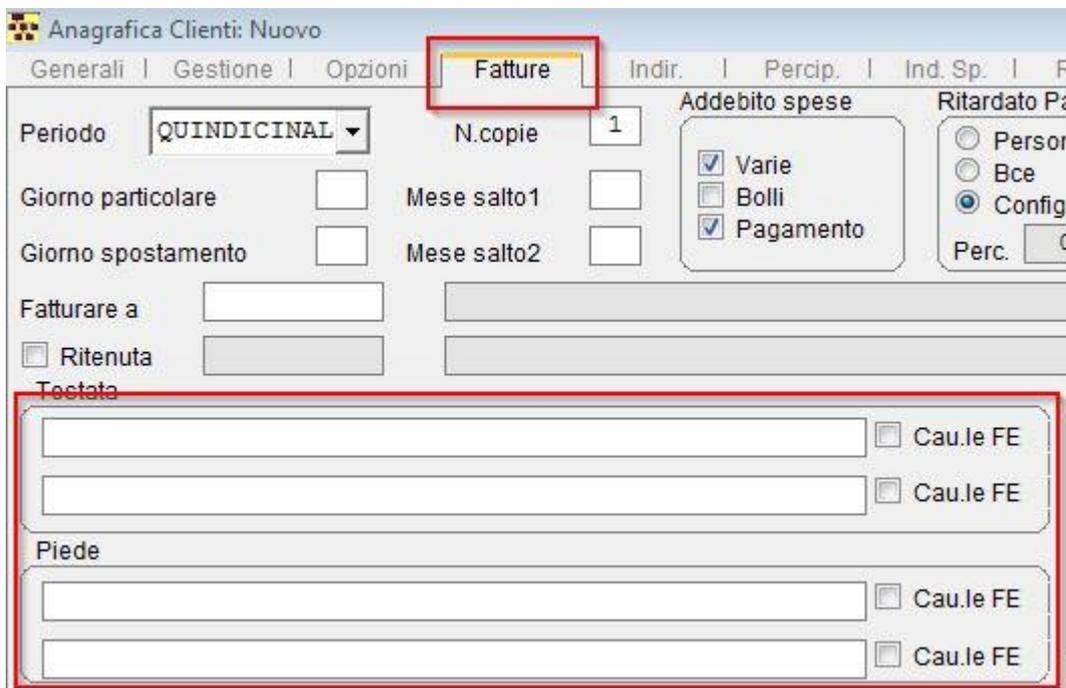
²⁸ Può essere necessario quando nel documento cartaceo sono incluse informazioni non previste nella codifica standard del file *FatturaPA*, ma che l'amministrazione pubblica o il cliente privato ritengono necessarie. In merito si veda l'appendice A5. *Formato FE per SIGLA*.

²⁹ Ovviamente in questo caso deve essere presente il modulo immagini aziendali.



Rif.Amm. Alcune amministrazioni pubbliche³⁰ comunicano ai propri fornitori un apposito codice da indicare nel file XML della *FE* compilando il tag generico 1.2.6 <RiferimentoAmministrazione> del cedente prestatore. In questi casi inserire qui il codice in questione. Il campo è scorrevole e può contenere fino a 20 caratteri.

Alcuni campi dell'anagrafica clienti possono essere inclusi nel Tag 2.1.1.11 <Causale> se scelti con l'apposita opzione **Causale FE**



Le descrizioni dei riquadri *Testata* e *Piede* nella pagina *Fatture*



Può essere utile se si vogliono includere diciture specifiche in fattura o per il cliente a cui si fattura.

Per chi emette fatture di vendita verso esportatori abituali dotati di plafond è obbligatorio indicare in fattura il protocollo telematico che l'esportatore ha ricevuto dall'AdE e lo autorizza ad acquistare in esenzione.

Ha questo scopo nel riquadro *Plafond* nella pagina *Gestione*. è stato predisposto un apposito campo

Prot. tel.

³⁰ Ad esempio l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, ecc..

Selezionando la relativa opzione:

Cau.le FE

Il valore del campo Prot. tel. è incluso automaticamente nel tag <Causale> della fattura elettronica.

The screenshot shows the 'Anagrafica Clienti B2B' window with the 'Gestione' tab active. The 'Imp.' field is 0,00. The 'Lett. Data' field is / / and the 'Numero' field is empty. The 'Cau.le FE' checkbox is checked. The 'Prot. Tel.' field is - and the 'Cau.le FE' checkbox is checked. The 'Agente' field is empty.

Anche la data e il numero della lettera d'intento possono essere inclusi nella fattura elettronica sempre tramite la relativa opzione *Cau.le FE*³¹



L' esportatore abituale deve di inviare all'AdE la dichiarazione d'intento predisposta secondo il modello ministeriale, e deve comunicarne il protocollo telematico ricevuto dall'ade al fornitore.

Il fornitore deve controllare l'avvenuta presentazione all'AdE verificandone il protocollo telematico ricevuto dal cliente attraverso il servizio predisposto dall'AdE stessa. Inoltre il protocollo telematico deve anche essere inserire in fattura elettronica.

Indirizzi di spedizione merce

Nel caso in cui per una stessa amministrazione pubblica³² o un cliente privato (B2B) si voglia mantenere un'unica anagrafica contabile in presenza di più codici ente che identificano uffici diversi oppure più indirizzi PEC (B2B) è possibile utilizzare la tabella degli indirizzi di spedizione codificando un indirizzo di spedizione per ogni ufficio/PEC.

³¹ Il Decreto Crescita 2019 ha introdotto delle semplificazioni nella gestione delle lettere d'intento. In particolare fa decadere l'obbligo di numerare e registrare in apposito registro le dichiarazioni emesse sia per l'esportatore abituale che per il suo fornitore.

³² Stessa amministrazione significa stesso codice fiscale/partita iva.

Indirizzi Spediz.: Nuovo

Generali **B2BPEC**

Cliente
 Fornit.

Cod. Dest. 0

Indirizzo _____ Ragg. Recapito

Stato 0 _____ Prov. _____ Com. _____

Local. _____ C.A.P. _____ **CAP** Rif. Amm. _____

Telef. _____ Skype _____ PA/B2B _____

Fax _____ Mappa _____ Itinerario _____

Iva Normale Iva Ridotta A Iva Ridotta B Attivo

Salva Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE Inserire il codice cliente/fornitore

PA/B2B:

- Se il cliente a cui appartiene l'indirizzo di spedizione in oggetto è una **PA**, questo campo è il codice che identifica l'ufficio, appartenente all'Amministrazione di cui all'articolo 1 del DM 03 aprile 2013, N. 55, al quale è destinata la fattura; il suo valore di 6 caratteri deve corrispondere a quello presente nel campo Codice Ufficio riportato nella rubrica Indice PA.
- Se **B2B** il destinatario è un soggetto diverso da Pubblica Amministrazione un codice di 7 caratteri compreso fra i seguenti valori:
 - uno dei codici che il Sistema di Interscambio attribuisce ai soggetti con canale accreditato in ricezione, che ne abbiano fatto richiesta attraverso la funzione 'Richiesta codici destinatario B2B' presente sul sito www.fatturapa.gov.it;
 - '0000000', nei casi di fattura destinata ad un soggetto che riceve tramite PEC e questa deve essere indicata nel campo PEC; Se il campo PEC vuoto si usa il campo PEC dell'anagrafica clienti.



Nei casi in cui in anagrafica clienti si sia indicato '0000000' con l'opzione NO PEC o 'XXXXXXX' (destinatario) estero il campo PEC va lasciato vuoto.

Indirizzi Spediz.: ENTEPA

Generali | B2BPEC

PEC Destinatario. Max 254 caratteri. Necessaria solo se Ente vuoto.

Rif.Amm. Alcune amministrazioni pubbliche³³ comunicano ai propri fornitori un apposito codice da indicare nel file XML della FE compilando il tag generico 1.2.6 <RiferimentoAmministrazione> del cedente prestatore. In questi casi inserire qui il codice in questione. Il campo è scorrevole e può contenere fino a 20 caratteri.

Nella gestione documenti l'indirizzo di spedizione va specificato nel campo destinazione merce sia che si tratti di un documento immediato (Fattura / Fattura Accompagnatoria / Nota Credito) sia che si tratti di un documento fatturato in modo differito (Bolla).

Immissione fattura [2014]

Testata1 | Testata2 | Righe1 | Righe2 | Piede1 | Piede2

Documento | Documento di riferimen

T.P. B2 | FATT. VENDITA | Data 24/06/2014 | Num. |

Cliente
 Fornitore ENTEPA | ENTE PUBBLICO PA FATTURA ELETTRONICA
 Prospect

D.merce 1 | UFFICIO 1 ENTEPA



Se il codice PA/B2B o PEC dell'indirizzo di spedizione è vuoto si usa il codice PA/B2B o PEC indicato nell'anagrafica del "Fatturare A".



Se il Rif.Amm. dell'indirizzo di spedizione è vuoto si usa il Rif.Amm. indicato nell'anagrafica del "Fatturare A".



La fatturazione riepilogativa di anagrafiche con raggruppamento per destinazione crea una fattura per ogni "Fatturare A" + Codice Cliente + indirizzo di spedizione merce diverso.

Se gli indirizzi di spedizione utilizzano il campo **Ragg.Recapito** si otterranno Fatture che nello stesso documento riepilogano più indirizzi di spedizione. In questo caso il **Codice PA/B2B** o **PEC** e/o il **Rif.Amm.** sono letti dall'indirizzo di spedizione della prima bolla riepilogata in fattura secondo l'ordinamento Codice Cliente + Codice Indirizzo di Spedizione.

³³ Ad esempio l'Agenzia delle Entrate, l'INPS.

Anagrafica Articoli

Nel formato FE l'articolo è descritto nel blocco <DatiBeniServizi><DettagliLinee> dai seguenti tag:

- 2.2.1.3 <CodiceArticolo>
 - 2.2.1.3.1 <CodiceTipo>
 - 2.2.1.3.2 <CodiceValore>
- 2.2.1.4 <Descrizione>

La compilazione dei quali in SIGLA è fatta a seconda di alcune impostazioni dell'anagrafica articoli e dei campi configurati nel modulo di stampa del documento.

2.2.1.3 <CodiceArticolo>

CodiceTipo: indica la tipologia di codice articolo (i.e.: TARIC, CPV, EAN, SSC, ...).

CodiceValore: valore del codice articolo corrispondente alla tipologia.

In SIGLA i tag precedenti possono essere compilati secondo tre diverse modalità.

Per default si usano i campi configurati nel modulo di stampa e più precisamente in ordine di priorità:

- **Codice articolo cliente/fornitore**
 - **CodiceTipo** contiene la dicitura *Codifica Cessionario Committente*
 - **CodiceValore** contiene **Codice articolo cliente/fornitore**
- **Articolo di magazzino**
 - **CodiceTipo** contiene la dicitura *Codifica Cedente Prestatore*
 - **CodiceValore** contiene **Codice articolo.**



Se sono configurati in stampa entrambi, i dati sono letti dal **Codice articolo cliente/fornitore.**

Se è necessaria una codifica particolare specifica per il formato *FE* e diversa da quella di SIGLA³⁴ si devono utilizzare i campi contenuti nel riquadro *Per FE* della pagina 2 dell'anagrafica di magazzino.

³⁴ Come esempio si riportano alcune note riguardanti Aziende fornitrici di dispositivi medici alle Strutture Sanitarie della Pubblica Amministrazione che con protocollo di intesa del 19 febbraio 2016 il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze devono inserire nel tracciato della fatturazione elettronica nel blocco **CodiceArticolo** specifici valori nei tag **CodiceTipo** e **CodiceValore**:

- nel tag **CodiceTipo** occorre inserire la tipologia di dispositivo medico oggetto di acquisto, ovvero se si tratta di dispositivo medico o dispositivo diagnostico in vitro (DM1) o Sistema o Kit Assemblato (DM2);
- nel tag **CodiceValore** occorre inserire il numero di registrazione attribuito al dispositivo medico nella Banca Dati e Repertorio Dispositivo Medici, ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 21 dicembre del 2009.

Le fatture che non contengono i dati richiesti possono essere rifiutate dalle PA anche se non bloccate dallo SdI in quanto formalmente corrette.

Anagrafica Magazzino: Nuovo

Generali | Pag N.1 | **Pag N.2** | Pag N.3 | Imm. Lis | Barcode | Matric. |

Prezzo standard € 0,00000 Peso in kg. 0,0000

Ricerca web
 Google
 Internet

Imballo
 Codice
 N. pezzi 0 N. pezzi per strato 0 N. strati 0

Vuoto
 Cod. vuoto
 Descrizione

Per Fattura PA
 C.Tipo
 C.Valore

Anagrafica Magazzino: Nuovo

Generali | Pag N.1 | **Pag N.2** | Pag N.3 | Imm. Lis | Barcode | Matric. |

Prezzo standard € 0,00000 Peso in kg. 0,0000

Ricerca web
 Google
 Internet

Imballo
 Codice
 N. pezzi 0 N. pezzi per strato 0 N. strati 0

Vuoto
 Cod. vuoto
 Descrizione

Per Fattura PA
 C.Tipo
 C.Valore

- **C.Tipo** che corrisponde al tag **CodiceTipo**.
- **C.Valore** che corrisponde al tag **CodiceValore**.



Se C.Tipo e/o C.Valore non sono vuoti sovrascrivono i rispettivi dati configurati in stampa.



Si ricorda che in stampa documenti/fatture riepilogative gli articoli senza descrizione non hanno codice articolo. In questo caso se non è stato configurato in stampa il **Codice articolo cliente/fornitore** il file XML non contiene il blocco <CodiceArticolo> che, non essendo obbligatorio nel formato FE, passa il controllo dello SdI.



Possono esistere casistiche specifiche per cui i destinatari della FE possono richiedere una valorizzazione obbligatoria del blocco <CodiceArticolo>. In questi casi, per ottenere un file XML corretto, si deve essere sicuri che il codice articolo sia valorizzato in stampa del documento anche nei casi in cui si siano compilati i dati aggiuntivi **C.Tipo** e **C.Valore** del riquadro *Per FE*.

Descrizione: natura e qualità del bene/servizio oggetto della cessione/prestazione.



In SIGLA corrisponde al campo *Descrizione articolo di magazzino* configurabile in stampa.

Se in stampa sono configurati solo *Codice* e *Descrizione articolo cliente/fornitore* vale *Descrizione articolo cliente fornitore*.

Se l'articolo ha in anagrafica la descrizione vuota è come in stampa la prima riga di note.



Descrizione è obbligatorio e deve essere presente per ogni riga documento altrimenti il file è scartato.

Nei casi in cui si usano articoli che in anagrafica hanno la descrizione vuota è obbligatorio che esistano note allegate alla riga e che la prima riga di note non sia vuota altrimenti si producono righe senza descrizione che provocano lo scarto del documento.

Anagrafica Articoli per Cliente/Fornitore

In anagrafica articoli per cliente fornitore sono replicati i campi

- **C.Tipo** che corrisponde al tag **CodiceTipo**.
- **C.Valore** che corrisponde al tag **CodiceValore**.
- Codice nota standard

C.Tipo e **C.Valore** devono essere abilitati specificatamente tramite l'opzione *Per Fattura PA*. Se abilitati e non vuoti e nel modulo di stampa è configurato il campo **Codice articolo cliente/fornitore** sono scelti per compilare il blocco <CodiceArticolo> della FE.

Art.Cliente/Fornitore: Nuovo/Novo

Generali **FattPA**

Per Fattura PA

C.Tipo

C.Valore



Questo permette di gestire in modo completo la descrizione del codice articolo in FE secondo le richieste di uno specifico cliente.

Il codice nota standard se non vuoto lancia e inizializza la finestra note in gestione documenti quando si immette per codice articolo cliente/fornitore.



Permette nella gestione documenti di automatizzare la gestione dei tag

2.2.1.16 <AltriDatiGestionali>

per cliente se è attivo 2.2.1.16 <AltriDatiGestionali> come note documento in Gestione FatturePA in Configurazione / Applicazione.

Gestione CIG e CUP

Nei casi previsti dalla normativa³⁵ i codici CIG e CUP sono necessari in FE per ottenere il pagamento della stessa.

Inoltre le PA obbligate ad emettere ordini di acquisto esclusivamente in formato elettronico e trasmessi per il tramite del Nodo di Smistamento degli Ordini (NSO) richiedono di indicare nelle fatture ulteriori informazioni aggiuntive sempre necessarie al pagamento delle stessa. Per ulteriori dettagli si veda in questo documento l'appendice A12. *Ordine di Fornitura Elettronico verso la Pubblica Amministrazione* in questo documento.

La gestione documenti è stata adeguata in modo che queste informazioni aggiuntive possano essere indicate in fatturazione elettronica.



Nel tracciato FE i codici CIG e/o CUP sono presenti, ma non obbligatori per i controlli del SdI, poiché non tutte le casistiche di fatture alle PA li prevedono.

Inoltre alcune informazioni (NSO) sono codificate in Tag generici anche essi facoltativi per i controlli SdI.

³⁵ Nel DL 24 aprile 2014, n. 66 all'art. 25, comma 2 si legge: "[...] Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP), in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria, interventi finanziati da contributi comunitari e ove previsto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3; [...]" (in dettaglio <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/04/24/14G00079/sq>).

Da quanto sopra si evince che, sia per il CIG che per il CUP, sono presenti delle casistiche per le quali non esiste obbligo di indicazione di tali codici, per questo SdI non effettua al momento controlli in tal senso. Solo le amministrazioni possono valutare se il valore dei codici immessi in fattura, o la loro assenza, garantisce il rispetto della norma.

Quindi non includendo i dati relativi a CIG e/o CP e/o NSO nel file XML della fattura pur non ottenendo uno scarto da SdI è possibile che la pubblica amministrazione a cui è destinata la fattura scarti comunque la fattura per una generica mancanza di requisiti.

In SIGLA è l'utente che decide se inserire o meno le informazioni aggiuntive per CIG e/o CUP e/o NSO nei relativi documenti e necessarie al pagamento della fattura

Nel tracciato XML della *FE* per poter indicare CIG e/o CUP e/o NSO **è obbligatorio indicare i riferimenti al documento della PA** a cui la fattura emessa si riferisce. I riferimenti minimi obbligatori per i soli CIG e/o CUP sono **tipo e numero del documento**.

Se la PA a cui si fattura è obbligata all'ordinazione elettronica tramite NSO nella fattura è obbligatorio indicare in più la **data del documento e chi ha emesso l'ordine elettronico**.

In SIGLA il **tipo** si specifica tramite il campo **Tipologia Rif** contenuto nel tipo documento di magazzino scelto per immettere la fattura/nota credito o con cui si produce la fattura riepilogativa.

Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo *Tipi Documento*.

Si precisa che:

- Se l'ordine elettronico è stato emesso da una PA, che potrebbe non essere la PA a cui si fattura, è necessario il codice univoco **IPA**³⁶ della PA.
- Se l'ordine elettronico è **Pre-Concordato** è emesso dal venditore (fornitore della PA)³⁷ e l'informazione necessaria è l'**identificativo fiscale del venditore**.³⁸ Si assume in questo caso che il venditore sia la ditta che usa SIGLA e quindi l'identificativo fiscale è in configurazione nella tabella ditte e corrisponde:
 - **Alla partita iva**
 - **Al codice fiscale se la partita iva è vuota.**

Circa il **numero documento di riferimento** e nei casi previsti la **data del documento di riferimento e IPA o identificativo fiscale del venditore** in SIGLA si distinguono due casi.

- La fattura è riferita ad un unico documento della PA.
- Ogni riga della fattura può essere riferita ad un documento PA diverso.

La fattura è riferita ad un unico documento della PA

Nel documento da contabilizzare il

numero del documento di riferimento si indica compilando il campo **Num.** e nei casi di ordine elettronico tramite NSO, nel campo **data** del riquadro Documento di riferimento.

In più nei casi di ordine nei casi di ordine elettronico tramite NSO è necessario obbligatoriamente indicare il codice **IPA** o se **Pre-Concordato** l'**identificativo fiscale del venditore** nella pagina *Testata 1*.

³⁶ Processo di Ordinazione semplice o Ordinazione completa v. tipo documento ordine elettronico in appendice A12. *Ordine di Fornitura Elettronico verso la Pubblica Amministrazione* e <http://www.indicepa.gov.it/documentale/index.php> Per i codici IPA

³⁷ Processo di Ordinazione pre-concordata dove è il fornitore che invia l'ordine per conto pre-concordato.

³⁸ Ovvero la partita iva. Oppure se il venditore ha il solo codice fiscale, il codice fiscale.

Immissione documenti [2019]

Testata1 | Testata2 | Righe1 | Righe2 | Piede1 | Piede2

Documento: T.P. [] Data: 19/09/2019

Documento di riferimento: Num. [] Data: / /

Cliente
 Fornitore
 Prospect

Pre-Concor.
 IPA []

In particolare nei casi di ordine elettronico si sceglie:

- L'opzione **Pre-concor** per indicare che l'ordine elettronico è **pre-concordato** e l'informazione necessaria in fattura è l'**identificativo fiscale del venditore**
- Se l'ordine elettronico è emesso da una PA si immette il relativo codice **IPA**

I codici CIG e CUP³⁹ si indicano in *Testata 1*. Si ricorda che in ogni caso le fatture immediate o riepilogative hanno sempre un solo codice CIG e/o CUP.

Lis. NESSUN LISTINO SELEZION. Val. EUR Euro Cambio / / (Lit) 0,000000

Cau. Mag. [] NESSUN MAGAZZINO SELEZIONA' Tastiera []

Ordine evaso
 Stampato

Fatturata
 Da fatturare

CIG [] CUP [] Pr.Eva. / /

Salva Nuovo Salva&Stampa Esplosi Navigatore Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE Inserire il tipo protocollo



La contabilizzazione di SIGLA genera il file XML nel formato *FE* con i codici CIG e/o CUP e/o IPA o l'identificativo fiscale del venditore **solo se** nel documento:

- **Num.** non è vuoto.⁴⁰

Nel caso di fatturazione riepilogativa i dati sono letti dalla prima bolla riepilogata in fattura.

Ogni riga della fattura può riferire un numero documento PA diverso.

Questa funzione è svolta solo se è attiva l'opzione:

2.1.2 <DatiOrdineAcquisto> da riga documento⁴¹.



Questa opzione non opera per i documenti creati dalla procedura *Creazione Fatture Raggruppate*. In questi documenti il riferimento deve essere indicato manualmente nei campi **Num.** e in caso di ordine elettronico tramite NSO in **Data** e **IPA/Pre-Concor** in *Testata 1* del documento immediato creato dalla funzione.

Quando è attiva questa opzione i riferimenti ai documenti della PA nel file XML della fattura sono letti dalle righe dei documenti in fatturazione piuttosto che dalla testata.

FatturaPA

Gener.

- Gestione fatture PA
- 1.2.5 <Contatti> Cedente/Fornitore (utili SIGLA)
- 2.1.2 <DatiOrdineAcquisto> da riga documento
- Gestione manuale 2.1.1.11 <Causale> e 2.5 <Allegati>
- Gestione RIBA
- Fattura B2B tramite Sdl
- Controllo FatturaPA/B2B su Cliente/Fornitore

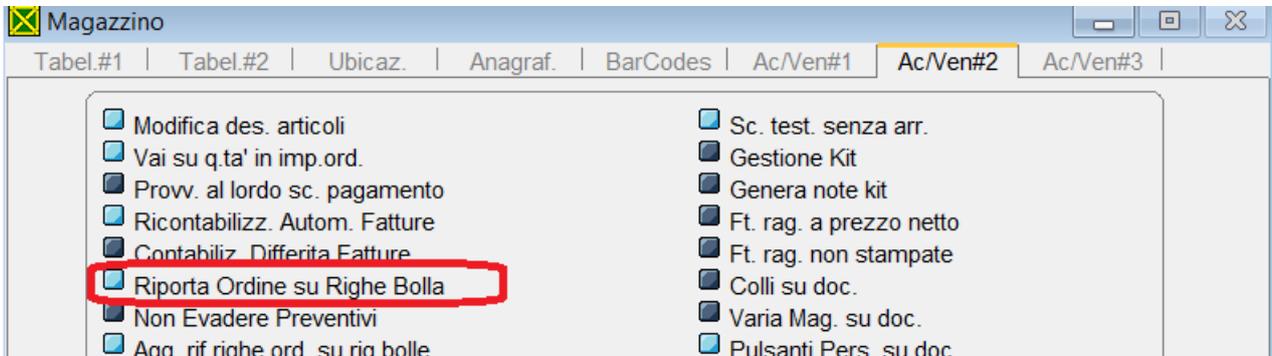
Descr. fittizia art. senza desc.

Attenzione!

Selezionare prima:
Riporta Ordine su riga bolla
In Applicazione/magazzino/Ac.Ven#2

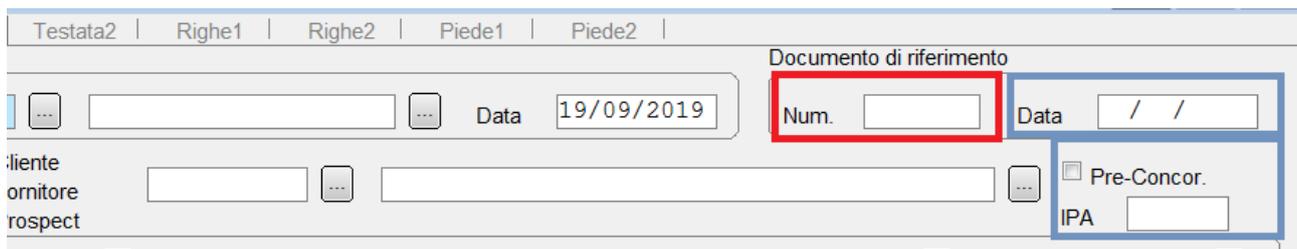
L'opzione può essere attivata solo se è attiva anche:

- **Riporta Ordine su Righe Bolla** in *Configurazione/Applicazione/Magazzino* nella pagina *Ac/Ven#2*.



I documenti da fatturare (es: bolle, fatture immediate/accompagnatorie) devono essere creati tramite evasione da ordini che in Testata 1 hanno indicato i riferimenti in termini di **Numero** e in caso di ordine elettronico di **Data** e **IPA/Pre-Concor**

In questa situazione tutte **le righe dei documenti da fatturare**, hanno associati i valori del riquadro documento di riferimento della testata del documento (es: ordine) da cui sono stati evasi.



Questa opzione opera solo se i documenti in fatturazione (bolle, fatture, etc. etc.) hanno i campi di Testata 1 **Num.**, **Data** e **IPA/Pre-Concor** vuoti e non selezionati.

Se non è così i riferimenti inseriti nel formato della *FE* sono letti comunque dalla testata del documento piuttosto che dalle righe.

La fatturazione di questi documenti riporta nel formato *FE* un blocco per ogni documento di acquisto diverso che contiene oltre i riferimenti (numero e in caso di ordine elettronico data e IPA o identificativo fiscale del venditore) i progressivi delle righe fattura.

In ogni blocco riferito allo stesso documento sono inclusi anche CIG e/o CUP, Data e IPA o l'identificativo fiscale del venditore della fattura se indicati.



Si ricorda che in ogni caso le fatture in SIGLA hanno sempre un solo CIG e/o CUP.

Il file XML della *FE* contiene CIG e CUP se nel documento:

- **CIG** e/o **CUP** in *Testata 1* non sono vuoti. Nel caso di fatturazione riepilogativa **CIG** e/o **CUP** sono letti in Testata 1 della prima bolla riepilogata in fattura producendo comunque una fattura diversa per ogni CIG e/o CUP diverso.

- Non è vuoto il campo **Numero Documento** in Testata1 o se vuoto da almeno una riga dei documenti in fatturazione.



I riferimenti **tipo, numero, data del documento, IPA o l'identificativo fiscale del venditore** a cui la fattura emessa si riferisce possono essere richiesti dalla PA anche senza l'indicazione di CIG e/o CUP. Quindi se il documento in fatturazione li contiene SIGLA li include nel formato della *FE* anche se CIG e/o CUP sono vuoti.

Imposta di bollo

Le fatture con imponibili esenti maggiori di 77,41 euro sono assoggettate all'imposta di bollo.

Nelle *FE* essendo di tipo elettronico si appone un bollo virtuale tramite l'indicazione di appositi tag nel file XML.



Ai sensi dell'art. 8 del DPR n.642/1972 nei rapporti con lo Stato, o con enti parificati per legge allo Stato, agli effetti tributari, **l'imposta di bollo è a carico del fornitore e pertanto l'importo corrispondente non deve essere addebitato in fattura.**

Quindi per i clienti che sono Pubbliche Amministrazioni dello stato SIGLA ignora l'opzione "Add.Bolli" del riquadro "Assoggettamento cliente" in *Testata2* nel calcolo della fattura, pur compilando l'apposita sezione <DatiBollo> obbligatoria nel file XML.

Nel caso in cui il cliente sia B2B e quindi sia un'azienda privata l'importo del bollo è addebitato in fattura in ragione dell'opzione **Add.Bolli** del riquadro *Assoggettamento cliente*, come per le fatture cartacee.

Inoltre, indipendentemente dallo stato dell'opzione **Add.Bolli**, è comunque compilata l'apposita sezione <DatiBollo> obbligatoria nel file XML.

In questo caso il bollo costituisce comunque un imponibile in fattura non riferibile a nessuna delle righe del documento, per questo si aggiunge in automatico solo nel file XML una riga documento fittizia.



La riga è a valore (non a quantità), è di tipo spese accessorie, ha per prezzo unitario e prezzo totale l'importo del bollo e per aliquota/natura IVA i dati letti dal codice IVA indicato per il bollo. Questo evita errori del tipo:

Codice	Descrizione
00421	2.2.2.6 <Imposta> non calcolato secondo le regole definite nelle specifiche tecniche.
00422	2.2.2.5 <ImponibileImporto> non calcolato secondo le regole definite nelle specifiche tecniche.

Stampa Ammontare bolli *FatturePA*

Il numero di documenti del tipo *FE* emessi nell'anno con l'apposizione del bollo virtuale può essere conteggiato con un'apposita funzione mostrata dalla figura seguente.

Stampa ammontare bolli fatturePA

Generali

Cliente

Da 0

A 0

Data protocollo

Da / /

A / /

Dettaglio

Totali

Esegui Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE Inserire il Codice Cliente

La funzione calcola l'ammontare dei bolli dovuto nel periodo, moltiplicando il numero delle *FatturePA* selezionate per l'importo del bollo a cui tali fatture sono assoggettate. In particolare se si volesse l'ammontare dei bolli corrisposto in tutto l'anno 2014, occorrerebbe impostare la videata di lancio come illustrato dalla figura seguente.

Stampa ammontare bolli fatturePA

Generali

Cliente

Da 0

A 0

Data protocollo

Da 01/01/2014

A 31/12/2014

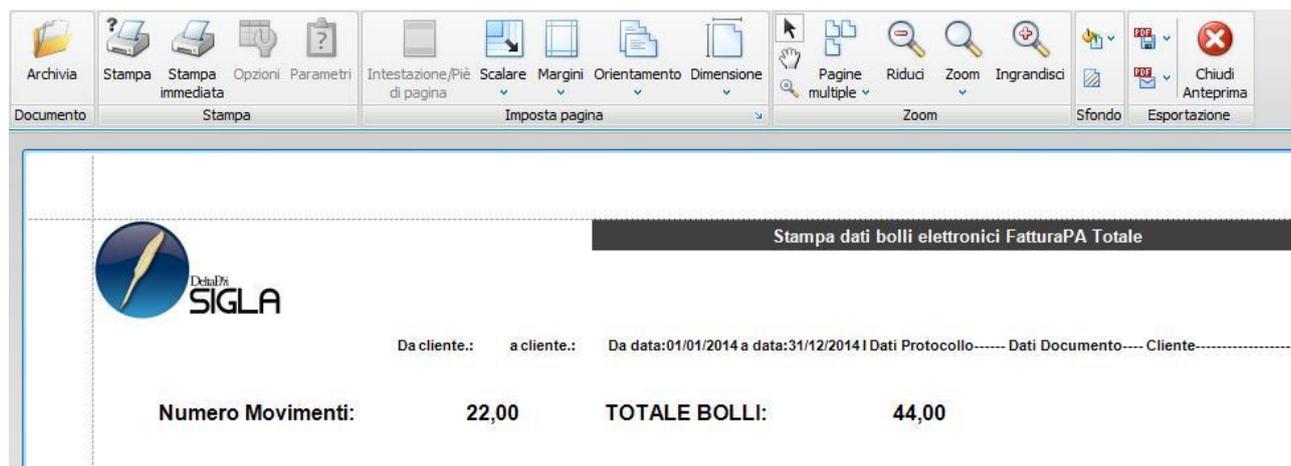
Dettaglio

Totali

Esegui Nuovo Cancella Cerca+ Cerca Guida Fine

IMMISSIONE

Premendo il tasto *Esegui* avendo richiesto la stampa a **Totali** avremmo la visualizzazione mostrata dalla figura seguente.



Se invece attivassimo l'opzione **Dettaglio**, oltre all'importo totale dei bolli corrisposti, verrebbe mostrato anche l'elenco delle fatture, che hanno concorso alla determinazione di tale importo.

Creazione fatture in Formato FE

Le funzioni di contabilizzazione del menu documenti:

- *Salva&Stampa* in gestione documenti.
- *Stampa* non di prova in *Stampa differita documenti*.
- *Stampa fatture riepilogative* non di prova.

Creano un file XML nel formato FE se:

- L'opzione *Gestione fatture PA* in Configurazione / Applicazione /Gestione FatturaPA è attiva.
- L'anagrafica indicata nel "Fatturare A" del documento ha nella pagina *Fatture*
 - attiva l'opzione *Crea Fat. PA*
 - la *Data Attivazione* è minore della data del documento in contabilizzazione.

Il file è creato nella cartella *SubDirectory file* indicata in Configurazione / Generali.

Nel caso in cui l'opzione per la ricontabilizzazione automatica sia attiva, i documenti immediati contabilizzati dalla gestione documenti e dalla stampa differita documenti non di prova ricreano il file XML con un nuovo nome file eliminando il precedente.

La fatturazione riepilogativa crea un nuovo file XML ad ogni volta che è eseguita in definitivo.



La funzione di ristampa fatture riepilogative **non contabilizzando** mai il documento **non crea/ricrea** in nessun caso il file XML.

Il formato dei file XML FE è descritto nel sito web predisposto dalla SdI all'indirizzo <http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-2.htm>.

Il formato prevede alcuni dati obbligatori ed una serie di dati facoltativi. I dati facoltativi in SIGLA sono gestiti tramite la configurazione del modulo di stampa. Il concetto generale è che sono gestiti nel file XML solo se configurati e quindi stampati nel modulo di stampa.

In dettaglio i dati che se configurati nel modulo di stampa, e quindi stampati, sono gestiti nel file XML sono:

- Codice articolo cliente fornitore
- Descrizione cliente fornitore

- Note
- Taglie
- Lotti
- Matricole
- Scadenze + IBAN CODICE CLIENTE/FORNITORE ("Fatturare A" del documento)
- Riferimenti bolle per le fatture riepilogative e le fatture ottenute dalla procedura Creazione fatture raggruppate.



Il dettaglio delle specifiche con cui SIGLA compila i TAG del formato XML FE è descritto nel documento XMLFatturaPA.PDF contenuto nella cartella \note_tec del CD d'installazione o scaricabile dall'area riservata ai rivenditori del sito internet: <http://www.deltaphi.it>.

Il SdI esegue controlli di univocità dei numeri di protocollo inviati dallo stesso Cedente/Prestatore (la ditta SIGLA che invia la fattura XML) seppure verso amministrazioni dello stato diverse.

Quindi se si inviano fatture elettroniche usando registri IVA diversi o numerazioni diverse sullo stesso registro IVA distinte dal tipo documento IVA è **obbligatorio configurare nel modulo di stampa:**

- **Registro IVA in stampa fattura**
- **Tipo documento IVA in stampa fattura**

In questo modo il numero fattura indicata nel formato XML FE prodotto da SIGLA è preceduto dal:

- **Codice del registro iva**
- **Codice del tipo documento iva**

Questo evita possibili scarti per duplicazione documenti del SdI. In dettaglio il controllo eseguito dall'SdI è così descritto:



"[...] VERIFICHE DI UNICITÀ DELLA FATTURA

La verifica viene eseguita al fine di intercettare un accidentale reinvio della stessa fattura; il SdI controlla che la fattura che sta esaminando non sia stata già trasmessa ed elaborata; in quest'ottica, qualora i dati contenuti all'interno della fattura e relativi a:

- *identificativo cedente/prestatore*
- *anno della data fattura*
- *numero fattura*

coincidano con quelli di una fattura precedentemente trasmessa e per la quale non sia stata inviata al soggetto trasmittente una notifica di scarto o di file non recapitabile da parte del SdI oppure di rifiuto da parte del destinatario (Amministrazione o terzo ricevente), il documento viene rifiutato con le seguenti motivazioni:

Codice 00404 - Fattura duplicata

Nel caso in cui il documento trasmesso sia una nota di credito (TipoDocumento =TD04), la verifica tiene conto anche della tipologia di documento; pertanto è ammessa la presenza di due documenti aventi stesso cedente/prestatore, stesso anno e stesso numero solo qualora uno dei due sia di tipo TD04. [...]"



I documenti creati dalla procedura *Creazione fatture raggruppate* non includono nel file XML la riga finale di riepilogo delle bolle che ha per codice articolo l'articolo "." e le relative note.

Le note di riferimento sono comunque lette per compilare la sezione <Dati Generali><DatiDDT>

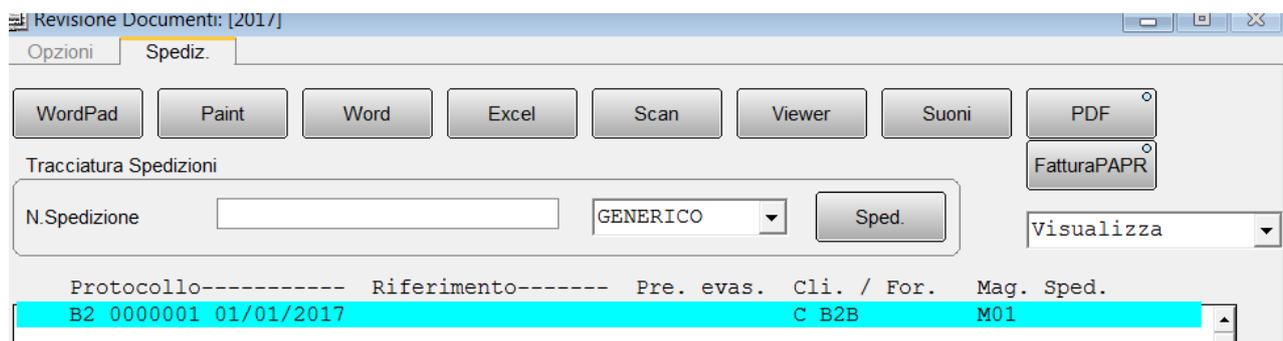
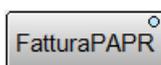
Quando nel documento cartaceo sono incluse informazioni non previste nella codifica standard del file *FE*, ma che si ritiene necessario comunicare all'amministrazione dello stato a cui si invia la fattura è possibile allegare al file XML la stampa in formato PDF indicando in anagrafica clienti l'opzione **All.PDF** in proposito si veda il capitolo 4 della documentazione utente.

In generale le modalità con cui SIGLA sceglie di compilare il formato in questione sono descritte nell'appendice A5. *Formato FE per SIGLA* in questo documento.

Visualizzazione file XML FE

I file XML in formato *FE* sono salvati nella cartella indicata nel campo **SubDirectory file** in *Configurazione / Generali* e sono visualizzabili tramite il browser predefinito per Windows se nella stessa cartella sono presenti i file dei fogli di stile per la *FE*⁴².

La funzione di visualizzazione da browser è utilizzabile anche direttamente da SIGLA nella finestra di lancio della revisione documenti selezionando il documento nella pagina *Spediz.* tramite il tasto



⁴² I file sono:

- *FatturaPA_v1.0.xsl* valido per le versioni 1.0 del formato *FatturaPA*
- *FatturaPA_v1.1.xsl* valido per le versioni 1.1 del formato *FatturaPA*
- *FatturaPA_v1.2.xsl* valido per le versioni 1.2 del formato *FatturaPA*

Scaricabili da <http://www.FatturaPA.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-2.htm> cliccando rispettivamente sulle voci:

- *Foglio di stile per la visualizzazione della FatturaPA versione 1.0 - xslt - 104 kb.*
- *Foglio di stile per la visualizzazione della FatturaPA versione 1.1 - xslt - 104 kb.*
- *Foglio di stile per la visualizzazione della FatturaPA versione 1.2 - xslt - 108 kb.*

FATTURA ELETTRONICA

Versione 1.0

Dati relativi alla trasmissione

Identificativo del trasmittente **IT03828620488**
 Progressivo di invio: **000000001**
 Formato Trasmissione: **SDI10**
 Codice Amministrazione destinataria: **c_d612**

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT03828620488**
 Denominazione: **Demo Azioni Commerciali**
 Regime fiscale: **RF01** (ordinario)

Dati della sede

Indirizzo: **Via Piovola 138**
 CAP: **50053**
 Comune: **Empoli**
 Provincia: **FI**
 Nazione: **IT**

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT01307110484**
 Denominazione: **Ente Pubblico**

Dati della sede

Indirizzo: **Piazza della Signoria, 1**
 CAP: **50122**
 Comune: **FIRENZE**
 Provincia: **FI**
 Nazione: **IT**

Versione gratuita non finita di stile SdI www.fatturapa.gov.it

Gestione manuale Tag <Causale> nel File XML FE

Alcune amministrazioni possono chiedere la compilazione del Tag 2.1.1.11 <Causale>. In generale si tratta di una sezione facoltativa il cui contenuto è concordato fra il Cedente/Prestatore (Ditta SIGLA) e il Cessionari/Committente (PA).

Con SIGLA è possibile automatizzare la cosa tramite le descrizioni disponibili in tabella [Tipi Documento](#). Se questo non è sufficiente è possibile abilitare l'editazione manuale del Tag in configurazione.

In questo modo dopo la contabilizzazione del documento e quindi dopo la creazione del file XML è possibile editarlo nella pagina *Spediz*, dall'ambiente di revisione documenti.

Revisione Documenti: [2017]

Opzioni Spediz.

WordPad Paint Word Excel Scan Viewer Suoni PDF FatturaPAPR

Tracciatura Spedizioni

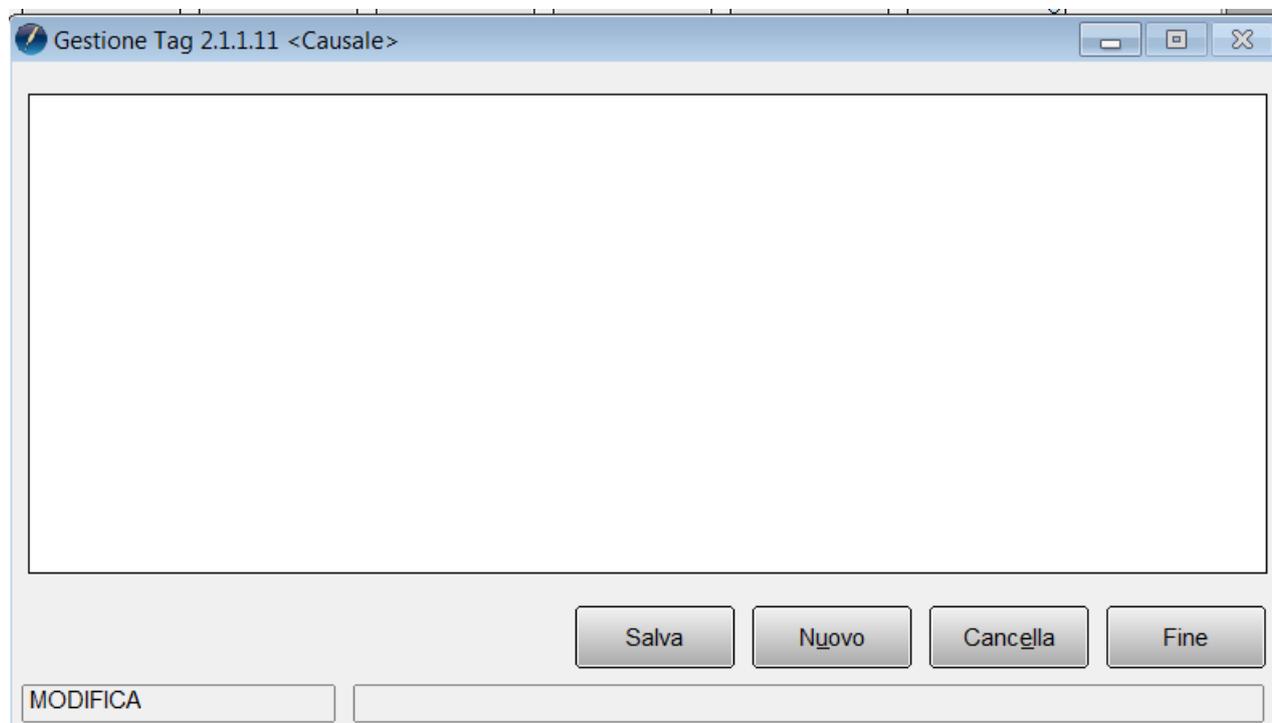
N.Spedizione GENERICO Sped. 2.1.1.11 <Causale>

Protocollo-----	Riferimento-----	Pre. evas.	Cli. / For.	Mag. Sped.
B2 0000001	01/01/2017		C B2B	M01

Operativamente si seleziona il documento con singolo click del mouse, si sceglie la voce

2.1.1.11 <Causale>

E si preme il bottone



La finestra permette l'immissione di un testo libero con righe lunghe al Max 200 caratteri.

Al salvataggio nel file XML per ogni riga di testo immessa è inserita una sezione <Causale>.

La cancellazione o il salvataggio della finestra vuota senza nessuna riga immessa, tolgono dal file XML tutte le sezioni <Causale> preesistenti.

Il tasto *Fine* lascia invariato il file XML.



Nei documenti immediati il testo pur essendo contenuto solo nel file XML è mantenuto anche se si esegue una nuova contabilizzazione rigenerando quindi il file XML.

I documenti riepilogativi se riattivati cancellano il file XML, quindi la sezione <Causale> se necessaria deve essere nuovamente immessa.

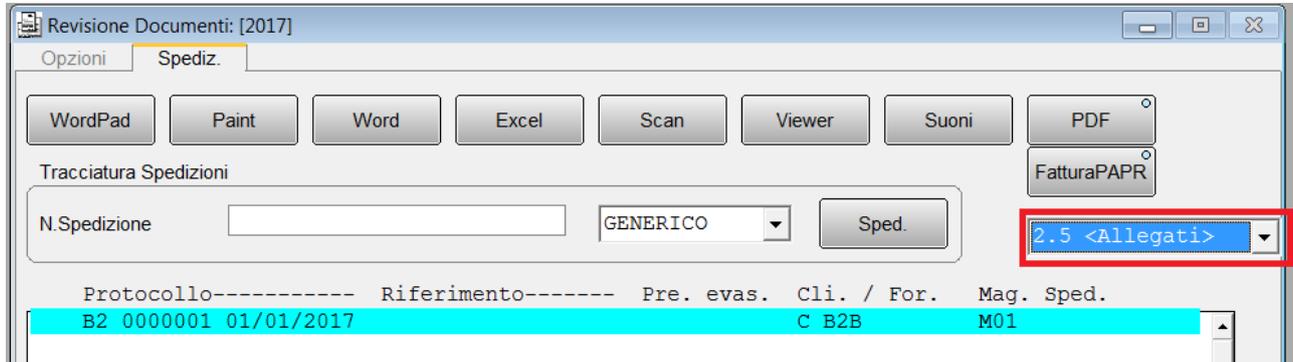


Questa funzione è in conflitto con i campi in [anagrafica clienti](#) selezionati con l'opzione **Cau.le FE** e l'opzione **Usa descrizioni per TAG 2.1.1.11 <Causale> in FE** eventualmente selezionata nella tabella [Tipi Documento](#). Per ottenere di nuovo solo le descrizioni legate al tipo documento e/o all'anagrafica clienti si deve cancellare il testo immesso manualmente e contabilizzare di nuovo il documento rigenerando quindi il file XML.

Gestione manuale Tag 2.5 <Allegati> nel File XML FE

Per allegare documentazione aggiuntiva alla FE, ovvero file Pdf, Jpeg, Doc, Txt, XML, TIFF, è necessario agire dopo la creazione del file XML nella pagina *Spediz*, dall'ambiente di revisione documenti.

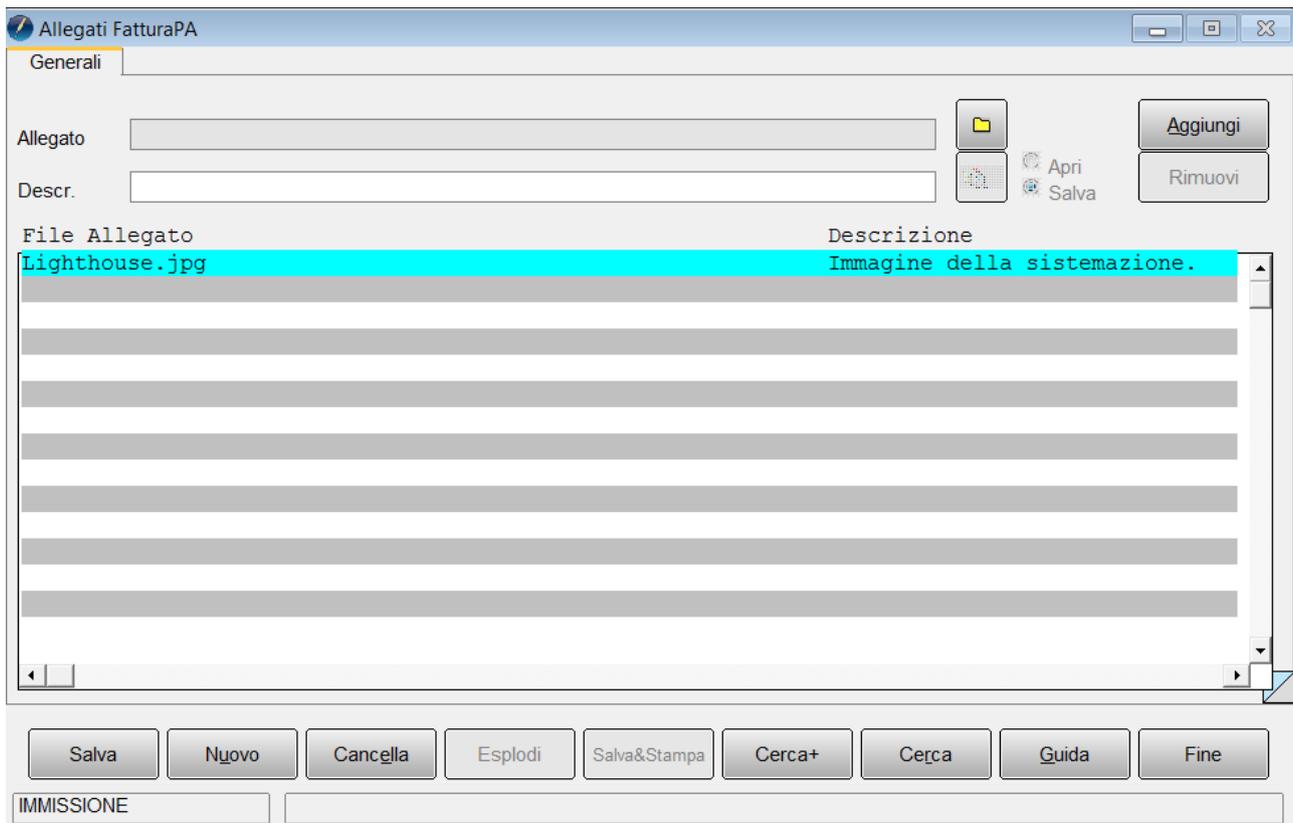
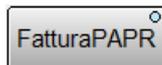
Il documento deve essere quindi stato stampato e contabilizzato perché il file XML sia editabile.



Operativamente si seleziona il documento con singolo click del mouse, si sceglie la voce.

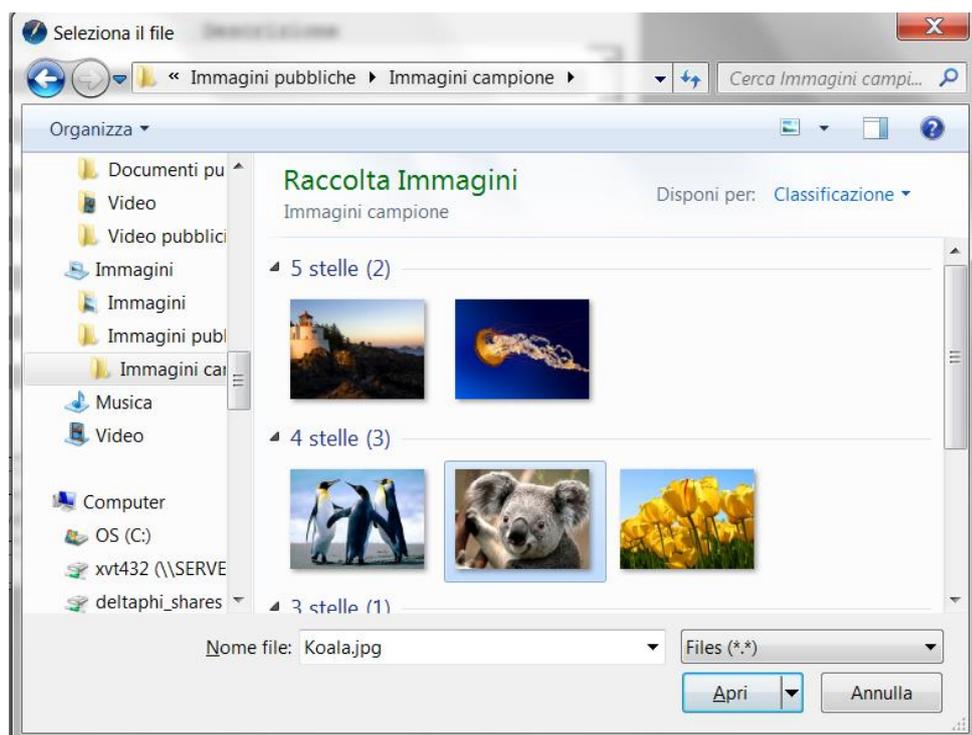
2.5 <Allegati>

E si preme il bottone



La finestra permette di allegare file qualsiasi al file XML della **FE** nella sezione <Allegati>.

Il bottone *Sfoggia*  permette di scegliere i file da allegare tramite la finestra standard Windows di selezione file:



Non si possono allegare più file con lo stesso nome.

File allegato: indica il nome del file allegato ed è lungo al massimo 60 caratteri. Utilizzato per compilare il Tag <NomeAttachment> della sezione <Allegati>.



Si consiglia di concordare i tipi di file da allegare con la PA destinataria del file XML e in ogni caso di allegare file con estensioni gestite da programmi standard Windows, come ad es.: TXT, Pdf, Jpeg, Doc, XML, TIFF.

Descrizione: Obbligatorio. Permette di immettere un testo descrittivo da associare al file allegato. Utilizzato per compilare il Tag <DescrizioneAttachment> della sezione <Allegati>.

La cancellazione o il salvataggio della finestra vuota senza nessuna riga immessa, toglie dal file XML tutte le sezioni <Allegati> preesistenti immesse da questo ambiente.

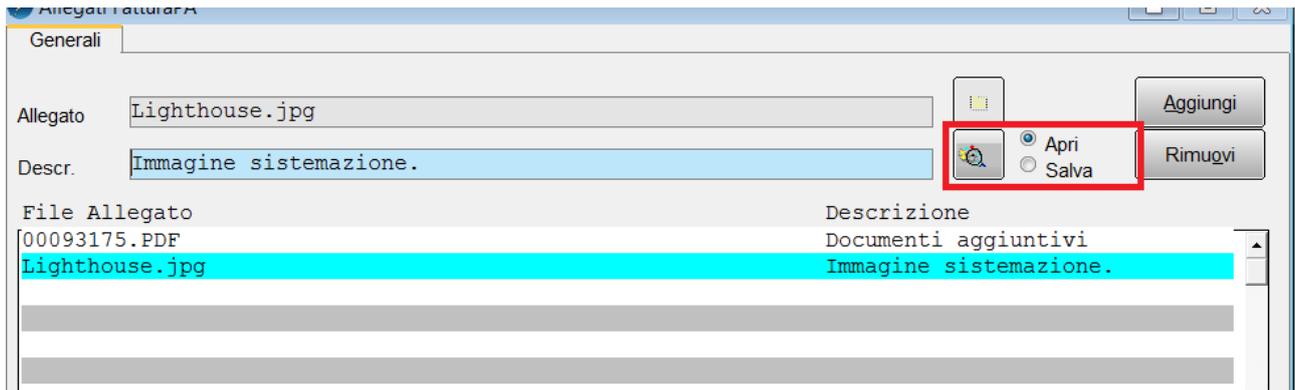


La stampa della fattura in formato PDF allegata in automatico al file XML se l'opzione **AII.PDF** in anagrafica clienti è attiva, è gestita in automatico e non può essere immessa o rimossa da questo ambiente. Se preesistente nel file XML è comunque mantenuta al salvataggio o cancellazione.



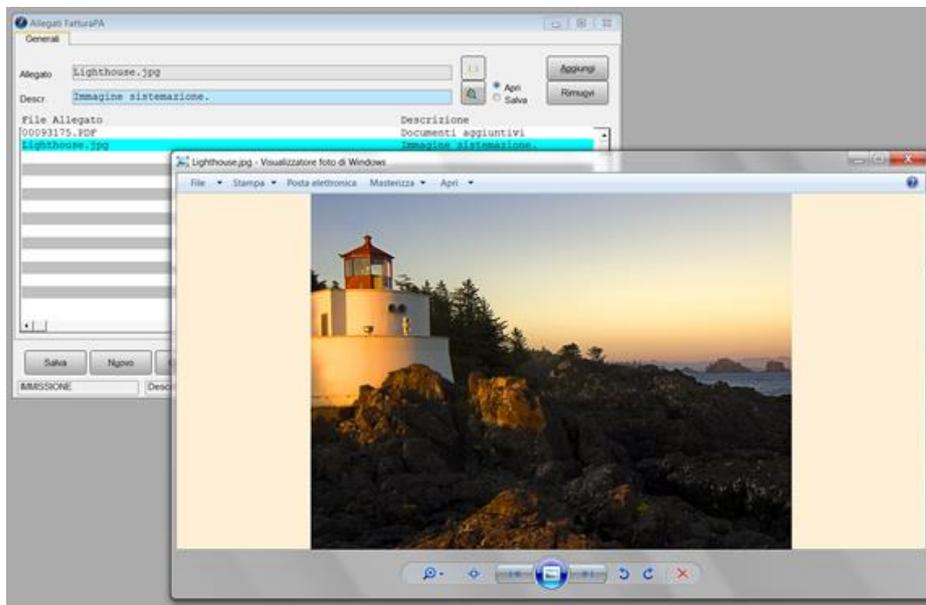
Nei documenti immediati gli allegati, pur essendo contenuti solo nel file XML, sono mantenuti anche se si esegue una nuova contabilizzazione rigenerando quindi il file XML.

I documenti riepilogativi se riattivati cancellano il file XML, quindi gli eventuali allegati dovranno essere immessi di nuovo.

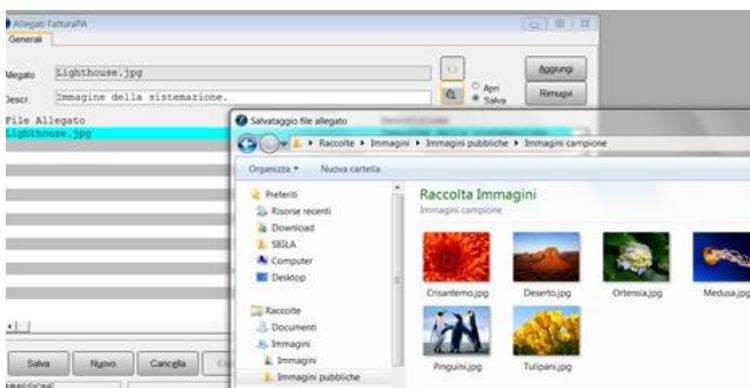


Il bottone  permette attraverso l'opzione:

- **Apri** di visualizzare i file allegati.



- **Salva** estrarre e salvare i file allegati.



Estrazione fatture in Formato **FE**

I file *FE* generati nella fase di contabilizzazione documenti prima di essere inviati al SdI devono essere firmati digitalmente⁴³.

Per facilitare questa funzione è stata predisposta una procedura che copia i file *FE* già generati, ma non ancora inviati, nella cartella predisposta in configurazione in [Tabella Ditte](#).

Per Data documento: filtra i documenti da selezionare per data fattura/nota iniziale e finale.

Per Numero documento: filtra i documenti da selezionare per numero fattura/nota iniziale e finale.

Per Codice cliente: filtra i documenti da selezionare codice cliente iniziale e finale.

Tipo documento contabile filtra i documenti da selezionare tipo documento di magazzino.

Tipo effettivo documento filtra i documenti da selezionare per tipo effettivo documento.

Di prova la funzione può essere eseguita in forma di prova ottenendo la stampa dell'elenco dei documenti che risultano ancora da inviare. La stampa testa l'effettiva presenza del file XML da inviare.

Numero	Protocollo	Importo	Cliente	Descrizione	File
0003153	2014_04_01/05/2014_0000002	2,40	0062200004	Ente Pubblico	00001

Legenda
 Colore: Descrizione
 File XML Inesistente

⁴³ Per i dettagli circa la firma digitale ammessa dal sistema di interscambio si veda <http://www.FatturaPA.gov.it/export/fatturazione/it/c-12.htm>.

La colonna **File** indica il progressivo del file XML che se il codice fiscale della ditta SIGLA è 03828620488 e il progressivo indicato è 00001 da luogo al nome file completo IT03828620488_00001 come descritto nell'appendice A1. *Nomenclatura dei file da trasmettere* in questo documento.

Se la riga di stampa è evidenziata in Arancione il file XML non è stato trovato nella cartella **SubDirectory file** indicata in *Configurazione/Generali*.

Legenda

Colore	Descrizione
	File XML Inesistente



La stampa permette di individuare i file XML che devono essere ancora trasferiti e che si trovano nella cartella **SubDirectory file** indicata in *Configurazione / Generali*. In questo modo è possibile testare la correttezza dei file prodotti direttamente sul sito web dello SdI all'indirizzo [controllare la FE](#)⁴⁴.



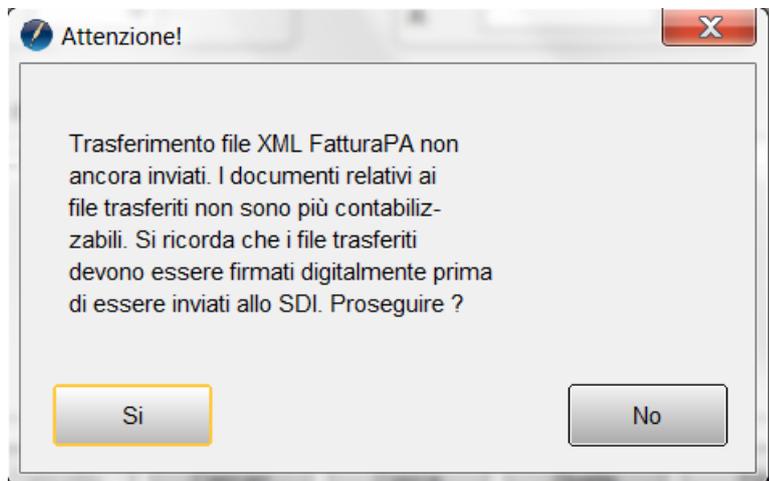
La mancanza o la non correttezza delle informazioni contenute nel file provoca lo scarto del file. Per una descrizione dettagliata sui controlli e i messaggi restituiti dalla funzione di verifica si veda il documento:

ELENCO DEI CONTROLLI EFFETTUATI SUL FILE FE

Scaricabile all'indirizzo:

<http://http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/b-3.htm>

Eseguendo la stampa senza l'opzione di prova e confermando la scelta:



Oltre alla stampa:

- Ogni file xml trovato è trasferito nella cartella indicata nel campo *cartella estrazione file* la cui impostazione è in anagrafica ditte come indicato nel paragrafo *Tabella Ditte* di questo documento.
- I documenti SIGLA che hanno dato origine ai file XML sono marcati come inviati e ad un lancio successivo della funzione non sono più selezionati.



I documenti estratti in forma definitiva non sono più contabilizzabili⁴⁵.

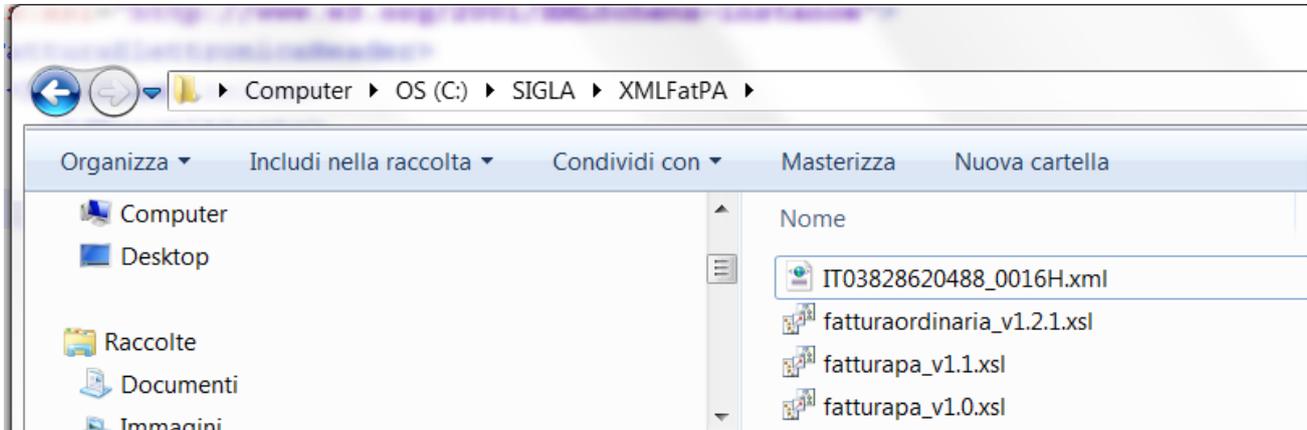
⁴⁴ http://sdi.FatturaPA.gov.it/SdI2FatturaPAWeb/AccediAlServizioAction.do?pagina=controlla_fattura.

⁴⁵ Le fatture riepilogative di clienti PA non sono più eliminabili.

Il file trasferiti sono visualizzabili direttamente da esplora risorse:

I file sono in formato XML visualizzabili direttamente con qualsiasi editor di testo oppure tramite browser se nella cartella sono stati copiati i file di stile per la *FE* ⁴⁶.

03828620488



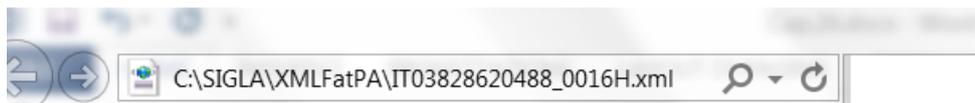
Cliccando direttamente sul file XML generato da SIGLA.

⁴⁶ I file sono:

- *FatturaPA_v1.0.xsl* valido per le versioni 1.0 del formato *FatturaPA*
- *FatturaPA_v1.1.xsl* valido per le versioni 1.1 del formato *FatturaPA*
- *FatturaPA_v1.2.xsl* valido per le versioni 1.2 del formato *FatturaPA*

Scaricabili da <http://www.FatturaPA.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-2.htm> cliccando rispettivamente sulle voci:

- *Foglio di stile per la visualizzazione della FatturaPA versione 1.0 - xslt - 104 kb.*
- *Foglio di stile per la visualizzazione della FatturaPA versione 1.1 - xslt - 104 kb.*
- *Foglio di stile per la visualizzazione della FatturaPA versione 1.2 - xslt - 108 kb.*



FATTURA ELETTRONICA

Dati relativi alla trasmissione

Identificativo del trasmittente: **IT03828620488**
 Progressivo di invio: **0000001529**
 Formato Trasmissione: **FPR12**
 Codice Amministrazione destinataria: **0000000**

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT03828620488**
 Codice fiscale: **03828620488**
 Denominazione: **DELTAPHI S.R.L. & COMPANY**
 Regime fiscale: **RF01** (ordinario)

Dati della sede

Indirizzo: **VIA GIUNTINI, 40 & FIGLI**
 CAP: **50053**
 Comune: **EMPOLI**
 Provincia: **FI**
 Nazione: **IT**



Si ricorda che prima dell'invio effettivo i file se diretti alla PA devono essere firmati digitalmente. In proposito si veda:

<http://http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/c-12.htm>



Attenzione, i documenti inviati con data fattura maggiore della data in cui si effettua fisicamente l'invio al SdI, detta **Data Ricezione**, sono scartati con il messaggio:

Codice	Descrizione
00403	La data della fattura non deve essere successiva alla data di ricezione.

Validato il file ed effettuato l'invio dal punto di vista fiscale è necessario ottenere una notifica dal SdI che attesti l'avvenuta emissione della fattura. In merito si veda in questo documento l'appendice A7. *Invio FE – Notifiche SdI* in questo documento.

Ripristino FE Estratte

Nel caso in cui sia necessario eseguire una nuova contabilizzazione e quindi generare un nuovo file XML per una FE già estratta è necessario prima eseguire il ripristino FatturePA Estratte.

La funzione:

- Ripristina i documenti immediati in modo che possano essere contabilizzati di nuovo
- Permette di usare l'eliminazione fatture riepilogative in modo da eseguire una nuova fatturazione riepilogativa.

Lo scopo è permettere una nuova contabilizzazione per correggere la generazione del file XML inviato al SdI che non ha superato i controlli di validazione del SdI stesso.



Non deve essere utilizzata per inviare un documento già inviato e validato correttamente dal sistema d'interscambio.

Va da se che se il numero di protocollo del documento rimane lo stesso e lo SdI ha già accettato un file con:

- identificativo cedente/prestatore
- anno della data fattura
- numero fattura

Uguali a quello del nuovo file si otterrà un messaggio del tipo:

Codice	Descrizione
00404	Fattura duplicata

Per Data documento: filtra i documenti da selezionare per data fattura/nota iniziale e finale.

Per Numero documento: filtra i documenti da selezionare per numero fattura/nota iniziale e finale.

Per Codice cliente: filtra i documenti da selezionare codice cliente iniziale e finale.

Tipo documento contabile filtra i documenti da selezionare tipo documento di magazzino.

Tipo effettivo documento filtra i documenti da selezionare per tipo effettivo documento.

Di prova la funzione può essere eseguita in forma di prova ottenendo la stampa dell'elenco dei documenti che risultano già estratti e da ripristinare. Solo se eseguita in forma non di prova i documenti selezionati possono di nuovo essere contabilizzati.



I documenti ripristinati e contabilizzati di nuovo producono un file XML con un nome sicuramente diverso dal precedente.

Acquisizione fatture ricevute in formato XML FPA/FPR

Questa funzione può essere usata per acquisire fatture elettroniche ricevute in formato *FE* .



La funzione opera in modo semiautomatico preparando la registrazione contabile nell'ambiente di prima nota IVA e richiede la presenza di un operatore per completare e confermare i dati letti dal file XML.

Acquisizione fatture ricevute in formato XML FPA/FPR

Generali | Controp. | IVA | Scadenz.

Utente: SIGLA Esercizio: 2017 Data: 01/01/2017

File XML: FatturaB2B

Fatture nel lotto: Posizione fat. nel lotto:

Fornitore:

Causale contabile: CIG:

Registro IVA: CUP:

Registro vendite: Rit. €:

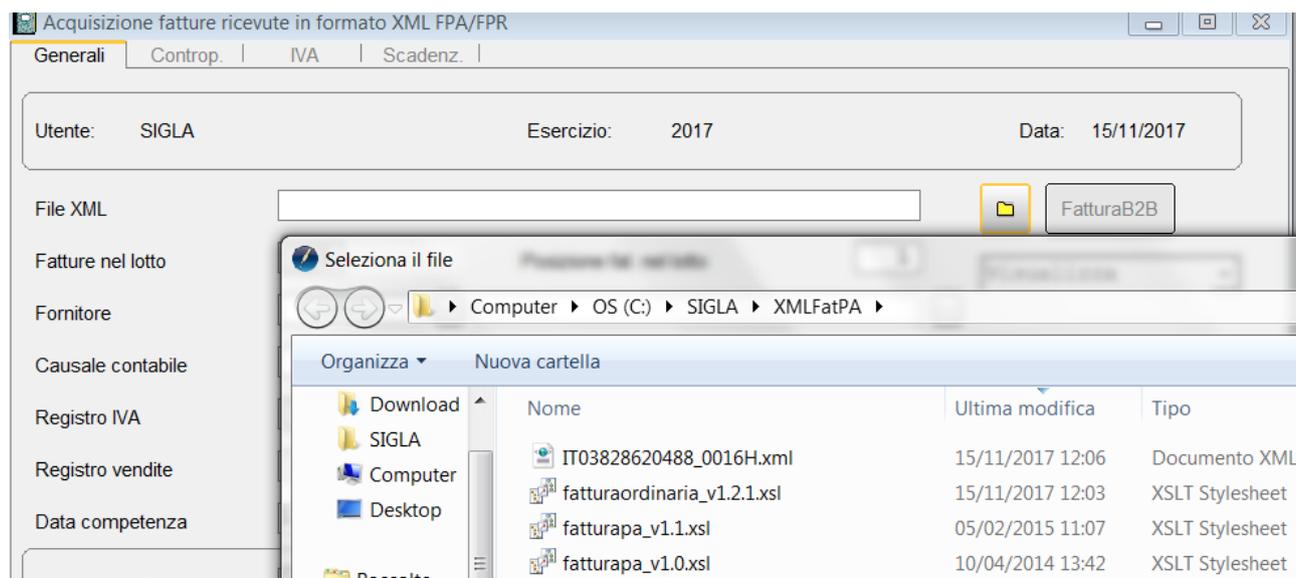
Data competenza: Data registrazione:

Documento Tipo: Data: Numero:

Totale (EUR) €: EUR Euro Cambio:

Immettere il nome file da importare completo di percorso.

File XML Immettere il nome del file XML completo di percorso. Per localizzare il file può essere usato il bottone Sfoglia



All' uscita dal campo **FILE XML** si controlla che il file indicato sia nel formato *FE* . Se il file risulta leggibile si abilita il bottone **FatturaB2B** che permette di eseguire le seguenti azioni:

- **Visualizza**
- **2.5 <Allegati>**
- **Acquisizione contabile**

Le funzioni legate al bottone **FatturaB2B** sono utilizzabili in congiunzione con i campi:

Fatture nel lotto Indica il numero di fatture contenute nel file XML. Riempito in modo automatico alla decodifica del file XML.

Posizione fattura nel lotto Da utilizzare se il file XML contiene più di una fattura⁴⁷ per indicare su quale fattura si vuole operare. Per default vale 1 che indica la prima fattura nel lotto.

Numero documento nel lotto: 1

Versione 1.2

Dati generali del documento

Tipologia documento: **TD01** (fattura)
Valuta importi: **EUR**

Numero documento nel lotto: 2

Versione 1.2

Dati generali del documento

Tipologia documento: **TD01** (fattura)
Valuta importi: **EUR**

Visualizza permette di visualizzare la fattura tramite browser.

⁴⁷ Ovvero se *Fatture nel lotto* è > 1.

Acquisizione fatture ricevute in formato XML FPA/FPR

Generali | Controp. | IVA | Scadenz. |

Utente: SIGLA Esercizio: 2017 Data: 15/11/2017

File XML: C:\SIGLA\XMLFatPA\IT03828620488_0016H.xml FatturaB2B

Fatture nel lotto: 1 Posizione fat. nel lotto: 1 Visualizza

Fornitore: Visualizza

Causale contabile: 2.5 <Allegati>

Registro IVA: CUP: Acquisizione contabi

Registro vendite: Rit. €: 0,00

Data competenza: 15/11/2017 Data registrazione: 15/11/2017

Documento Tipo: Data: / / Numero: CUP: Rit. €: 0,00

Totale (EUR) €: 0,00 EUR Euro Cambio: 0,000000

Esegui Nuovo Cancell Esplosi Navigatore Cerca+ Cerca Guida Fine

Se il file contiene l'indicazione di un foglio di stile è obbligatorio che nella cartella da cui si importa contenga il file del foglio di stile relativo altrimenti la visualizzazione non è possibile.

Come standard i fogli di stile distribuiti direttamente dallo SdI sono:

- FE_v1.0.xsl valido per le versioni 1.0 del formato FE
- FE_v1.1.xsl valido per le versioni 1.1 del formato FE
- FE_v1.2.xsl valido per le versioni 1.2 del formato FE

Scaricabili da <http://http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-2.htm> cliccando rispettivamente sulle voci:

- Foglio di stile per la visualizzazione della FE versione 1.0 - xslt - 104 kb.
- Foglio di stile per la visualizzazione della FE versione 1.1 - xslt - 104 kb.
- Foglio di stile per la visualizzazione della FE versione 1.2 - xslt - 108 kb

Acquisizione fatture ricevute in formato XML FPA/FPR

Generali | Controp. | IVA | Scadenz. |

Utente: SIGLA Esercizio: 2017 Data: 15/11/2017

File XML: C:\SIGLA\XMLFatPA\IT03828620488_0016H.xml FatturaB2B

Fatture nel lotto: 1 Posizione fat. nel lotto: 1 Visualizza

Fornitore: Visualizza

Causale contabile: 2.5 <Allegati>

Registro IVA: CUP: Acquisizione contabi

Registro vendite: Rit. €: 0,00

Data competenza: 15/11/2017 Data registrazione: 15/11/2017

Documento Tipo: Data: / / Numero: CUP: Rit. €: 0,00

Totale (EUR) €: 0,00 EUR Euro Cambio: 0,000000

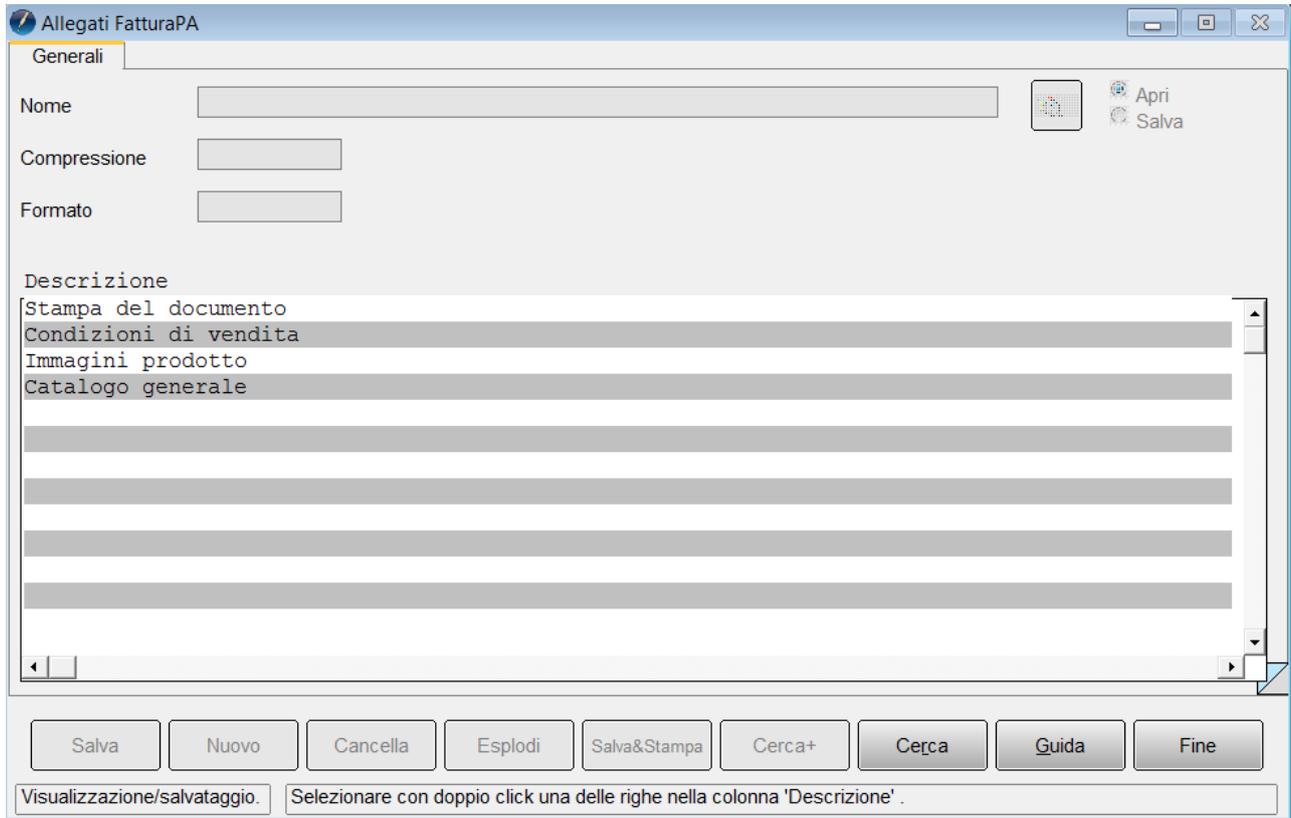
Esegui Nuovo

FATTURA ELETTRONICA

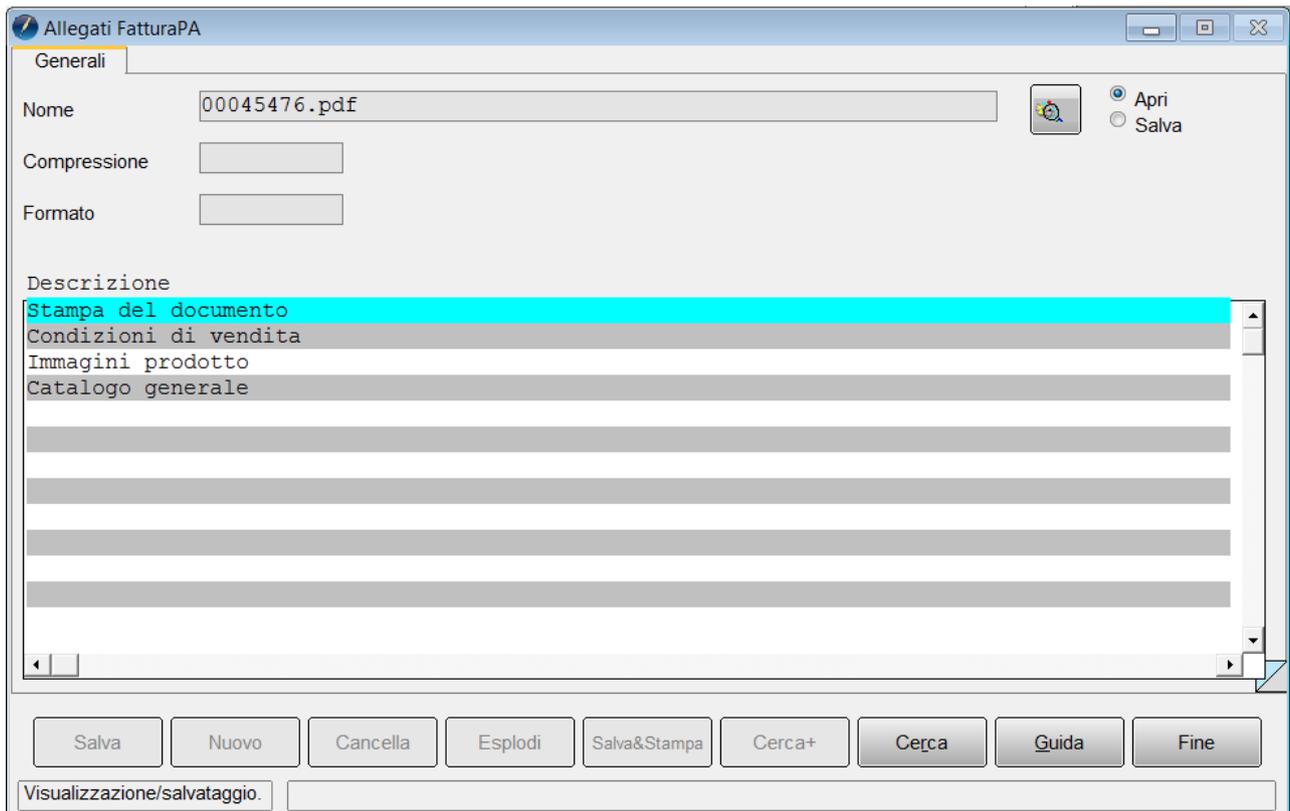
Dati relativi alla trasmissione

Identificativo del trasmittente: IT03828620488
 Progressivo di invio: 0000001529
 Formato Trasmissione: FPR12
 Codice Amministrazione destinataria: 0000000

Allegati permette di visualizzare e salvare gli eventuali documenti allegati alla fattura. La finestra *Allegati FE* mostra i file allegati alla fattura come righe del riquadro *Descrizione*

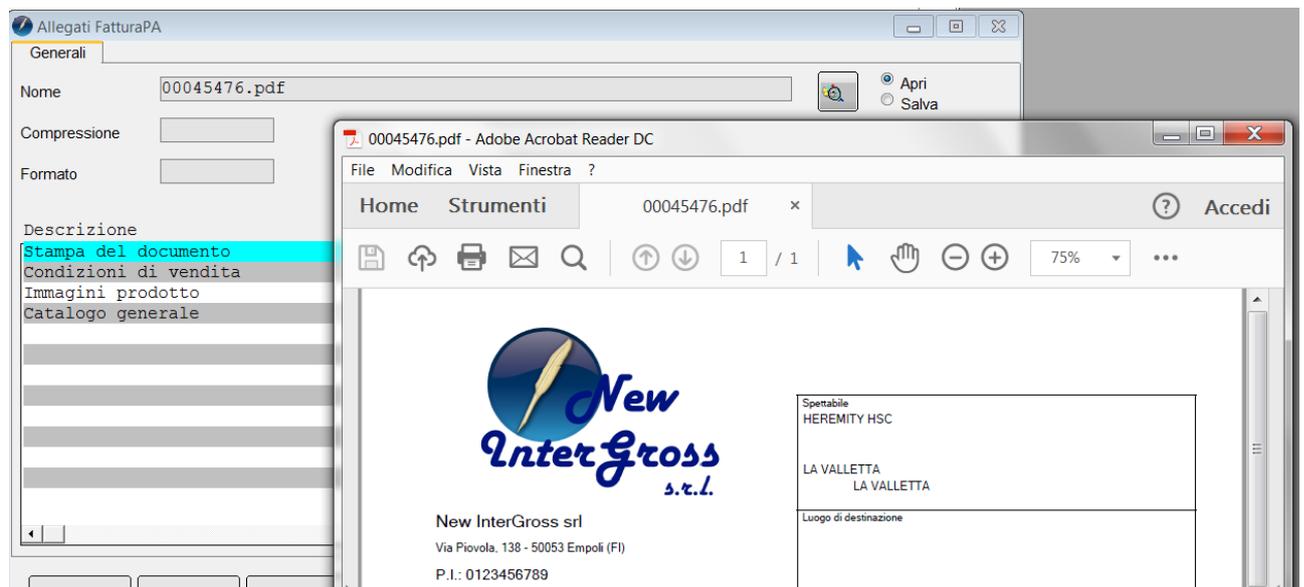


Il bottone  si abilita ogni volta che si seleziona con doppio click uno qualsiasi dei file mostrati.

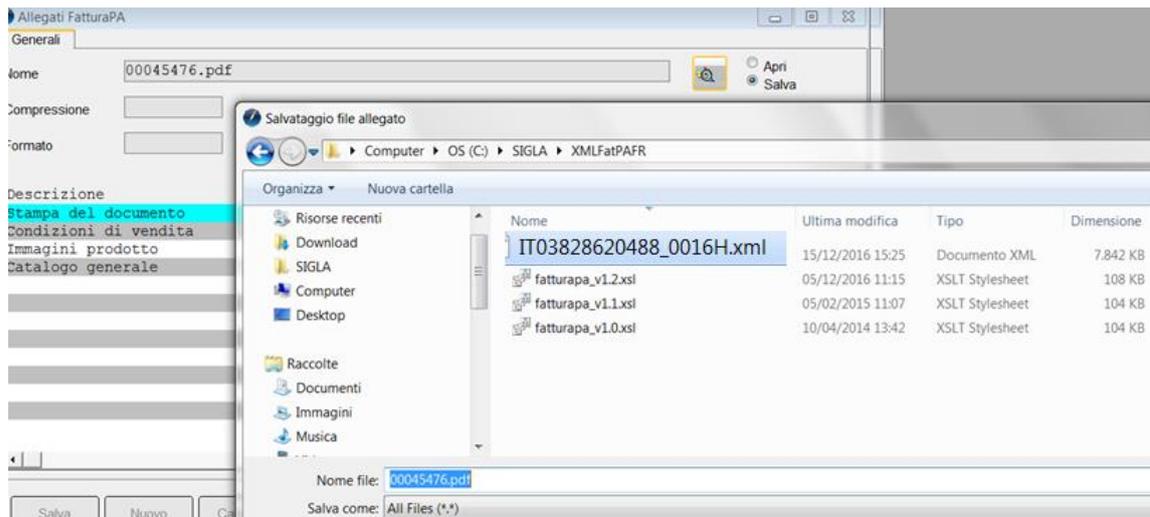


Le funzioni possibili del bottone  sono:

- **Apri** Lancia in visualizzazione il file indicato nel campo *Nome*. Perché la visualizzazione avvenga è necessario che il nome file abbia un'estensione per cui sia configurato in Windows il programma che lo gestisce.



- **Salva** estrae il file indicato nel campo *Nome* salvandolo nella cartella indicata dall'utente.



Per default il nome del file in salvataggio è quello indicato nel campo *Nome*.

Acquisizione Contabile

La funzione di acquisizione contabile legge nella fattura indicata le informazioni necessarie a preparare l'ambiente di prima nota IVA in modo che l'utente debba solo controllare e confermare la registrazione.

La funzione è operativamente divisa in tre parti:

- immissione causale contabile, registri IVA, date (necessari alla registrazione contabile);
- lettura del documento XML;
- riconciliazione dei codici di sottoconto, centro di costo e IVA con i dati letti nel file xml;
- lancio della prima nota IVA preparata per la registrazione;

Immissione causale contabile, registri iva e date necessari alla registrazione contabile

Causale contabile Deve essere immessa manualmente prima di lanciare l'acquisizione contabile (è richiesta una causale contabile di prima nota IVA). La procedura nella fase di riconciliazione dei codici di sottoconto, centro di costo e IVA con i dati letti nel file xml verifica la congruenza della causale scelta.

Registro IVA decodificato dalla causale contabile. Può essere variato manualmente con le stesse regole dalla funzione di immissione prima nota⁴⁸. Deve essere presente prima di lanciare l'acquisizione contabile. Valgono le stesse considerazioni fatte per la causale contabile.

Data competenza: indica la data in base alla quale i movimenti contabili verranno, salvo diversa indicazione, presi in considerazione nella stampa del bilancio. E' proposta la data impostata in fase di accensione del sistema. Determina l'esercizio contabile nel quale la registrazione è inserita.

Data registrazione: è la data in base alla quale avvengono tutte le operazioni. I movimenti verranno stampati sul giornale contabile e sugli estratti conto in ordine di data registrazione. La data proposta è quella impostata in fase di accensione del sistema. In caso di modifica occorre tenere presente che la data inserita deve essere:

- Maggiore o uguale alla data dell'ultima stampa definitiva del giornale;
- Maggiore o uguale alla data d'inizio esercizio, indicata nei parametri della ditta.



La data di registrazione deve essere superiore o uguale alla data del documento contenuta nel file XML.

⁴⁸ Quindi se si usa una causale che richiede un doppio registro i registri da immettere sono due (a tal proposito si veda il capitolo 5.1, paragrafo 5.1.1, *Immissione Movimenti Contabili*).

Descrizione aggiuntiva: Il contenuto di questo campo è usato per riempire in automatico il campo "descrizione aggiuntiva" di tutti i record contabili della fattura in prima nota iva.

Letture documento XML

In questa fase si leggono le informazioni necessarie a compilare i campi di prima nota iva per la registrazione contabile.

La funzione per quanto possibile riconcilia in automatico le informazioni lette con le codifiche contenute in anagrafiche e tabelle.

Fornitore Il codice fornitore necessario alla registrazione è trovato cercando in anagrafica fornitori attraverso il codice identificativo iva del Cedente / Prestatore contenuto nel file XML.

Per fornitori italiani questo codice corrisponde alla partita IVA contenuta in anagrafica fornitori. Per i fornitori stranieri la ricerca in anagrafica fornitori è estesa⁴⁹ al campo **Codice identificativo iva** nella pagina *Percipienti*.

⁴⁹ Estesa significa che il codice identificativo IVA del Cedente/Prestatore contenuto nel file xml è deve essere uguale al codice IVA o al codice identificativo IVA in anagrafica fornitori.

Anagrafica Fornitori: Nuovo

Generali | Gestione | Opzioni | Fatture

Cliente
 Fornitore
 Prospect

Mastro/Conto: [] []

Indirizzo 1: []

Indirizzo 2: []

Stato: [0] [Italia]

Local.: [] Prov.: []

Cod. fisc.: []

P. IVA [] [IVA]

Attivo
 Fido: [] 0,00 Telef. 2: []

Fornitori: Nuovo

Gestione | Opzioni | Fatture | Indir. | Percip. | Ind. Sp. | Rif. Az. | FE/FR

Black List P.Fisica
 Abilita dati anagrafici

Cognome: [] Nome: []

Codice identificativo IVA []

Se la ricerca seleziona più di un fornitore è richiesto all'utente di scegliere manualmente il codice fornitore corrispondente fra quelli trovati.

Tabella Fornitori

Tipo Ricerca: [Contiene]

Descrizione
 Codice
 Partita Iva
 Nome breve
 Codice Fiscale

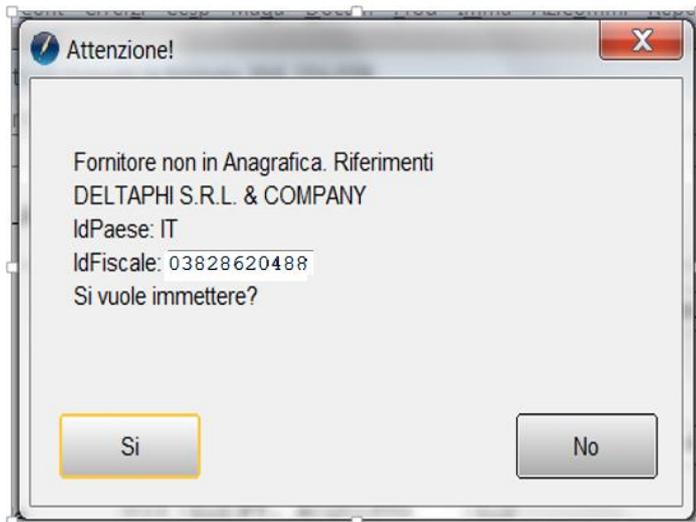
[03828620488]

Escludi non Attivi

03828620488	F000000108	DELTAPHI S.R.L. & COMPANY VIA GIUNTINI, 40 50000 FI EMPOLI
03828620488	F000000109	Intergross SpA Via Larga, 123 50100 FI FIRENZE

Ok | Successivi | Annulla

Se non risulta presente nessun codice fornitore che corrisponda al codice identificativo iva letto da file si propone l'inserimento.



Rispondendo "Si" la funzione di acquisizione contabile termina aprendo l'anagrafica clienti preimpostata con i dati anagrafici letti da file da completare e confermare.



Se **non è possibile individuare in anagrafica fornitori un codice fornitore** con partita IVA o codice identificativo IVA corrispondente al *codice identificativo IVA* del *Cedente / Prestatore* contenuto nel file xml **e si decide di non immetterlo l'acquisizione contabile termina**. Non è possibile selezionare manualmente codici fornitore che non siano compatibili con il contenuto del file XML.

Documento Tipo tipo documento secondo la codifica *FE*. Se il tipo di documento (fattura, nota credito, nota debito) non coincide con quello indicato dalla causale contabile la cosa è segnalata, ma può essere forzata. Il dato è di sola consultazione e non è registrato in nessun campo/tabella del database di SIGLA.



La forzatura non garantisce che sia possibile effettuare la registrazione contabile in modo corretto.

Data e Numero documento della fattura del fornitore. Sono utilizzati per la registrazione contabile. La data del documento deve essere congruente con le date di registrazione e competenza immesse manualmente.



La data documento deve essere uguale o minore della data di registrazione immessa a video.

Se è attiva l'opzione **Competenza iva da Doc.Acqu.** Nella pagina IVA in Configurazione/Applicazione/Contabilità la data documento può impostare la competenza iva⁵⁰. L'impostazione della competenza iva è evidenziata in modo esplicito in modo che volendo si possa cambiare subito la data registrazione o successiva direttamente anno e mese competenza nella pagina iva della finestra precompilata di prima nota iva.



Totale importo totale del documento del fornitore⁵¹. Il campo non è obbligatorio nel tracciato XML quindi può essere zero. In generale se diverso da zero è usato come totale documento in prima nota iva solo se la casuale contabile indicata non è intracomunitaria né reverse charge. Quando la casuale contabile indicata è intracomunitaria o reverse charge, il totale documento in prima nota iva è uguale al totale degli imponibili letti dal file XML. Quando il totale è zero e la causale è standard (non è intracomunitaria né reverse charge) si usa il totale degli imponibili più le imposte letti dal file XML.

Valuta se nel file XML è indicata una valuta diversa dal codice EUR e il codice valuta trovato nel file XML⁵² è fra quelli disponibili nella lista delle valute, la scelta è eseguita in automatico dal programma.



Se nel file XML è indicata una valuta diversa dal codice EUR che non è fra quelli reperibili nella lista delle valute non è possibile proseguire l'acquisizione.

Data cambio si attiva se nella lista delle valute è indicato un codice diverso EUR. Se immesso si esegue una ricerca nella tabella cambi giornalieri per compilare in automatico il campo cambio. **Cambio** si attiva se nella lista delle valute è indicato un codice diverso EUR. In questo caso il campo cambio è obbligatorio per proseguire l'immissione.

CIG di testata della fattura fornitore. Può essere immesso/modificato manualmente anche se non presente nel file XML.

CUP di testata della fattura fornitore. Può essere immesso/modificato manualmente anche se non presente nel file XML. Si ricorda che in SIGLA è obbligatorio se il campo CIG non è vuoto.

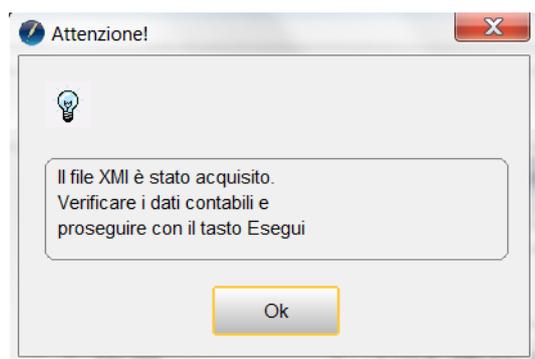
Rit. Importo ritenuta letto nel file XML. Se presente richiede una causale contabile per la registrazione di compensi a terzi. Ne consegue che il fornitore dovrebbe essere un percipiente.

Ad acquisizione terminata se non sono stati rilevati errori bloccanti si ottiene il messaggio

⁵⁰ Per maggiori dettagli si veda il capitolo 2 o il capitolo 5.1 della documentazione utente.

⁵¹ Espresso nella valuta indicata nel Tag <Divisa> del file XML.

⁵² Tag <Divisa> Codice (espresso secondo lo standard ISO 4217 alpha-3:2001) della valuta utilizzata per l'indicazione degli importi.



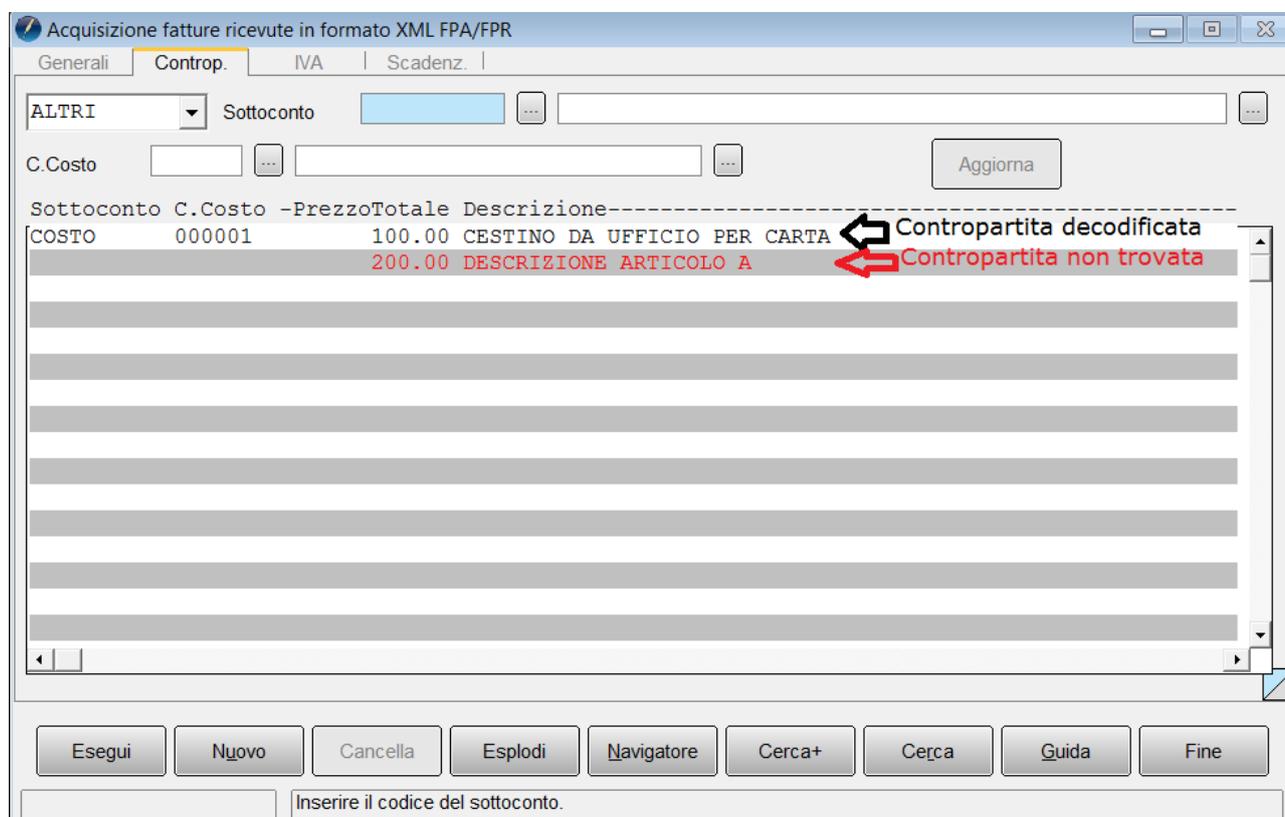
Questo indica che le componenti obbligatorie minime del file XML sono state acquisite e che occorre completare i dati contabili per poter lanciare la registrazione.



Al minimo è sicuramente necessario fornire i codici IVA relativi agli imponibili e alle aliquote/essenzioli rilevate nel file XML⁵³.

Pagina contropartite

La pagina *Controp.* elenca le righe articolo lette nel file XML. Per ogni riga letta è necessario determinare una contropartita specifica e, se è abilitata la contabilità analitica, anche il centro di costo⁵⁴.



⁵³ Se non sono stati trovati errori bloccanti il tasto **Esegui** risulta abilitato e se usato indicherà di compilare i dati mancanti.

⁵⁴ Il centro di costo è obbligatorio solo per contropartite di costo/ricavo se la causale contabile scelta ammette la contabilità analitica, altrimenti è opzionale.

Il programma usa alcuni metodi per determinare in modo automatico la contropartita ed eventualmente il centro di costo. In generale si tratta delle stesse metodologie usate nella gestione documenti e nella registrazione di prima nota IVA.

Ricerca per codice articolo. Se nel file XML è presente il tag che indica un codice articolo si verifica se questa codifica è reperibile in anagrafica articoli o in anagrafica articoli fornitore⁵⁵.

Nel file XML il tag che definisce il codice articolo è costituito da due valori:

- Codice Tipo
- Codice Valore



Come descritto nel paragrafo *Anagrafica Articoli* nell' anagrafica articoli di SIGLA è possibile codificare sia *Codice Tipo* che *Codice Valore*. Quindi la prima ricerca è effettuata direttamente con i valori letti nei due tag⁵⁶.

La ricerca successiva usa solo il *Codice Valore* come codice articolo di SIGLA.

In ultimo se configurata si cerca nell'anagrafica articoli per fornitore tramite *Codice Valore* come codice articolo del fornitore.

Se esiste un codice articolo di SIGLA che possa essere associato al riga del documento XML si utilizza la stessa logica della gestione documenti per decodificare la contropartita⁵⁷ ed eventualmente il centro di costo⁵⁸.

Ricerca per codice fornitore. Usata se non è stata trovata una contropartita tramite la decodifica del codice articolo SIGLA da associare alla riga del documento XML. Questa è la stessa ricerca che effettua la prima nota iva alla decodifica del fornitore per il primo codice di contropartita⁵⁹ ed eventualmente di centro di costo⁶⁰.

Le righe "Nere" sono quelle per cui le ricerche descritte in precedenza hanno trovato una contropartita ed eventualmente un centro di costo. Queste righe se si ritiene corretta la contropartita e il centro di costo selezionati non serve che siano modificate.

Le righe "Rosse" sono quelle per cui la ricerca non ha dato esito positivo e che devono essere completate manualmente. Fino a che esistono righe "Rosse" non è possibile lanciare la registrazione contabile tramite il tasto *Esegui*.

Sia le righe *rosse* che le righe *nera* possono essere richiamate tramite il doppio click del mouse per cambiare il codice di sottoconto e/o il centro di costo.

⁵⁵ Prima si cerca in anagrafica articoli se non trovato si cerca nell'anagrafica articoli fornitori se abilitata in configurazione.

⁵⁶ Nel formato *FatturaPA* il tag <CodiceArticolo> ammette più occorrenze. In questa implementazione si gestisce una sola occorrenza sia per le fatture emesse che in lettura per le fatture ricevute.

⁵⁷ Quindi si cerca nella tabella tipologia contropartite utilizzando le informazioni dell'anagrafica fornitori eventualmente impostate. Se questa ricerca fallisce si usa la contropartita di acquisto dell'anagrafica articoli.

⁵⁸ Il centro di costo è letto dall'anagrafica articoli se in configurazione è attiva l'opzione **Centro di Costo** nella pagina *Anagrafica* della voce di menu *Applicazione/Magazzino*. Altrimenti è letto dall'anagrafica della contropartita. Se dopo queste ricerche il centro di costo è vuoto è letto dall'anagrafica del fornitore.

⁵⁹ Si utilizza la contropartita in anagrafica fornitori. Se vuota si utilizza il campo *Merci C/acquisto* nella pagina *Generali* in *Configurazione/Applicazione/Dati standard#2*.

⁶⁰ Il centro di costo è quello in anagrafica fornitori. Se vuoto si legge dall'anagrafica della contropartita. Se vuoto dal campo *Centro di Costo* nella pagina *Altre* in *Configurazione/Applicazione/Dati standard#2*.

Acquisizione fatture ricevute in formato XML FPA/FPR

Generali | Controp. | IVA | Scadenz. |

ALTRI Sottoconto COSTOITA ACQUISTI ITALIA

C.Costo CLIENT PROVA SU CLIENTE [Aggiorna]

Sottoconto	C.Costo	-PrezzoTotale	Descrizione
COSTO	000001	100.00	CESTINO DA UFFICIO PER CARTA
COSTOITA	CLIENT	200.00	DESCRIZIONE ARTICOLO A

Da osservare che *PrezzoTotale* e *Descrizione* sono dati obbligatori letti dal file XML. Altri dati letti dal file XML non obbligatori sono visualizzabili scorrendo a destra

Acquisizione fatture ricevute in formato XML FPA/FPR

Generali | Controp. | IVA | Scadenz. |

ALTRI Sottoconto

C.Costo [Aggiorna]

Codice Tipo	Codice Valore	Codice Articolo
Codifica Cessionario Committente	CESTINO	CESTINO
Codifica Cessionario Committente	ARTICOLO A	

[Esegui] [Nuovo] [Cancella] [Esplosi] [Navigatore] [Cerca+] [Cerca] [Guida] [Fine]

Inserire il codice del sottoconto.

[Aggiorna]

Una volta completata la modifica la riga è sostituita tramite il tasto

Acquisizione fatture ricevute in formato XML FPA/FPR

Generali | Controp. | IVA | Scadenz. |

ALTRI Sottoconto

C.Costo [Aggiorna]

Sottoconto	C.Costo	-PrezzoTotale	Descrizione
COSTO	000001	100.00	CESTINO DA UFFICIO PER CARTA
COSTOITA	CLIENT	200.00	DESCRIZIONE ARTICOLO A

La riga modificata assume la colorazione blu per evidenziare che è stata modificata manualmente dall'utente.



La finestra contiene una riga per ogni riga documento trovata nel file XML. Al lancio della prima nota IVA si esegue un raggruppamento per sottoconto e centro di costo sommando il *PrezzoTotale*. Quindi la pagina contropartite della prima nota IVA contiene solo l'elenco distinto dei sottoconti + centro di costo.

Pagina IVA

La pagina IVA contiene tutti gli imponibili e imposte lette dal file XML ai quali vanno associati i codici iva di SIGLA con essi congruenti. Anche in questo caso le righe obbligatoriamente da aggiornare con un codice iva opportuno sono rosse.

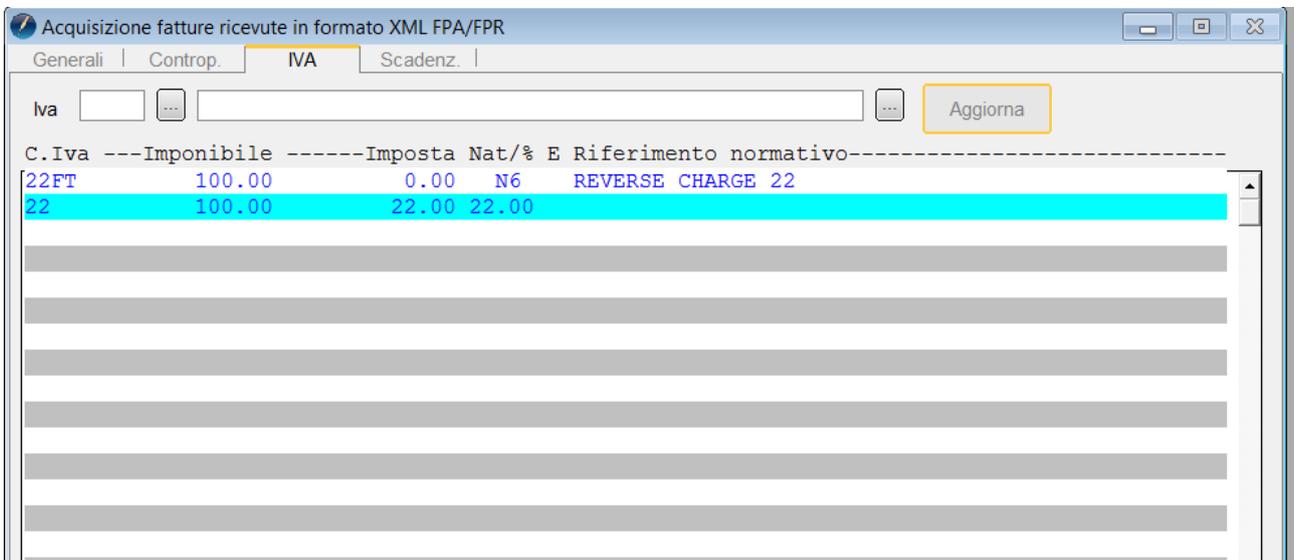
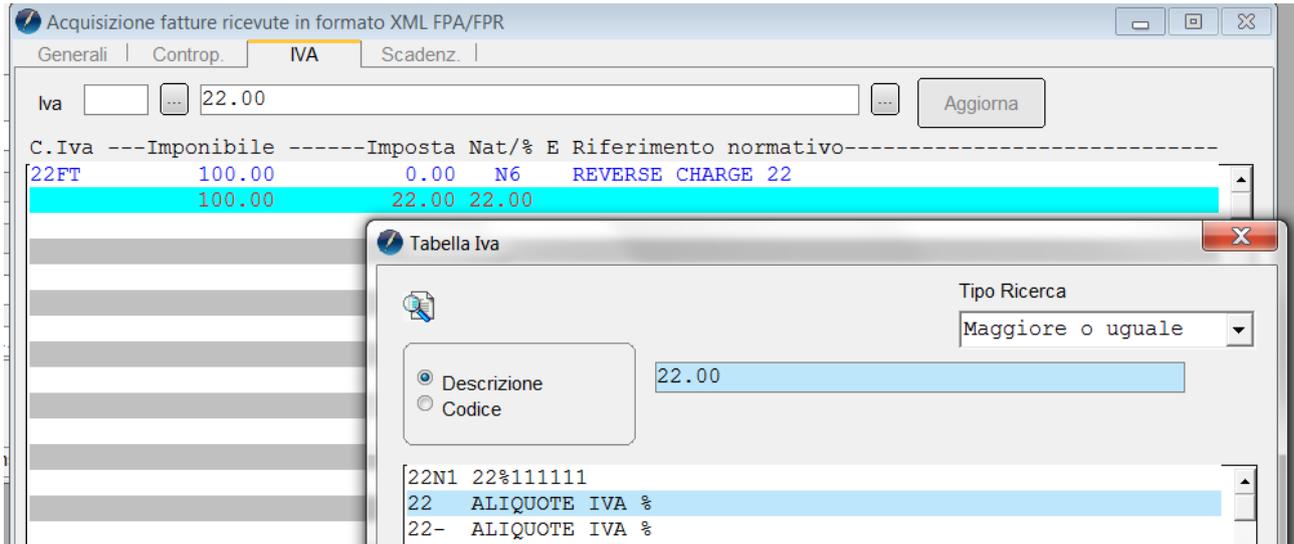
C.Iva	Imponibile	Imposta	Nat/%	E	Riferimento normativo
100.00	0.00	0.00	N6		REVERSE CHARGE 22
100.00	22.00	22.00	S		

Non è possibile riconciliare in automatico imponibili e imposte lette dal file XML con le codifiche IVA di SIGLA. Quindi la pagina IVA dopo l'acquisizione contiene sempre righe rosse da completare con l'opportuno codice IVA.

Per scegliere opportunamente il codice IVA si deve porre attenzione alla colonna *Nat/%*. Questa colonna può contenere:

- Un codice che va da N1 a N7 come descritto nel paragrafo *Aliquote Iva*. In questi casi l'imposta è zero e il codice indica il motivo dell'esenzione (ovvero la natura) dell'imponibile.
- Un aliquota numerica quando l'imposta non è zero.

Quando si seleziona per l'aggiornamento una riga rossa per la modifica, si lancia una finestra di ricerca automatica che seleziona i codici IVA che hanno la caratteristica descritta dalla colonna *Nat/%*.



Le righe già aggiornate possono essere ulteriormente aggiornate, ma in questo caso non si effettua nessuna ricerca automatica preventiva. Ovviamente se si scelgono codici IVA incongruenti con la colonna *Nat/%* si riceve un errore.

Quando le righe sono tutte blu si può proseguire.

Pagina Scadenze

La pagina contiene la lettura delle informazioni relative al tag 2.4 <DatiPagamento>. Si tratta di dati non obbligatori nel tracciato XML della FE. Quindi la pagina può risultare vuota.

La registrazione contabile effettuata ha associato in automatico il file xml acquisito. In questo modo, in revisione prima nota, selezionando la fattura acquisita, il tasto **FatturaB2B** permette di eseguire sul file XML associato alla registrazione le funzioni già viste nella fase di acquisizione

- **Visualizza**
- **2.5 <Allegati>**

Da notare che in questo caso sono disponibili anche le funzioni

- **Collega File**
- **Scollega File**

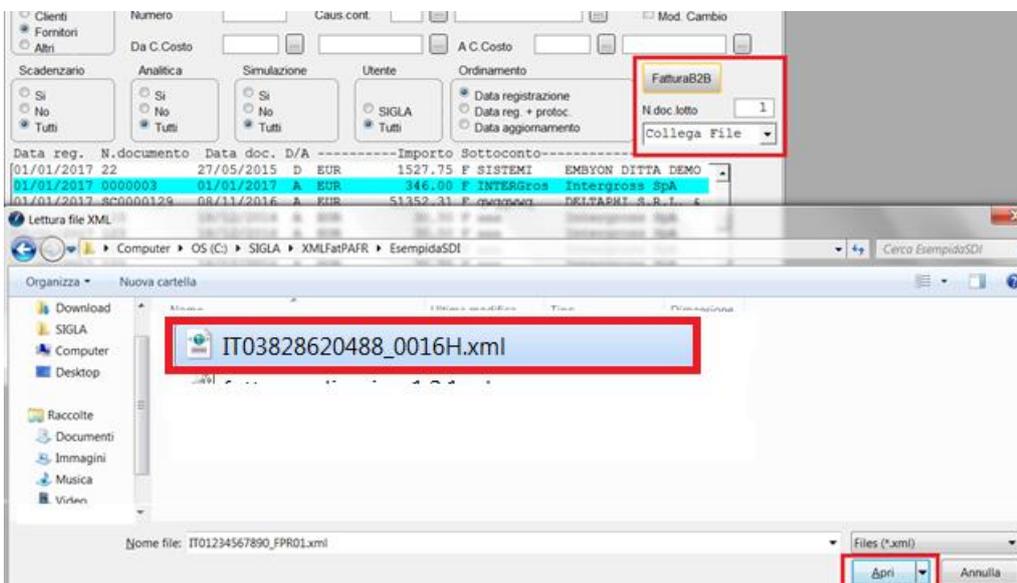
Utili collegare manualmente un file XML *FE* se si registrano manualmente le fatture senza passare dall'acquisizione automatica.

Selezionata una riga del documento contabile a cui si vuole collegare un file XML a standard *FE* si deve:

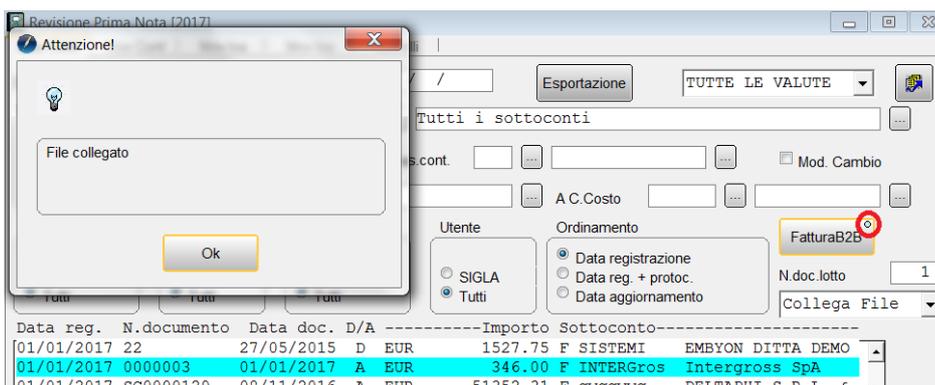
Selezionare la scelta **Collega File**

N.Doc.lotto da indicare se il file XML contiene più di una fattura. Indica la posizione della fattura all'interno del file XML.

Premuto il bottone **FatturaB2B**, nella finestra *Letture file XML* si sceglie il file XML da collegare e lo si collega effettivamente tramite il bottone **Apri**.



Che da per risultato



Successivamente per cambiare la scelta e collegare un file diverso va usata la funzione *Scollega File*.

Revisione Prima Nota [2017]

Mov.Cont | Mov.Cont | Mov.Iva | Mov.Iva | Modelli |

Da data reg. / / A data reg. / / Esportazione TUTTE LE VALUTE

Tipo Ricerca Sottoconto Tutti i sottoconti

Tutti
Clienti
Fornitori
Altri

Numero Caus.cont. Mod. Cambio

Da C.Costo A.C.Costo

Scadenzario Analitica Simulazione Utente Ordinamento

Si No Tutti
Si No Tutti
Si No Tutti
SIGLA Tutti
Data registrazione
Data reg. + protoc.
Data aggiornamento

FatturaB2B
N.doc.lotto 1
Scollega File

Data reg.	N.documento	Data doc.	D/A	-----	Importo	Sottoconto	-----
01/01/2017	22	27/05/2015	D	EUR	1527.75	F SISTEMI	EMBYON DITTA DEMO
01/01/2017	0000003	01/01/2017	A	EUR	346.00	F INTERGros	Intergross SpA
01/01/2017	80000129	08/11/2016	A	EUR	51352.31	F ALTRI	DELTA DHT S.P.A.

Che da per risultato

Nota [2017]

Cont | Mov.Iva | Mov.Iva | Modelli |

/ / A data reg. / / VALUTE

Sottoconto
Numero
Da C.Costo

Analitica Simulazione

Si No Tutti
Si No Tutti

Attenzione!

File scollegato

Ok

FatturaB2B
N.doc.lotto 1
Scollega File

.documento	Data doc.	D/A	-----	Importo	Sottoconto	-----
2	27/05/2015	D	EUR	1527.75	F SISTEMI	EMBYON DITTA DEMO
000003	01/01/2017	A	EUR	346.00	F INTERGros	Intergross SpA



Per le fatture di acquisto percipienti deve essere attiva la SECONDA MODALITA' i cui dettagli sono contenuti nel capitolo 54 al paragrafo 5.4.25.2 SECONDA MODALITA': con rilevazione della ritenuta al momento della registrazione del pagamento del percipiente
In Configurazione/Dati standard#2, l'opzione Giroc. pagamento è accesa.
E' necessario indicare la causale per il pagamento in Dati Standard#2

Approfondimenti

A1. Nomenclatura dei file da trasmettere

Ogni fattura da trasmettere alla PA tramite lo SdI è un file XML nel formato *FE* il cui nome file deve rispettare la seguente nomenclatura:

codice paese	identificativo univoco del soggetto trasmittente	progressivo univoco del file
--------------	--	------------------------------

Dove:

- il codice paese va espresso secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code;
- l'identificativo univoco del soggetto trasmittente, sia esso persona fisica o persona giuridica, è rappresentato dal suo identificativo fiscale. Tale identificativo è il *codice fiscale* nel caso di soggetto trasmittente residente in Italia, o *l'identificativo proprio del paese di appartenenza* nel caso di soggetto trasmittente residente all'estero.

Il progressivo univoco del file è rappresentato da una stringa alfanumerica di lunghezza massima 5 caratteri e con valori ammessi da "A" a "Z" e da "0" a "9".



In SIGLA il **soggetto trasmittente** è identificato dall'anagrafica indicata nei dati ditta, più precisamente il **codice identificativo del trasmittente** è il **codice fiscale** della ditta, **se questo è vuoto** si usa la **partita iva** della ditta. Il **codice del paese** è fisso **IT** (Italia).



In SIGLA il **progressivo univoco** è costituito da un **numeratore progressivo assoluto numerico convertito su cinque caratteri alfanumerici in base 36**.

Es: IT03828620488_00001, IT03828620488_0000A

Una volta che il file è stato accettato dallo SdI e dalla PA destinataria non è più possibile inviare di nuovo lo stesso nome file.



Se il **nome del file** trasmesso **non è conforme** lo SdI **scarta** il file con la motivazione:

Codice	Descrizione
00001	Nome file non valido

Se si invia un file con **un nome già inviato in precedenza** lo SdI scarta il file con il messaggio:

Codice	Descrizione
00002	Nome file duplicato

A2. Dati obbligatori previsti dalla normativa

Soggetto Emittente codice da indicare solo se chi emette la fattura non è il Cedente/Prestatore (valore di default).

Se la fattura è stata emessa da parte del cessionario/committente ovvero da parte di un terzo per conto del cedente/prestatore. I valori ammessi sono i seguenti:

Codice	Descrizione
CC	Cessionario/committente
TZ	Soggetto terzo

Cedente Prestatore - Iscrizione REA Abilita i seguenti campi. Devono essere obbligatoriamente valorizzati nei casi di società soggette al vincolo dell'iscrizione nel registro delle imprese ai sensi dell'art. 2250 del codice civile.

Numero REA: numero di repertorio con il quale la società è iscritta nel Registro delle Imprese.

Capitale Sociale: indica il capitale sociale quale somma effettivamente versata e quale risulta esistente dall'ultimo bilancio della società; questo campo è valorizzato nei soli casi di società di capitali (SpA, SApA, SRL).

Ufficio: sigla della provincia ove ha sede l'Ufficio del Registro delle Imprese presso il quale è registrata la società.

Socio Unico: questo campo è valorizzato nei soli casi di società a responsabilità limitata (SRL); indica se queste si compongono di un unico socio o di più soci.

Stato Liquidazione: indica se la società si trova in stato di liquidazione oppure no.

Cedente Prestatore - Stabile Organizzazione Abilita i seguenti campi. Devono essere obbligatoriamente valorizzati nei soli casi in cui il cedente/prestatore è un soggetto non residente

ed effettua la transazione oggetto del documento tramite l'organizzazione residente sul territorio nazionale. Si riferiscono alla stabile organizzazione in Italia.

Comune: comune cui si riferisce l'indirizzo.

Indirizzo: indirizzo della stabile organizzazione del cedente/prestatore del bene/servizio; deve essere valorizzato con il nome della via, piazza, etc., comprensivo, se si vuole, del numero civico.

Numero Civico: numero civico relativo all'indirizzo specificato nel campo precedente; si può omettere se già riportato nel campo precedente.

Cod. Paese: codice della nazione espresso secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code.

CAP: Codice di Avviamento Postale relativo all'indirizzo.

Nei casi in cui i file XML *FE* siano trasmessi al SdI da un soggetto diverso dal cedente/prestatore va valorizzato il campo seguente.

Rappresentante Fiscale Abilita i seguenti campi. Obbligatorio, qualora il cedente/prestatore si avvalga di un rappresentante fiscale in Italia, ai sensi del DPR 633 del 1972 e successive modifiche ed integrazioni.

Cod. Paese: codice del paese assegnante l'identificativo fiscale al soggetto rappresentante fiscale (secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code).

Cod. Fiscale: numero di identificazione fiscale del rappresentante fiscale.

Denom. (denominazione): ditta, denominazione o ragione sociale del rappresentante fiscale del cedente/prestatore da valorizzare nei casi di persona non fisica; la valorizzazione di questo campo è in alternativa a quella dei campi *Nome* e *Cognome* seguenti.

Persona Fis. (persona fisica) se scelto abilita i campi **Nome** e **Cognome** e disabilita **Denominazione**.

Nome: nome del rappresentante fiscale del cedente/prestatore da valorizzare nei casi di persona fisica; la valorizzazione di questo campo presuppone anche la valorizzazione del campo *Cognome* ed è in alternativa a quella del campo *Denominazione*.

Cognome: cognome del rappresentante fiscale del cedente/prestatore da valorizzare nei casi di persona fisica; la valorizzazione di questo campo presuppone anche la valorizzazione del campo *Nome* ed è in alternativa a quella del campo *Denominazione*.

Dati Trasmittente Abilita i seguenti campi. Necessari nel caso in cui chi trasmette le fatture allo SdI e riceve le relative notifiche sull'esito dell'invio stesso, sia un soggetto diverso dal Cedente/Prestatore che ha emesso la fattura.



Se utilizzati vanno a sostituire i dati di default che identificano il soggetto trasmittente e cioè IT per codice paese e codice fiscale/partita iva della ditta per Cod. Fiscale.

Cod. Paese: codice del paese assegnante l'identificativo fiscale al soggetto trasmittente (secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code).

Cod. Fiscale: numero di identificazione fiscale del trasmittente (per i soggetti stabiliti nel territorio dello Stato Italiano corrisponde al Codice Fiscale; per i non residenti si fa riferimento all'identificativo fiscale assegnato dall'autorità del paese di residenza).

Terzo Intermediario o Soggetto Emittente Abilita i campi necessari per indicare nel formato *FE* l'anagrafica del soggetto terzo delegato dal Cedente/Prestatore all'emissione, firma digitale e invio allo SdI della *FE* stessa (servizio in outsourcing).

Cod. Paese: codice del paese assegnante l'identificativo fiscale al soggetto terzo intermediario (secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code).

ID Fiscale: numero di identificazione fiscale del terzo intermediario.

Cod. Fiscale: numero di codice fiscale del terzo intermediario soggetto emittente.

Denom. (denominazione): ditta, denominazione o ragione sociale del terzo intermediario soggetto emittente qualora si tratti di persona non fisica (alternativo ai campi Nome e Cognome seguenti).

Persona Fis. se scelto abilita i campi **Nome** e **Cognome** e disabilita **Denominazione**

Nome: nome del terzo intermediario soggetto emittente qualora si tratti di persona fisica (alternativo, con il campo Cognome, al campo Denominazione).

Cognome: cognome del terzo intermediario soggetto emittente qualora si tratti di persona fisica (alternativo, con il campo Nome, al campo Denominazione).

A3. Codici causale 770S

Di seguito il dettaglio di tutti i codici possibili per la casuale 770S

Codice	Descrizione
A	prestazioni di lavoro autonomo rientranti nell'esercizio di arte o professione abituale;

B	utilizzo economica, da parte dell'autore o dell'inventore, di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule o informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico;
C	utili derivanti da contratti di associazione in partecipazione e da contratti di cointeressenza, quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro;
D	levata di protesti cambiari da parte dei segretari comunali;
E	prestazioni rese dagli sportivi con contratto di lavoro autonomo;
F	indennità corrisposte per la cessazione di attività sportiva professionale;
G	indennità corrisposte per la cessazione dei rapporti di agenzia delle persone fisiche e delle società di persone con esclusione delle somme maturate entro il 31 dicembre 2003, già imputate per competenza e tassate come reddito d'impresa;
H	indennità corrisposte per la cessazione da funzioni notarili;
I	utilizzo economica, da parte di soggetto diverso dall'autore o dall'inventore, di opere dell'ingegno, di brevetti industriali e di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico;
L	prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, obblighi di fare, di non fare o permettere;
L1	Redditi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, percepiti da soggetti che abbiano acquistato a titolo oneroso i diritti alla loro utilizzazione;
M	levata di protesti cambiari da parte dei segretari comunali
M1	redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, di non fare o permettere;
N	indennità di trasferta, rimborso forfettario di spese, premi e compensi erogati: nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche; in relazione a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi a favore di società e associazioni sportive dilettantistiche e di cori, bande e filodrammatiche da parte del direttore e dei collaboratori tecnici;
O	prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, obblighi di fare, di non fare o permettere, per le quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla gestione separata (Cir. INPS n. 104/2001);
O1	redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, di non fare o permettere, per le quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla gestione separata (Circ. INPS n. 104/2001);
P	compensi corrisposti a soggetti non residenti privi di stabile organizzazione per l'uso o la concessione in uso di attrezzature industriali, commerciali o scientifiche che si trovano nel territorio dello Stato ovvero a società svizzere o stabili organizzazioni di società svizzere che possiedono i requisiti di cui all'art. 15, comma 2 dell'Accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera del 26 ottobre 2004 (pubblicato in G.U.C.E. del 29 dicembre 2004 n. L385/30);
Q	provvigioni corrisposte ad agente o rappresentante di commercio monomandatario;
R	provvigioni corrisposte ad agente o rappresentante di commercio plurimandatario;
S	provvigioni corrisposte a commissionario;
T	provvigioni corrisposte a mediatore;
U	provvigioni corrisposte a procacciatore di affari;
V	provvigioni corrisposte a incaricato per le vendite a domicilio;
V1	redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente (ad esempio, provvigioni corrisposte per prestazioni occasionali ad agente o rappresentante di commercio, mediatore, procacciatore d'affari o incaricato per le vendite a domicilio);
X	canoni corrisposti nel 2004 da società o enti residenti ovvero da stabili organizzazioni di società estere di cui all'art. 26-quater, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. 600/73, a società o stabili organizzazioni di società, situate in altro stato membro dell'Unione Europea in presenza dei requisiti di cui al citato art. 26-quater, del D.P.R. 600/73, per i quali è stato effettuato, nell'anno 2006, il rimborso della ritenuta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 30 maggio 2005 n. 143;

Y	canoni corrisposti dal 1° gennaio 2005 al 26 luglio 2005 da società o enti residenti ovvero da stabili organizzazioni di società estere di cui all'art. 26-quater, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 600 del 1973, a società o stabili organizzazioni di società, situate in altro stato membro dell'Unione Europea in presenza dei requisiti di cui al citato art. 26-quater, del D.P.R. n. 600 del 1973, per i quali è stato effettuato, nell'anno 2006, il rimborso della ritenuta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 30 maggio 2005 n. 143;
Z	titolo diverso dai precedenti;
W	Corrispettivi erogati per prestazioni relative a contratti d'appalto cui si sono resi applicabili le disposizioni contenute nell'art. 25-ter del D.P.R. n. 600 del 1973;

A4. Codici attività

Codice attività fiscale	Descrizione
RF01	Ordinario
RF02	Contribuenti minimi (art. 1, c.96-117, L. 244/2007)
RF03	Nuove iniziative produttive (art.13, L. 388/2000)
RF04	Agricoltura e attività connesse e pesca (artt. 34 e 34-bis, D.P.R. 633/1972)
RF05	Vendita sali e tabacchi (art. 74, c.1, D.P.R. 633/1972)
RF06	Commercio dei fiammiferi (art. 74, c.1, D.P.R. 633/1972)
RF07	Editoria (art. 74, c.1, D.P.R. 633/1972)
RF08	Gestione di servizi di telefonia pubblica (art. 74, c.1, D.P.R. 633/1972)
RF09	Rivendita di documenti di trasporto pubblico e di sosta (art. 74, c.1, D.P.R. 633/1972)
RF10	Intrattenimenti, giochi e altre attività di cui alla tariffa allegata al D.P.R. n. 640/72 (art. 74, c.6, D.P.R. 633/1972)
RF11	Agenzie di viaggi e turismo (art. 74-ter, D.P.R. 633/1972);
RF12	Agriturismo (art. 5, c.2, L. 413/1991)
RF13	Vendite a domicilio (art. 25-bis, c.6, D.P.R. 600/1973);
RF14	Rivendita di beni usati, di oggetti d'arte, d'antiquariato o da collezione (art. 36, D.L. 41/1995)
RF15	Agenzie di vendite all'asta di oggetti d'arte, antiquariato o da collezione (art. 40-bis, D.L. 41/1995)
RF16	IVA per cassa P.A. (art. 6, c.5, D.P.R. 633/1972)
RF17	IVA per cassa soggetti con volume d'affari inferiore a € 200.000 (art. 7, D.L. 185/2008)
RF18	Altro
RF19	Forfettario (art.1, c. 54-89, L. 190/2014)

A5. Formato FE per SIGLA

Il formato dei file XML FE è descritto nel sito web predisposto dalla SdI all'indirizzo <http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-2.htm>

In generale il formato PA contiene le informazioni rilevanti ai fini fiscali obbligatorie relative al DPR 633 del 26 ottobre 1972 e successive modifiche ed integrazioni.

- Data di emissione.
- Numero progressivo che identifichi la fattura in modo univoco.
- Ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio dei soggetti fra cui è effettuata l'operazione (cedente/prestatore e cessionario/committente) e dell'eventuale rappresentante fiscale, nonché ubicazione della stabile organizzazione per i soggetti non residenti.
- Numero di partita IVA del cedente/prestatore.

- Numero di partita IVA del cessionario/committente (o numero di identificazione IVA attribuito dallo Stato membro di stabilimento per i soggetti stabiliti in altro Stato membro dell'UE) oppure numero di codice fiscale se non agisce nell'esercizio di impresa, arte o professione.
- Natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione.
- Corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, compresi quelli relativi ai beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono di cui all'art. 15, primo comma, n. 2.
- Corrispettivi relativi agli altri beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono.
- Aliquota, ammontare dell'imposta e dell'imponibile con arrotondamento al centesimo di euro.

Inoltre a scopo informativo, secondo le disposizioni di cui all'allegato A del DM 55 del 03/04/2013, contiene:

- Informazioni necessarie ai fini di una corretta trasmissione della fattura al Sistema di Interscambio e da questi alla Pubblica Amministrazione destinataria.
- Informazioni necessarie a consentire una completa dematerializzazione del processo di ciclo passivo attraverso l'integrazione del documento con i processi ed i sistemi gestionali e di pagamento.
- Ulteriori eventuali informazioni che possono risultare utili sulla base delle tipologie di beni/servizi ceduti/prestati e delle esigenze informative intercorrenti tra singolo fornitore e singola amministrazione.

Il dettaglio delle specifiche con cui SIGLA compila il file *FE* è descritto nel documento XMLFatturaPA.PDF contenuto nella cartella \note_tec del CD d'installazione o scaricabile dall'area riservata ai rivenditori del sito internet: <http://www.deltaphi.it>.

A6. Provvedimento Agenzia delle entrate del 30/04/2018

Nel provvedimento si indica al punto 7:

"[...]

7. Conservazione delle fatture elettroniche

7.1 I cedenti/prestatori e i cessionari/committenti residenti, stabiliti o identificati in Italia possono conservare elettronicamente, ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 giugno 2014, le fatture elettroniche e le note di variazione trasmesse e ricevute attraverso il SdI, utilizzando il servizio gratuito messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate, conforme alle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013.

7.2 Per usufruire del servizio di conservazione di cui al precedente punto 7.1 l'operatore aderisce preventivamente all'accordo di servizio pubblicato nell'area riservata del sito web dell'Agenzia delle entrate.

7.3 L'adesione al servizio di conservazione di cui al punto 7.2 e il successivo utilizzo del servizio stesso sono consentiti attraverso intermediari, anche diversi da quelli individuati dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, appositamente delegati dal cedente/prestatore o cessionario/committente.

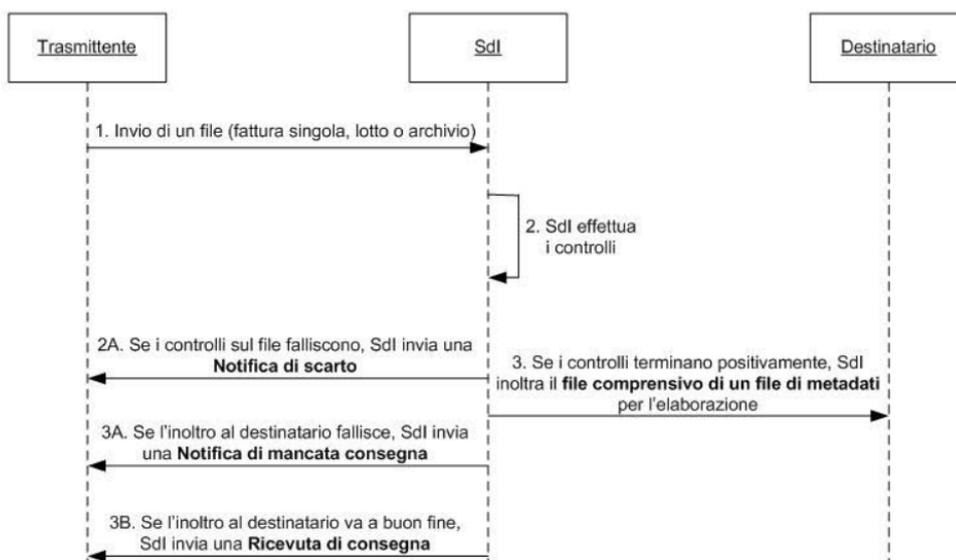
[...]"

A7. Invio FE – Notifiche SdI

Effettuato l'invio l'iter tecnico e fiscale prevede varie situazioni il cui schema è diverso a seconda che il destinatario sia una PA (B2G) o un privato (B2B o B2C).

Notifiche B2B o B2C

Se il destinatario è un privato (B2B o B2C) lo schema è il seguente:



Il ciclo si completa in massimo 5 giorni, da notare che se si riceve una:

Notifica di scarto. La fattura non è stata emessa e può essere corretta e inviata di nuovo. Se la fattura non può essere corretta per motivi contabili/fiscali e/o applicativi⁶¹ è possibile registrare una nota di credito da non inviare allo SdI (nota di credito interna) ed emettere una nuova fattura.

Notifica di mancata consegna. La fattura è stata emessa ad un destinatario "valido", ma non si è potuta consegnare per motivi tecnici. La fattura è comunque a disposizione del destinatario nella sua area riservata del sito web dell'Agenzia delle entrate. **Compito del trasmittente avvertire del fatto il destinatario consegnando eventualmente una copia del documento cartacea, o informatica (PDF o altro).**



Quindi in questo caso è sempre necessario comunicare al destinatario, con canali diversi da quelli dello SdI, l'avvenuta emissione della fattura e la sua messa a disposizione nell'area riservata del sito web dell'Agenzia delle entrate riservata al destinatario stesso.

Nel caso di Privati o Soggetti in Regime di Vantaggio, Forfetari o Agricoltori Minimi si deve completare tale comunicazione consegnando una copia informatica/analogica della FE.

Nel caso di Privato il Cedente/Prestatore è tenuto alla consegna di una copia informatica o analogica della fattura.



Da notare che quando il destinatario è codificato in anagrafica clienti con:

- '0000000' senza PEC.
- 'XXXXXXX' (non identificato in Italia)

Questa è la notifica standard di buon esito dell'invio.

⁶¹ Si già chiuso l'iva del periodo (liquidazione o stampa dei registri in definitiva) o la contabilità generale del periodo (stampa del giornale).

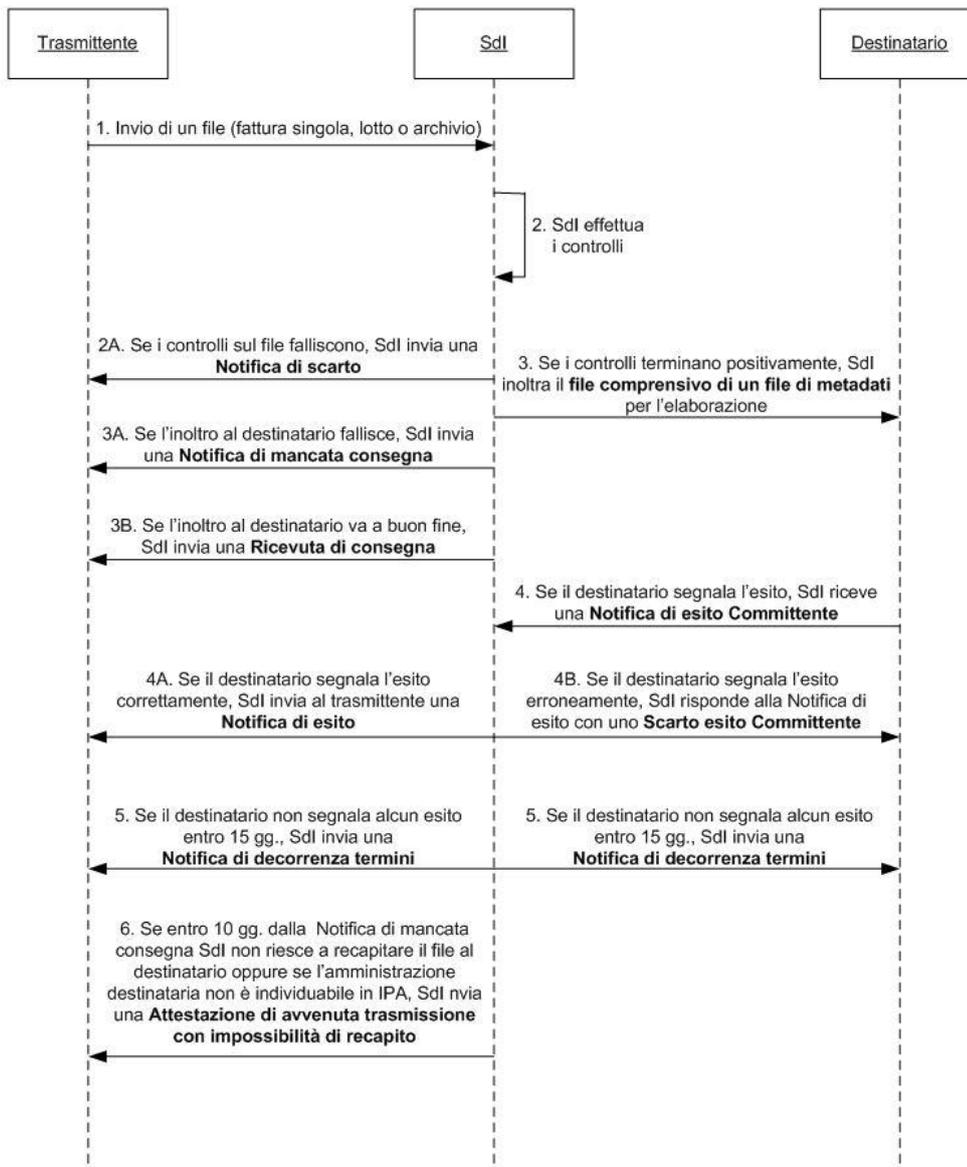


Anche quando il destinatario è codificato in anagrafica clienti con:

- '0000000' con indirizzo PEC esistente.
- Codice Destinatario che individua un Soggetto Accreditato.

Si può ricevere questa notifica per motivi tecnici es. il server che gestisce il (HUB o altro) del Codice destinatario "non risponde" o la PEC è piena

Notifica Ricevuta di consegna. È la ricevuta inviata dal SdI al soggetto trasmittente per comunicare l'avvenuta consegna del file al destinatario.



Dal punto di vista fiscale le modalità di notifica/scarto con destinatario una PA (B2G) sono regolate dal DECRETO 3 aprile 2013, n. 55 e più precisamente dalla Circolare n. 1 del 31 marzo 2014 - Dipartimento Funzione Pubblica reperibile al seguente indirizzo:

http://www.funzionepubblica.gov.it/media/1161809/2014_03_31_circolare_FE_.pdf.

Il funzionamento tecnico in dettaglio delle possibili notifiche da parte del SdI si trova all'indirizzo:
<http://http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/b-2.htm>.

L'elenco dei messaggi di notifica del SdI che si possono ricevere si trova all'indirizzo:
<http://http://www.fatturapa.gov.it/export/fatturazione/it/normativa/f-3.htm>.

Si sottolinea che le notifiche sono file di tipo XML la cui decodifica in chiaro può essere ottenuta posizionando nella stessa cartella il file messaggio e il relativo foglio di stile.

A8. Dati aggiuntivi 1.4 <CessionarioCommittente> B2B

I dati sono necessario se presenti per quanto attiene al contenuto informativo della fattura, il DPR 633 del 26 ottobre 1972 e successive modifiche ed integrazioni riporta le informazioni obbligatorie in quanto rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le informazioni riguardano:

Rappresentante Fiscale Abilita i seguenti campi. Obbligatori, qualora il Cessionario/Committente si avvalga di un rappresentante fiscale in Italia, ai sensi del DPR 633 del 1972 e successive modifiche ed integrazioni.

Cod. Paese: codice del paese assegnante l'identificativo fiscale al soggetto rappresentante fiscale (secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code).

Cod. Fiscale: numero di identificazione fiscale del rappresentante fiscale.

Denominazione: ditta, denominazione o ragione sociale del rappresentante fiscale del Cessionario/Committente da valorizzare nei casi di persona non fisica; la valorizzazione di questo campo è in alternativa a quella dei campi *Nome* e *Cognome* seguenti.

Persona Fisica se scelto abilita i campi **Nome** e **Cognome** e disabilita **Denominazione**.

Nome: nome del rappresentante fiscale del Cessionario/Committente da valorizzare nei casi di persona fisica; la valorizzazione di questo campo presuppone anche la valorizzazione del campo *Cognome* ed è in alternativa a quella del campo *Denominazione*.

Cognome: cognome del rappresentante fiscale del Cessionario/Committente da valorizzare nei casi di persona fisica; la valorizzazione di questo campo presuppone anche la valorizzazione del campo *Nome* ed è in alternativa a quella del campo *Denominazione*.

Cessionario Committente – Stabile Organizzazione Abilita i seguenti campi. Devono essere obbligatoriamente valorizzati nei soli casi in cui il Cessionario/Committente è un soggetto non residente ed effettua la transazione oggetto del documento tramite l'organizzazione residente sul territorio nazionale. Si riferiscono alla stabile organizzazione in Italia.

Indirizzo: indirizzo della stabile organizzazione del Cessionario/Committente del bene/servizio; deve essere valorizzato con il nome della via, piazza, etc., comprensivo, se si vuole, del numero civico.

Numero Civico: numero civico relativo all'indirizzo specificato nel campo precedente; si può omettere se già riportato nel campo precedente.

CAP: Codice di Avviamento Postale relativo all'indirizzo.

Comune: comune cui si riferisce l'indirizzo.

Nazione: codice della nazione espresso secondo lo standard ISO 3166-1 alpha-2 code.

A9. Note sull'obbligo di Fatturazione Elettronica tramite SdI

In SIGLA esiste già dal 2015 la possibilità di creare fatture XML da inviare tramite SdI verso amministrazioni pubbliche (B2G). Inoltre dal 2017 è stata rilasciata l'estensione dello standard che permette di utilizzare l'invio della FE tramite SdI verso privati (B2B) e di acquisire in contabilità con procedure semiautomatiche le fatture XML ricevute dallo SdI.

L'esperienza fatta fino ad oggi ha evidenziato che fra la fatturazione "di carta" tradizionale e quella in formato elettronico tramite SdI possono esistere differenze applicative in alcuni casi rilevanti.

In particolare lo standard FatturaPA per via dei controlli via via introdotti dallo SdI in ordine al metodo di calcolo della fattura, e per via del fatto che determinate pratiche commerciali non sono contemplate, non permette l'utilizzo di diverse modalità di fatturazione di uso comune nei rapporti B2B.⁶²

Inoltre l'acquisizione contabile automatica/semiautomatica del file XML, pur essendo uno degli obiettivi di efficienza del passaggio alla fatturazione elettronica, non può essere standardizzata completamente non essendo possibile rappresentare in modo certo e univoco le informazioni necessarie alla contabilizzazione, particolarmente per quello che riguarda la determinazione del preciso regime fiscale a cui la fattura fa riferimento ovvero dei codici iva da usare.

Allo stato attuale l'impatto di queste differenze è stato limitato visto che la quasi totalità della fatturazione elettronica si svolge verso le PA le quali usano schemi semplici per la fatturazione attiva e nell'acquisizione del XML in contabilità fanno accordi con i propri fornitori utilizzando tag opzionali generici. In questo modo lo stesso tag può essere usato dalle amministrazioni pubbliche con diversi significati di volta in volta in virtù delle esigenze dei vari tipi di contabilità di tipo pubblico.

⁶² Si sottolinea che questo dall'AdE non è considerato un limite dello standard soggetto ad un possibile adeguamento, ma è uno strumento per standardizzare i rapporti B2B fra aziende italiane.

Con l'estensione generalizzata dell'obbligo di fatturazione elettronica secondo le regole dello SdI allo scopo di facilitare il passaggio da fatturazione di "carta" a fatturazione elettronica si ritiene utile svolgere alcune riflessioni preliminari per rendere evidenti le attuali differenze esistenti fra i due processi e cogliere gli eventuali vantaggi.

Il formato SIGLA standard FatturaPA e B2B – Ciclo Attivo

Il passo preliminare per la pianificazione del passaggio alla fatturazione XML deve essere la verifica uno per uno dei diversi "stili" di fatturazione attualmente in uso in azienda tramite SIGLA.

Si elencano le criticità nel passaggio fra fattura di carta a B2B particolarmente in ordine ai controlli che lo SdI effettua su prezzi e sconti di riga.⁶³

Decimali campo Quantità e PrezzoUnitario Lordo

I decimali sul prezzo e quantità sono al minimo due e massimo 8. Si assumono i decimali di SIGLA se sono ≥ 2 altrimenti si impone 2.

Sconti/Maggiorazioni percentuali

Sconti/maggiorazione di testata/piede non sono previsti dal tracciato FatturaPA. Gli sconti percentuali (ma anche quelli ad importo) sono solo di tipo commerciale quindi si applicano in cascata a livello di riga a partire dal prezzo unitario lordo. **Questo è esattamente quello che fa SIGLA anche per le fatture di carta da sempre.**⁶⁴

Il prezzo totale di riga, ovvero in SIGLA il **totale di riga al netto di tutti gli sconti**, è in ogni caso arrotondato a due decimali (per via degli importi pagabili e contabilizzabili) dopo l'applicazione degli sconti/maggiorazioni e la moltiplicazione per la quantità.



Qualsiasi "escamotage" personalizzato o no che si sia attuato per imporre sconti applicati ai totali riepilogativi del documento (totale merce, totale imponibile, etc.) va rimosso perché non è più compatibile con la FE tramite SdI.

Sconto su prezzo unitario

Come noto questa opzione attivabile in configurazione arrotonda i prezzi unitari al numero dei decimali previsti in configurazione prima di moltiplicare per la quantità. Questo algoritmo non è più utilizzabile per la FE tramite SdI che adotta il controllo:

**IF (PrezzoTotale != (PrezzoUnitario ± MaggiorazioneTot o ScontoTot) * Quantità)
E R R O R E (00423)
END-IF**

Dove PrezzoTotale in SIGLA è il **totale di riga al netto di tutti gli sconti.**⁶⁵



L'opzione "Sconto su prezzo unitario" anche se abilitata funziona solo per le fatture di "carta".

⁶³ Codice 00421 2.2.2.6 <Imposta> non calcolato secondo le regole definite nelle specifiche tecniche
Codice 00422 2.2.2.5 <ImponibileImporto> non calcolato secondo le regole definite nelle specifiche tecniche.
Codice 00423 2.2.1.11 <PrezzoTotale> non calcolato secondo le regole definite nelle specifiche tecniche.

⁶⁴ Ossia come è noto sia lo sconto cliente che lo sconto pagamento presenti nella pagina Testata1 della gestione documenti sono calcolati come sconti in cascata sul prezzo unitario lordo.

⁶⁵ Si deve tenere conto che la SdI utilizza comunque nei calcoli intermedi 8 decimali e tollera 1 centesimo di differenza. Anche SIGLA usa 8 (e più decimali) ma solo se non si impone l'arrotondamento del prezzo unitario al numero di decimali previsti in configurazione per i prezzi unitari in euro. Quindi potrebbero esistere comunque prezzi per cui l'opzione "sconto su prezzo unitario" non è in nessun modo utilizzabile in nella fattura elettronica secondo SdI anche con la tolleranza di un centesimo.



Tutte le maggiorazioni e gli sconti saranno esposti nel file FE XML per permettere i controlli da parte dello SdI sulla formazione del prezzo totale di riga.

Prezzi iva compresa

Le Righe con prezzo ivato e lo Scorporo a fine fattura (fiscalizzazione fattura, ricevute fiscali) non è ammesso.

La conseguenza è che **non si possono più usare listini iva compresa** nell'utilizzare disegni del documento che prevedono l'esposizione dei prezzi comprensivi d'iva.⁶⁶

Si assume che le fatture elettroniche usano solo e soltanto prezzi senza iva compresa.



Non si possono usare prezzi iva compresa.

Sconto merce

Le righe a sconto merce sono fuori dalla base imponibile di conseguenza sono uno "sconto commerciale" ad importo che non è conteggiato nel documento e non compare nei riepiloghi iva.

Questo per la FE tramite SdI non è possibile, tutte le righe della fattura devono avere una aliquota iva/o codice natura che deve essere presente nei riepiloghi iva.

La cosa è gestita immettendo la riga come sconto a importo indicando il prezzo di riga e totale a zero. Inoltre per chiarezza si aggiungono note descrittive con descrizioni fisse uguali a quelle in stampa.

Netto a pagare, omaggi

Il tracciato FE secondo lo SdI non consente di rappresentare il Netto A Pagare. Il Tag relativo al totale fattura non è obbligatorio e se presente non è soggetto a nessun controllo (può non essere uguale alla somma degli imponibili + imposte).

La convenzione adottata dalla PA, anche in relazione all'obbligo di tracciatura dei pagamenti tramite CIG/CUP e al regime di split è che il Netto A Pagare sia rappresentato dalla somma delle scadenze.

Quindi pur non essendo obbligatori i tag relativi alle scadenze, allo stato attuale lo sono diventati e la somma degli importi delle scadenze è di fatto il Netto A Pagare.



La mancanza del codice di pagamento alla registrazione del documento è segnalata. Altrimenti chi riceve la fattura non può determinare il netto a pagare.

In ricezione della fattura però pur in presenza di un Netto A Pagare diverso dal Totale Fattura non è sempre possibile evidenziare il motivo del riferimento e potrebbe non essere chiaro come stornare il Totale Fattura per farlo coincidere con il Netto A Pagare.

Un caso tipico sono gli omaggi per i quali il tracciato della FE secondo lo SdI non prevede una codifica puntuale.

⁶⁶ Attualmente SIGLA prevede un escamotage per fare passare il documento che impone comunque di adottare un disegno documento senza esposizione dei prezzi comprensivi d'iva e non garantisce che la somma degli imponibili+imposte sia uguale al totale fattura calcolato dalle righe documento, campo comunque opzionale e non controllato nello schema FatturaPA.

Documenti in valuta estera

Come è noto SIGLA stampa le fatture di vendita nella valuta d'immissione. In ogni caso gli importi contenuti nel file XML sono in euro anche se la FE è stata immessa in valuta diversa dall'euro. Gli importi in euro ottenuti per conversione al cambio indicato nel documento sono gli stessi usati per la contabilizzazione e quindi riportati nel registro iva.

Questo è necessario per ottemperare alle indicazioni contenute nel provvedimento del 30/04/2018⁶⁷ il quale specifica che si possono inviare allo SdI anche FE intestate a soggetti non residenti⁶⁸, non stabiliti, non identificati in Italia, al fine di trasmettere i dati delle operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi transfrontalieri e poiché i dati richiesti dall'AdE sono sempre ed esclusivamente in euro le FE seppure immesse e stampe nella valuta d'immissione producono file XML con importi in euro. Si sottolinea che lo SdI pur accettando le FE intestate a soggetti non residenti, non stabiliti etc. non le recapita. Quindi è necessario procedere in modo autonomo per l'invio della fattura "di carta" in valuta diversa dall'euro.

Opzione Data Oper. Come dt fat. riep. XML (in Applicazione \ Magazzino \ Ac.Ven#3)

La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 17 giugno 2019 in relazione alla valorizzazione dell'elemento <Data> del file XML nel caso di fatturazione differita, richiede l'indicazione della data dell'operazione così come indicata nell'elemento <DataDDT> del blocco <DatiDDT> e qualora la fattura differita comprenda operazioni effettuate in giorni diversi del mese indicare come data fattura preferibilmente quella dell'ultima operazione.

Secondo molte interpretazioni è possibile ritenere che, al fine di semplificare l'operatività delle imprese e la gestione automatizzata della fatturazione, possa essere indicata come data della fattura differita anche quella dell'ultimo giorno del mese.

Se non si ritiene valida questa interpretazione è disponibile una opzione specifica in configurazione di SIGLA che compila l'elemento <Data> del file XML della fattura differita con una delle date indicate nell'elemento <DataDDT> del blocco <DatiDDT> che in generale sarà la data protocollo della bolla più recente e quindi dell'ultima operazione.

Per le fatturazioni per indirizzo di spedizione con raggruppamento per recapito, dove più indirizzi di spedizione sono raggruppati nella stessa fattura, la data scelta sarà quella dell'ultima bolla del primo indirizzo di spedizione riepilogato.

In generale questa opzione comporta alcuni cambiamenti sia nel modo di presentare la fattura, sia nelle modalità di registrazione del documento in contabilità ed eventualmente nella creazione della parte relativa ai dati per i modelli Intrastat e delle provvigioni.

Tali cambiamenti possono richiedere una diversa organizzazione nella produzione della fatturazione riepilogativa.

È importante chiarire che la fattura è emessa nel momento in cui lo SdI la accetta, cioè invia al trasmittente la notifica di consegna (RC) o di mancata consegna con messa a disposizione (MC), dunque la **data di emissione** vera e propria è stabilita da SdI e non è nota al momento della produzione del file XML.

Ciò premesso si rende necessario avere per ogni fattura riepilogativa la possibilità di indicare due diverse date: la **data di registrazione/emissione** e la **data della fattura**. Si osserva che la progressività nel numero fattura, imposta dalla normativa, è garantito ma potrebbe non trovare corrispondenza nella data della fattura. Più precisamente in virtù delle date di effettuazione delle operazioni non è affatto detto che a numerazione progressiva delle fatture

⁶⁷ che descrive le Regole tecniche per l'emissione e la ricezione delle fatture elettroniche per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato e per le relative variazioni, utilizzando il Sistema di Interscambio, nonché per la trasmissione telematica dei dati delle operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi transfrontaliere e per l'attuazione delle ulteriori disposizioni di cui all'articolo 1, commi 6, 6bis e 6ter, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127.

⁶⁸ Vedi codifica XXXXXX del campo B2B al Paragrafo [Anagrafica Clienti/Fornitori](#)

riepilogative corrisponda anche analoga progressività delle date fattura, al contrario sarà invece garantita la progressività della data di registrazione.

Chiariamo con un esempio.

Supponendo di creare una fattura riepilogativa per il cliente Alfa che raggruppa tre DDT emessi nel mese di luglio (2, 10 e 18 luglio) e una per il cliente Beta che raggruppa due DDT emessi nel mese di luglio (11 e 15 luglio), indicando come **data di stampa** 31/07/2019 si ottiene:

- 1) cliente Alfa numero fattura 0000001
 - data registrazione (data protocollo in contabilità) 31/07/2019
 - data fattura (elemento <Data> del file XML) 18/07/2019
- 2) cliente Beta numero fattura 0000002
 - data registrazione (data protocollo in contabilità) 31/07/2019
 - data fattura (elemento <Data> del file XML) 15/07/2019

Senza l'opzione attiva si avrebbe

- 1) cliente Alfa numero fattura 0000001
 - data registrazione (data protocollo in contabilità) 31/07/2019
 - data fattura (elemento <Data> del file XML) 31/07/2019
- 2) cliente Beta numero fattura 0000002
 - data registrazione (data protocollo in contabilità) 31/07/2019
 - data fattura (elemento <Data> del file XML) 31/07/2019

Di seguito si precisano le differenze con il processo standard (senza l'opzione attiva).

Documenti

La data indicata nel video di lancio della fatturazione riepilogativa è la **data di registrazione** ed in configurazione dei moduli di stampa del documento è indicata come **Dt. emissione e registrazione ft.riep.** (è indicata in questo modo perché per le fatture cartacee la data di registrazione e di emissione coincidono).

La data della fattura indicata nell'elemento <DataDDT> del blocco <DatiDDT> ovvero la data dell'ultima operazione è la **data della fattura** riepilogativa e in configurazione dei moduli di stampa dei documenti è detta **Data di stampa** (è cioè stata lasciata la stessa denominazione presente prima dell'introduzione della nuova opzione).

La funzione di estrazione fatture XML richiede l'indicazione dalla data di registrazione (*Dt.emissione e registrazione ft.riep.* in configurazione dei moduli di stampa) per reperire le fatture riepilogative.

Le funzioni di ristampa fatture riepilogative eliminazione fatture riepilogative richiedono la data della fattura (*Data di stampa* in configurazione dei moduli di stampa).

Contabilità

La data della fattura (*Data di stampa* in configurazione stampa moduli) è la data documento ovvero la data della fattura sul registro iva.

La data di emissione/registrazione è la data di registrazione contabile, la data di protocollo, la data di competenza contabile ed extracontabile. Determina la competenza iva per la liquidazione anch'essa indicata nel video di lancio e ulteriormente modificabile.

Scadenze

Se la data di partenza per il calcolo delle scadenze è data fattura si potrebbero avere date di scadenza inferiori alla data di emissione/registrazione, già *scadute* rispetto alla data con cui la corrispondente fattura verrà ricevuta.

Es.: codice pagamento 30gg data fattura

- data fattura (data ultima operazione) 01/07/2019
- data di registrazione 30/07/2019
- data scadenza 01/08/2019

Senza l'opzione si sarebbe avuto:

- data fattura 30/07/2019
- data di registrazione 30/07/2019
- data scadenza 31/08/2019

Se si volesse riportare la decorrenza dei 30 gg a partire dalla data di registrazione/emissione si può usare l'opzione fine mese o indicare direttamente la partenza del calcolo della data scadenza all'immissione del codice pagamento sul documento.

Nell'esempio precedente usando 30gg data fattura fine mese:

- data fattura (data ultima operazione) 01/07/2019
- data di registrazione 30/07/2019
- data scadenza 31/08/2019.

Intra

La data di stampa (data della fattura riepilogativa, cioè data ultima operazione) è la data fattura. La data di registrazione/emissione (data indicata a video nella finestra di gestione della fatturazione riepilogativa) è la data di registrazione.

Provvigioni

La data di stampa (data della fattura riepilogativa, cioè data ultima operazione) è la data fattura.

Ulteriori assunzioni

La ricerca dell'ultima operazione avviene sempre sulla data di protocollo dei documenti inclusi nel processo di fatturazione.

Per questo motivo sono ignorate le impostazioni del riquadro *Stampa riferimento della bolla di scarico in fattura* nella pagina *Opzioni* della tabella tipi documento e si assume come impostazione fissa l'opzione *Standard*.

Quindi nell'elemento <DataDDT> del blocco <DatiDDT> è sempre indicata la **data di protocollo** dei documenti riepilogati.

L'ordinamento delle bolle in stampa è invertito rispetto allo standard ovvero la prima bolla riepilogata in stampa è quella che corrisponde all'ultima operazione, cioè quella di cui si usa la data protocollo come data della fattura.

Tecnicamente nella tabella TESDOCUM:

- la data di stampa (data della fattura riepilogativa, cioè data ultima operazione) è contenuta nel nuovo campo TESDOCUM.DATFATRIEP

- la data di registrazione/emissione (data indicata a video nella finestra di gestione della fatturazione riepilogativa) nel campo TESDOCUM.DATAPROTOC

Nella configurazione moduli di stampa

"Data di stampa" diviene la data della fattura ovvero la data ultima operazione ovvero la data della fattura indicata nell'elemento <Data> del file XML.

"Dt.emissione e registrazione ft.riep." diviene la data a video con cui si lancia la fatturazione riepilogativa.

A10. Gestione manuale blocco 2.2.1.16 <AltriDatiGestionali>

Se attiva l'opzione:

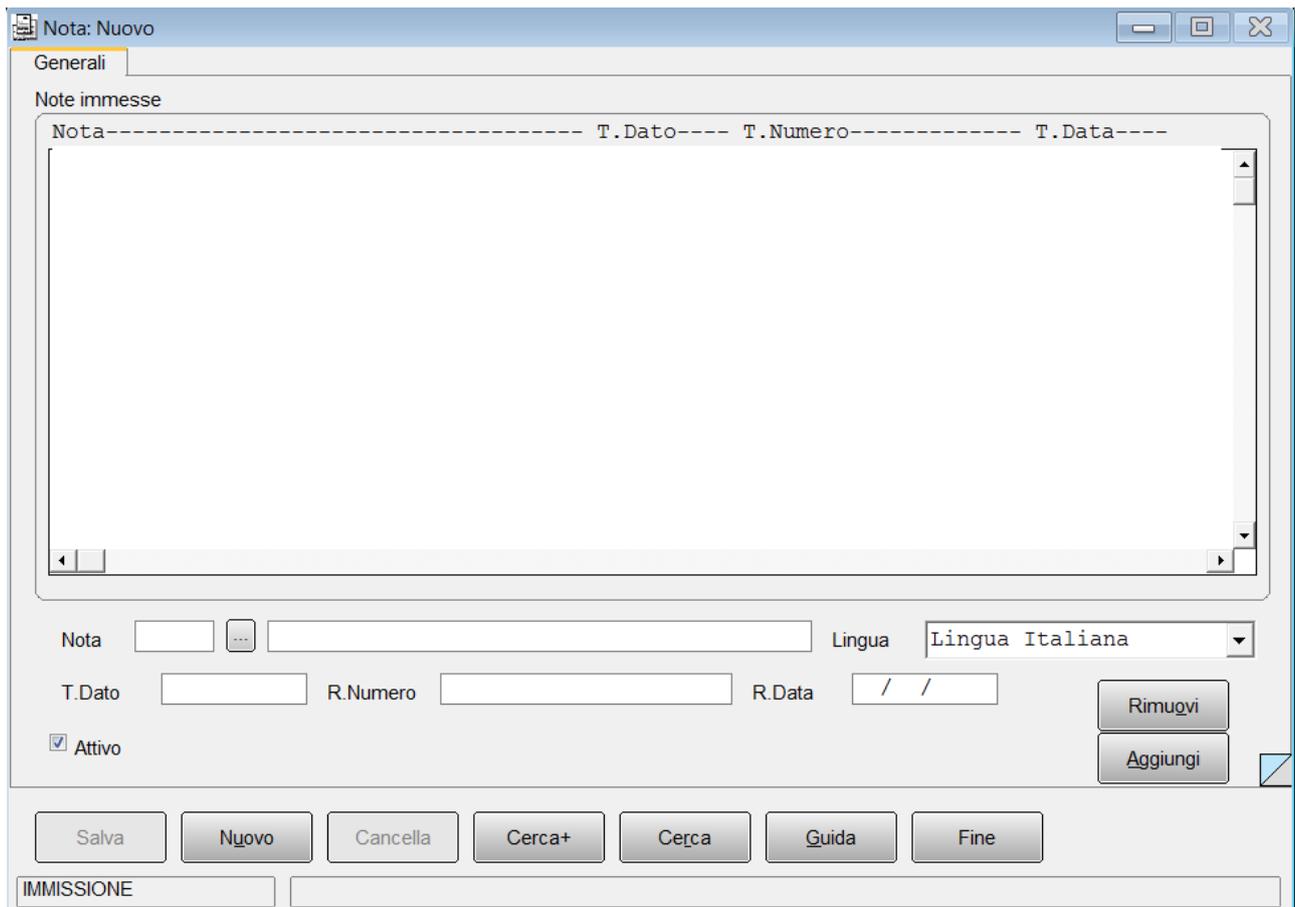
2.2.1.16 <AltriDatiGestionali> come note documento.

La gestione delle note standard e delle note documento permette di immettere un valore per ognuno dei tag del blocco **2.2.1.16 <AltriDatiGestionali>**

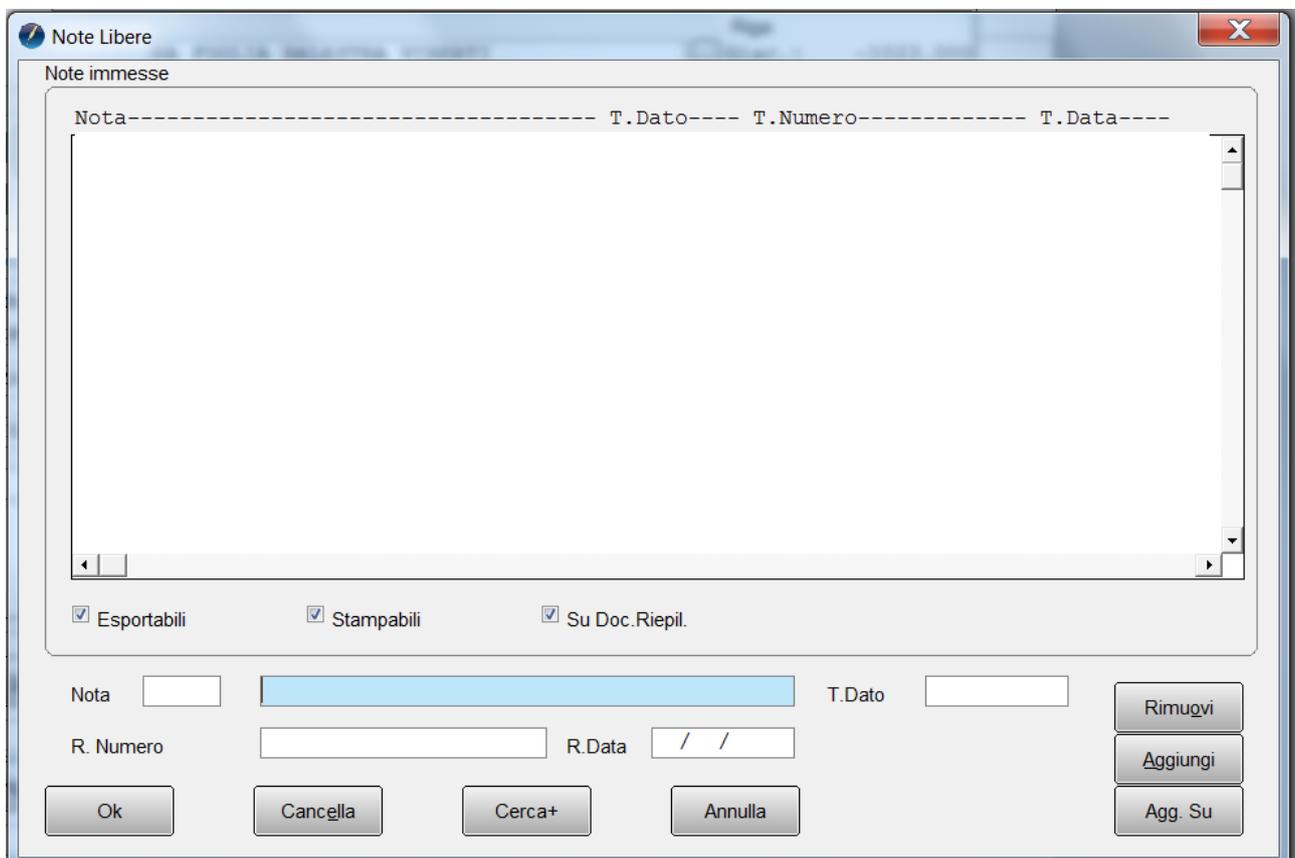
- 2.2.1.16.1 <TipoDato>
- 2.2.1.16.2 <RiferimentoTesto>
- 2.2.1.16.3 <RiferimentoNumero>
- 2.2.1.16.4 <RiferimentoData>

Le note sono disponibili nella tabella

Note Standard del menu *Tabelle/tabelle magazzino*



Nella *Gestione Documenti* menu *Documenti* associate ad ogni riga documento.



Dove

- La descrizione del campo Nota coincide con il tag 2.2.1.16.2 <RiferimentoTesto> che contiene 40 caratteri alfanumerici.
- T.Dato coincide con il tag 2.2.1.16.1 <TipoDato> e può contenere un qualsiasi valore alfanumerico di 10 caratteri. Se vuoto contiene Nota XXXXX dove XXXXX è il progressivo della nota.
- R.Numero coincide con il tag 2.2.1.16.3 <RiferimentoNumero> formato numerico nel quale i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto). La sua lunghezza va da 4 a 21 caratteri. Con il formato +-99999999999.dddddddd <100000000000
- R.Data coincide con il tag 2.2.1.16.4 <RiferimentoData> una data valida.

Si ricorda che in ogni caso in automatico ogni riga di nota non vuota crea un blocco

2.2.1.16 <AltriDatiGestionali>

2.2.1.16.1 <TipoDato> contiene Nota XXXXX dove XXXXX è il progressivo della nota.

2.2.1.16.2 <RiferimentoTesto> contiene il testo della singola riga di nota.



Nella gestione documenti se la nota è collegata ad una riga con articolo senza descrizione i campi T.Dato, R.Numero, R.Data non sono disponibili per la prima riga della nota.

A11. Acquisizione contabile documenti passivi: ulteriori considerazioni

Allo stato attuale i controlli SDI non sono perfettamente allineati e congruenti con specifiche e linee guida per la compilazione dei file XML della fattura elettronica.

Questo permette di produrre e inviare file di fatturazione elettronica ambigui che lo SDI non blocca e che una generica procedura automatica di acquisizione contabile non può interpretare univocamente.

A parte sporadici casi di errori inconsapevoli da parte di singoli soggetti, il caso più rilevante è quello delle grandi aziende operanti nel campo dell'erogazione di servizi quali acqua, energia elettrica etc. che per evitare complicate riorganizzazioni del software per l'emissione delle bollette, non distinguono i tipi di documento, ma solo importi positivi e negativi.

Di seguito si discutono i casi noti fino ad ora e le soluzioni da adottare.

Documenti negativi

In generale i documenti totalmente negativi, pur essendo formalmente corretti secondo le attuali specifiche SDI, non lo sono applicativamente secondo le indicazioni dell'Ade.⁶⁹

⁶⁹ Come svariate volte confermato dall'AdE, tutti i documenti sono sempre globalmente positivi. L'azione contabile e iva è definita solo e soltanto dal codice del tipo documento (TD01,TD04 etc.).

Come esplicitato in
 **MONITOR FATTURAZIONE ELETTRONICA in
 **CONSIGLI PER LA CORRETTA FORMATTAZIONE DEL FILE FATTURA XML
 **IMPORTI DELLE NOTE DI CREDITO (TD04) NEGATIVI
<http://www.assosoftware.it/faq>

Questo vuol dire che nel documento possono esserci degli importi negativi, ma alla fine il totale degli imponibili (e quindi delle contropartite) deve essere positivo. Del resto, anche nelle fatture/note credito di carta si segue questo criterio in presenza di totali documento e/o imponibili negativi, ossia chi legge la fattura sa a priori che tipo di documento "positivo" immettere.

In pratica un documento del genere può essere registrato contabilmente "positivo" sia come nota di credito che come fattura.

Quindi leggendo i TAG standard del file XML non è possibile capire quale causale contabile sia corretta né quali controlli fare.⁷⁰

Di conseguenza SIGLA per default blocca questo tipo di documenti nella fase di acquisizione contabile costringendo l'utente alla registrazione manuale.⁷¹

Nelle versioni attualmente in distribuzione di SIGLA, tramite una opzione, è possibile sbloccare comunque la registrazione sotto la responsabilità dell'operatore, ossia usare una casuale contabile fattura con tipo documento FE TD04 (nota credito) o causali contabili nota di credito in presenza di tipo documento TD01 fattura.

Va da sé che la correttezza della registrazione a livello contabile e iva sarà comunque cura di chi immette la fattura che ignorerà i vari messaggi di incongruenza e forzerà la registrazione.

Per ottenere lo sblocco si deve immettere un record nella tabella DPCONFIG con CODICE=10355 e STATO='S' da questo momento è possibile registrare i documenti "negativi" con registrazione sotto la responsabilità dell'operatore.

Fatture semplificate

Il formato XML per fatture semplificate permette di non specificare il corpo del documento (articolo, prezzi unitari, quantità e totale di riga) ma solo il riepilogo iva finale in termini di

- 2.2.2 <Importo>
- 2.2.3.1 <Imposta>
- 2.2.3.2 <Aliquota>
- 2.2.4 <Natura>

Dove:

- <Importo> è il totale imponibile + iva ed è obbligatorio.
- <Imposta> e <Aliquota> sono imposta e aliquota relativi a <Importo>. Possono essere presenti entrambi, al minimo è necessario almeno uno dei due.⁷²
- <Natura> serve per indicare il motivo (Natura dell'operazione) per il quale l'emittente della fattura non indica aliquota IVA.

I controlli Sdi permettono il passaggio di documenti con i soli <Importo> e <Imposta> di pari valore, ossia il totale iva è uguale al totale documento. In pratica si tratta di un documento di sola iva senza indicazione della natura né dell'aliquota. Ovvero di un documento che corregge un'aliquota in un'altra indicando solo la variazione iva risultante.

Come è noto in SIGLA non esistono registrazioni di sola iva e comunque nel caso non è possibile determinare la parte di contabilità generale certamente necessaria per quadrare la variazione iva.

⁷⁰ Quindi va contro il principale scopo della FE XML: impedisce l'uso di automatismi e obbliga l'intervento di un operatore. Ovvero senza che un "umano" legga i contenuti nel documento non è possibile capire di che tipo di registrazione contabile si tratti. Fra l'altro per questo è opinione comune che questo tipo di documenti potranno in futuro essere bloccati all'origine.

⁷¹ Con le versioni attuali di FEP (1.10) e SIGLA (4.42) è comunque collegabile a FEP direttamente all'immissione dalla prima nota iva o successivamente tramite la finestra di lancio della revisione prima nota iva (Collega/Scollega).

⁷² Essendo sempre presente <Importo> che è il totale imponibile + iva, <Imposta> o <Aliquota> sono sempre ricavabili tramite le formule di scorporo.

Fra l'altro non potendo specificare l'aliquota o la "natura" che la nota di variazione corregge il calcolo della liquidazione pur potendo essere consistente negli importi totali non lo sarà nelle singole aliquote e/o esenzioni.⁷³

La cosa è evidenziata in modo esplicito bloccando l'acquisizione. Quindi il documento va registrato a mano dalla prima nota iva decidendo in modo autonomo quali aliquote/esenzioni rettificare o integrare.

Fatture in valuta

L'Agenzia delle Entrate ha più volte confermato che gli imponibili e le imposte presenti nella fattura (corpo e riepilogo) devono essere espressi obbligatoriamente in euro, a prescindere dalla valuta indicata nell'apposito campo (tag <Divisa>).

Se l'imponibile e l'imposta esposti in fattura sono espressi in una valuta diversa dall'Euro, la fattura non è valida e deve essere stornata con una Nota Di Variazione inviata allo SDI, a seguire dovrà essere emessa una nuova fattura in euro.

Quindi non esistendo tag standard per conoscere e/o calcolare i controvalori in valuta esatti dei relativi importi in euro e volendo registrare in valuta le fatture elettroniche ricevute in euro l'unico modo è la registrazione manuale.

Ovviamente anche manualmente la cosa è possibile solo se chi ha emesso la fattura ha comunicato in qualche modo (tag descrittivi o comunque non soggetti al controllo fiscale dell'AdE, documenti allegati etc.) tutti gli elementi numerici necessari per procedere alla registrazione in valuta (cambio, totali di riga in valuta, totali imposte e imponibili in valuta, etc.).

In ogni caso la registrazione contabile comunque eseguita deve avere come risultato di mostrare nel registro iva relativo gli imponibili, le imposte e le aliquote/natura indicati nella fattura elettronica.

A12. Ordine di Fornitura Elettronico verso la Pubblica Amministrazione

Introduzione

La legge di bilancio 2018 ha istituito l'obbligo per la Pubblica Amministrazione di gestire l'ordinazione di acquisto di beni e servizi in modalità elettronica attraverso il *Nodo di Smistamento degli Ordini* (NSO) in modo simile a quanto già applicato alla fatturazione elettronica attraverso il *Sistema di Interscambio* (SdI).

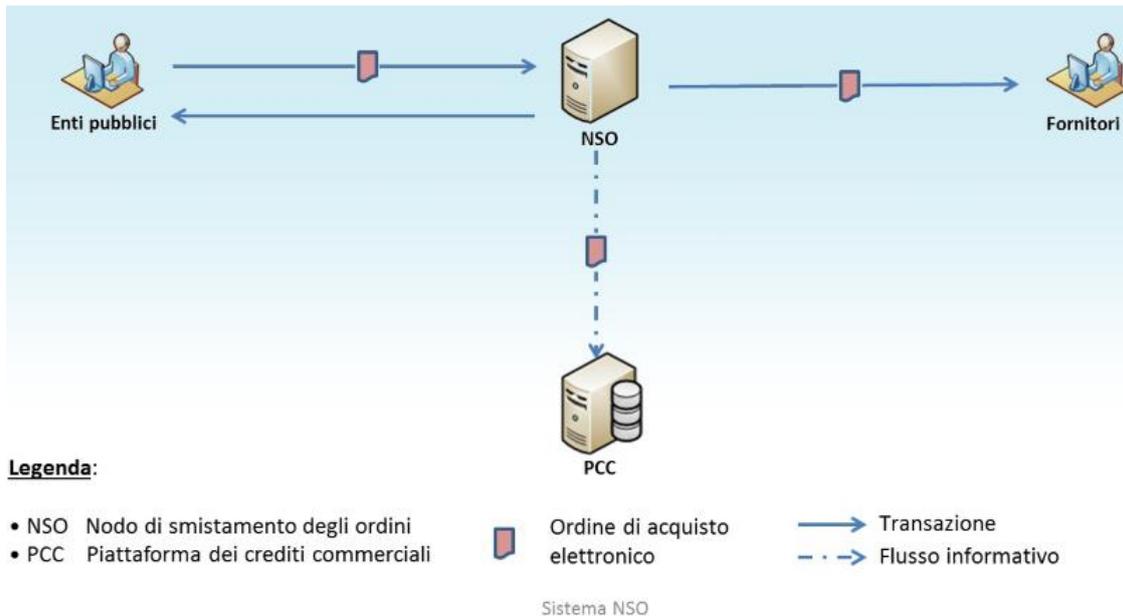
Il 1° ottobre 2019, salvo probabili proroghe, entrerà in vigore per le aziende del Servizio Sanitario nazionale (SSN) l'obbligo di inviare esclusivamente in via telematica gli ordini per l'acquisto di beni o servizi attraverso NSO.

La nuova normativa avrà in impatto sui fornitori delle aziende pubbliche del SSN che dovranno dotarsi degli strumenti necessari a gestire la ricezione degli ordini integrando le relative fatture di vendita con informazioni specifiche pena lo scarto della fattura da parte della PA.

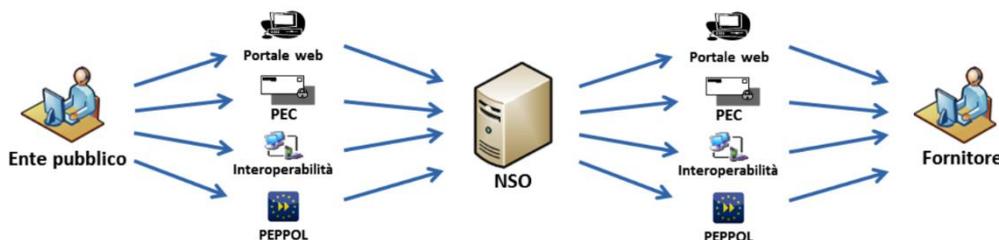
Il Nodo di Smistamento degli Ordini (NSO)

Secondo le regole tecniche predisposte dalla Ragioneria dello Stato, gli ordini dovranno essere nel formato standard elettronico UBL XML e transitare attraverso la piattaforma NSO, dove da un lato abbiamo gli enti pubblici del SSN e dall'altro i loro fornitori.

⁷³ In generale anche per registrare manualmente le variazioni iva in SIGLA si deve sapere quale è l'imponibile e aliquota che il documento corregge. Mentre documenti del genere indicano solo l'iva risultante dalla differenza fra le due imposte (quella errata e quella corretta) senza indicare né imponibile né aliquota.



L'invio e la ricezione dei Documenti verso e da NSO avviene attraverso *modalità di comunicazione analoghe a quelle utilizzate per la trasmissione delle fatture elettroniche attraverso il Sistema di Interscambio*, a cui è stata aggiunta la possibilità di utilizzare l'infrastruttura di trasporto definita dalle specifiche PEPPOL (Pan-European Public Procurement Online).

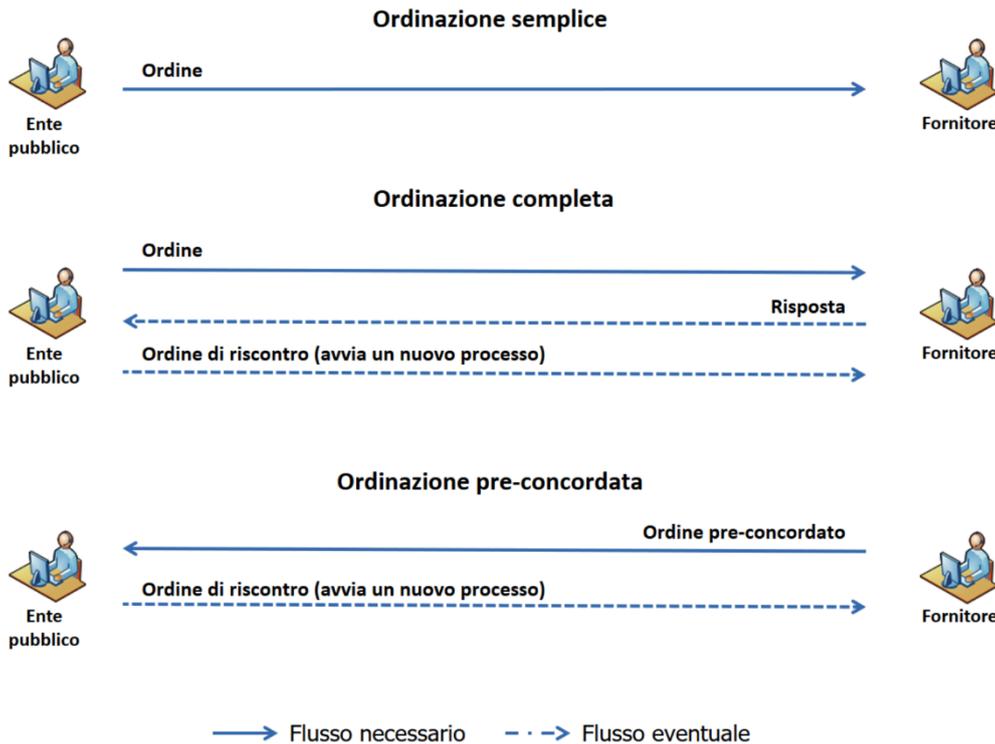


Le modalità utilizzate per interagire con NSO sono tra loro indipendenti e pertanto Trasmittente e Ricevente possono utilizzare canali diversi.

Processi di gestione dell'ordine

Sono previste tre tipologie diverse di gestione dell'ordine:

- **Ordinazione semplice** dove l'ente pubblico invia l'ordine al fornitore;
- **Ordinazione completa** dove l'ente pubblico invia l'ordine al fornitore, che può rispondere approvando/modificando/rifiutando l'ordine, a sua volta l'ente pubblico può mandare un secondo ordine di riscontro in base alla risposta ricevuta;
- **Ordinazione pre-concordata** dove il fornitore invia l'ordine pre-concordato all'ente pubblico che può rispondere con un ordine di riscontro.



L'**ordinazione semplice** è lo scenario **minimo obbligatorio per legge e quindi ipotizzabile come il più diffuso**, che non richiede un ulteriore accordo. L'ordinazione semplice prevede, infatti, che sia scambiata tramite NSO una sola tipologia di documento (l'ordine), senza nessuna risposta.

Più nel dettaglio, è il Cliente (ente del SSN) a trasmettere l'ordine verso NSO al fine di recapitarlo al Fornitore ed eventuali ulteriori interazioni tra Fornitore e Cliente devono avvenire al di fuori del sistema NSO mediante altri canali (portali, mail, pec, fax, ecc.).

L'**ordinazione completa** è uno scenario facoltativo che prevede un accordo tra le parti nel quale si possono utilizzare tre tipologie di documento: l'ordine trasmesso dal Cliente al Fornitore e l'eventuale ordine di riscontro inviato dal Fornitore.

L'**ordinazione pre-concordata** prevede una preautorizzazione all'ordine da parte del Cliente (ad es. attraverso un contratto di fornitura) e può utilizzare tre tipologie di documento: l'ordine pre-concordato, trasmesso dal Fornitore, e l'ordine di riscontro, inviato dal Cliente.

L'ordine di fornitura elettronico

Le tipologie di Documento utilizzate nei vari processi sono

- Ordine
- Ordine di riscontro
- Ordine pre-concordato
- Risposta

L'**Ordine** è il Documento rappresentativo dell'ordine di acquisto di beni e servizi emesso dal Cliente (Mittente) e indirizzato al Fornitore (Destinatario). Un Ordine è composto da una o più *linee d'ordine*, in cui sono indicati il bene o il servizio che si intende acquistare, la quantità e il prezzo.

L'**Ordine di riscontro** è un sottotipo particolare di **Ordine**, con cui il Cliente (Mittente) conferma, declina o sostituisce un **Ordine pre-concordato** oppure una **Risposta** inviati dal Fornitore (Destinatario). L'**Ordine di riscontro**, pertanto, altro non è che un **Ordine** che fa riferimento a un Documento inviato dal Fornitore

L'**Ordine pre-concordato** è il Documento rappresentativo dell'ordine di acquisto di beni e servizi, emesso dal Fornitore (Mittente) invece che dal Cliente (Destinatario), in accordo con

quest'ultimo. Un ordine pre-concordato è composto da una o più *linee d'ordine*, in cui sono indicati il bene o il servizio oggetto dell'acquisto, la quantità e il prezzo.

La *Risposta* è il Documento con cui il Fornitore (Mittente) accetta, declina o propone dei cambiamenti a un *Ordine* ricevuto dal Cliente (Destinatario).

La relazione tra i vari tipi di documento e i processi è schematizzata nella seguente tabella:

PROCESSO	TIPO DI DOCUMENTO		
	Formato	Note	Attore che emette il Documento
Ordinazione semplice	Ordine	Necessario	Cliente
Ordinazione completa	Ordine Risposta Ordine <i>di riscontro</i>	Necessario Eventuale Eventuale	Cliente Fornitore Cliente
Ordinazione pre-concordata	Ordine pre-concordato Ordine <i>di riscontro</i>	Necessario Eventuale	Fornitore Cliente



Un messaggio di ordinazione contenente un Documento (ordine, risposta, ordine di riscontro) scambiato tra Cliente e Fornitore tramite NSO deve essere **conservato digitalmente** per legge da entrambi i soggetti per la validità ai fini civilistici e fiscali.

Anche le notifiche di sistema generate dal NSO, al pari delle notifiche SdI, vanno conservate digitalmente a norma collegate ai messaggi di ordinazione, in quanto rappresentano corrispondenza commerciale.

Riferimenti

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/acquisti_pubblici_in_rete_apir/nodo_di_smistamento_degli_ordini_di_acquisto_delle_amministrazioni_pubbliche_nso/